ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim...
Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestr...
mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L...
da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare.
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori...
ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico...
cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non s...

c•c•con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio Pe... — Trieste, Martedì 5 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 861

Riparazioni e debiti interalleati

La probabile risposta di Lloyd George a Poincaré

Le accoglienze londinesi

alla tesi del Quai d'Orsay

LONDRA, 4, sera

La nota di Poincaré al Governo britannico in risposta a quella di Balfour, ha raggiunto il primo ministro inglese, che si trova in vacanza, soltanto oggi. Lloyd George tornerà probabilmente a Londra giovedì prossimo per decidere sulla risposta. Si è d'accordo in massima sulla necessità di convocare la conferenza proposta da Poincaré, ma questo è finora il solo punto di accordo.

Replica polemica

Secondo i pronostici dei giornali, la replica britannica non sarà molto dettagliata. Essa farà notare che la riunione di una Conferenza plenaria per questo autunno, col proposito di sistemare per una volta tanto il problema delle riparazioni e tutte le questioni affini era un'idea inglese, o, meglio, anglo-italiana, alquanto prima che Poincaré se l'appropriasse. In linea di fatto, Lloyd George e Schanzer concepivano il recente convegno di Londra come un rapido e sommario esame dell'opportunità di concedere alla Germania una moratoria temporanea, pendendo le grandi deliberazioni autunnali, che avrebbero dovuto seguire alle discussioni di settembre a Washington, intorno alla richiesta di consolidamento dei debiti di guerra di cui è creditore il Governo americano. Si anticipava così un convegno di due o tre giorni, sperando che anche la Francia si sarebbe adattata subito ad accordare la moratoria progettata.

Se le cose si complicarono e si complicarono al punto che per circa un mese l'Europa doveva essere messa sossopra e i cambi dovevano precipitare, creando danni colossali per tutti, ciò non era certo nel programma dell'Inghilterra e neanche dell'Italia e del Belgio, tre Potenze alle quali non si può far risalire la colpa dell'avvenuto. Il risultato ha finito per essere identico a quello che poteva venire raggiunto immediatamente a Londra, dove il Belgio in un certo momento avanzò la proposta che venne poi adottata a Parigi dopo ansietà e pene scombussolanti.

Comunque, sempre in conformità dei pronostici, la replica britannica a Poincaré si dichiarerà perfettamente d'accordo col progetto della conferenza autunnale e sulla compendiosità del suo programma di discussioni.

Quanto ai punti compendiosi sollevati da Poincaré su materie invero alquanto grette, è probabile che la replica tagli corto in tono garbatamente brusco, dichiarando che questi particolari dovranno essere vagliati dagli esperti dopo un esame sommario da parte dei primi ministri in sede conferenziale. La opinione inglese è che, di fronte ai particolari riesumati dalla Francia, sarebbe facile all'Inghilterra di riesumarne altri che rappresenterebbero il rovescio della medaglia, ma che non converrebbe sciorinare come panni sporchi in una nota diplomatica di carattere pubblico per la illuminazione dei popoli.

Il Governo inglese aveva già riconosciuto fin da principio, spiegano i giornali, il programma limitato del recente convegno di Londra. Fin dall'inizio di questo si era riconosciuto che sarebbe stata necessaria un'altra riunione degli Alleati sul tema dei debiti di guerra connesso a quello delle riparazioni tedesche.

Si afferma poi che per la prima volta, da quando è stato firmato il Trattato di Versailles, la Francia accenna vagamente alla possibilità di riprendere in considerazione il totale delle indennità domandate alla Germania. Finora la Francia aveva escluso ogni riduzione. In secondo luogo si fa notare che il Governo sollecita adesso una conferenza mentre da quando dura il regime di Poincaré un metodo simile per affrontare le difficoltà non aveva mai incontrato favore. E non basta: la Francia adesso desidera per la prossima conferenza interalleata una base di discussioni amplissima, mentre prima favoriva programmi limitati e precisi.

I debitori dell'Inghilterra

Un'altra cosa si mette poscia in rilievo: vale a dire che, dopo tre anni di silenzio al riguardo, la Francia solleva, per la prima volta, la questione dei prestiti fatti dall'Inghilterra per le merci e i materiali forniti ai francesi. Successivamente si riferisce che in alcuni ambienti autorevoli esiste la sensazione che la nota francese voglia essere una mossa intesa a indurre l'Inghilterra a cancellare i debiti della Francia verso il tesoro britannico. Senonchè non si vede come il Governo inglese possa prendere una decisione in questo senso, senza usare differenza di trattamento agli altri alleati. Non si vede in qual modo si potrebbe procedere, anche se una decisione simile fosse possibile.

I debitori dell'Inghilterra includono: la Germania per un miliardo e 450 milioni di sterline, la Russia per 650 milioni; la Francia per 584 milioni; l'Italia per 503 milioni e le altre potenze per 213 milioni; il totale è di tre miliardi e 400 milioni di sterline, mentre l'Inghilterra deve all'America 850 milioni di sterline e la Russia e le altre potenze debbono alla Francia 560 milioni di sterline.

Venendo da ultimo all'osservazione che il metodo di ragioneria adottato dal Commissariato inglese non fu equo, si dichiara a Londra semplicemente immaginario un appunto simile. Si ammette bensì che il metodo adottato dal Commissariato generale inglese fu esattamente quello rievocato dalla nota francese, ma si sostiene che il sistema era perfettamente conforme a tutte le regole della ragioneria e che non faceva alcuna eccezione a discapito della Francia. Si indica altresì che i debiti e i crediti esistenti fra l'Inghilterra e la Francia possono essere ragionevolmente riveduti, ma si dichiara anche che la eventuale somma, quando sia messa a confronto con l'enorme debito di cui l'Inghilterra è creditrice verso la Francia, sarà trovata relativamente piccola.

Del resto si assicura a questo proposito che anche il Commissariato generale francese verrà invitato dall'Inghilterra a riprendere in esame molti degli addebiti pecuniari che esso ha fatto alle autorità britanniche come compensi per i servizi materiali, per gli alloggi delle truppe e via dicendo, tutte osservazioni che finora non erano state sollevate. Essi potranno concernere ad esempio i biglietti ferroviari fatti pagare per il trasporto delle truppe inglesi ai settori francesi per difendervi le posizioni francesi; gli affitti addossati alle truppe britanniche per i loro bivacchi dietro le linee; i canoni che furono richiesti per l'occupazione di quelle aree agricole nelle quali gli inglesi scavarono le trincee e le imposte portuarie che i trasporti militari britannici pagarono alle autorità dell'Havre, di Boulogne e di Calais, tutte liste sulle quali adesso l'Inghilterra chiederà a sua volta delle percentuali di sconto per eccessi di addebiti. Qui finisce il contenuto delle pubblicazioni semiufficiose.

Quanto poi alla remissione dei debiti, che la Francia annuncia in favore di quegli Stati alleati che essa è venuta considerando fratelli nella sua nuova politica europea, un foglio della sera esclama: «E' davvero una attitudine splendida», soggiungendo che nessuno deve pensare a quanti soldi la Francia potrebbe esigere se a tutti questi suoi debitori in condizioni finanziarie di tipo polacco, presentasse invece i conti.

Critiche e ammonimenti

Il *Times* enumera i punti contenziosi di Poincaré e fedele al suo persistente terrore nei riguardi della situazione europea, coglie nella nota francese almeno un movimento nuovo in senso costruttivo. Poincaré, secondo questo giornale, avrebbe potuto benissimo mettere sul tappeto la questione complessiva durante l'ultimo convegno di Londra; invece si trincerò dietro la nota di Balfour che in realtà non gli tagliava affatto la strada e ne colse il pretesto per tornare alla sua vecchia politica cavillosa.

In ogni modo, la nuova attitudine riesce gradita al *Times*, il quale però nota che, traverso gli errori e i dissensi degli alleati, la Germania è ora caduta in uno stato che rende più difficile che mai escogitare misure per farla pagare. Il corrispondente da Berlino del giornale anzi spiega che sarà un miracolo se anche dopo la piccola agevolazione offertale, la Germania potrà sottrarsi al soffio dell'uragano che sta covando.

Il *Daily Chronicle* si augura che almeno non si ripetano gli spasimi continui che la crisi delle riparazioni è venuta periodicamente generando sino ad oggi, producendo un male incalcolabile tanto finanziario che economico e ciò a causa degli incessanti allarmi che si sono succeduti. L'Europa non potrebbe più sopportarne altri. Se una nuova crisi acuta venisse suscitata al termine della moratoria in corso, ben di peggio accadrebbe in Europa, che lo sfacelo dell'Intesa.

Secondo lo stesso giornale poi, la questione dei debiti interalleati non fa realmente parte del problema delle riparazioni e ciò perchè il pagamento delle riparazioni non dipende solo da quanto occorre alla Francia, ma dalla capacità tedesca di pagare. Il giornale dissente da Poincaré quando dice che il peso della guerra gravò più sulla Francia che sulla Gran Bretagna. Ma aggiunge che ciò non ha nulla a che vedere colla questione essenziale di mantenere la solvibilità della Germania.

Il brano della nota di Poincaré, dove l'America viene decorata di una posizione morale superiore a quella britannica e quello dove la Francia mette in luce la propria magnanimità di fronte ai suoi debitori e dove infine viene a svalutare lo sforzo inglese sotto aspetti umani, sono oggetto di commenti in massima parte inediti, i quali hanno maggiore portata delle osservazioni che finora sono uscite nella stampa.

«Stupefacenti dichiarazioni», chiama il popolarissimo *Daily Express* i suddetti asserti di Poincaré; e la sola replica di cui finora li considera degni è un semplice specchietto che sotto il titolo «Il piccolo sforzo dell'Inghilterra» enumera 908 mila morti, 2 milioni e 90 mila feriti; 5600 vittime di bombardamenti navali ed aerei, oltre sei miliardi e mezzo di sterline di spese e oltre un miliardo e mezzo di prestiti agli Alleati.

Qualche altro foglio si mostra colpito dal brano che raffronta la posizione morale dell'America con quella inglese per concludere implicitamente che l'America ha un maggior diritto al rimborso dei prestiti fatti. I commentatori non riescono sul terreno della pura ragione a cogliere il senso di questa preferenza che la Francia regala ai crediti americani, mentre Parigi deve direttamente a Washington oltre mezzo miliardo di sterline, vale a dire trenta miliardi di franchi al cambio attuale. Inoltre lo stesso Poincaré ha detto che l'America entrò in guerra per la famosa causa della civilizzazione e così facendo non si accorge che cade in una contraddizione in termini, giacchè anche sulla bandiera inglese, quando a Parigi si sollecitava l'intervento britannico, si principiava a scrivere fra le ultime incertezze l'identica parola «civilizzazione».

Il prossimo incontro tedesco-belga

La grande industria contro il Governo

BERLINO, 4, sera

Per domani è atteso l'arrivo dei delegati belgi e si prevede che le conversazioni, le quali dovranno cominciare mercoledì, saranno di breve durata. Circa l'esito dei negoziati, non si possono fare previsioni. Il Belgio insisterà per ottenere la garanzia di un fondo d'oro. I giornali belgi avanzano la proposta, che le cambiali tedesche vengano avallate dalla «Reichsbank», ma la direzione di questo istituto ha fatto sapere, che non intende di apporre nessuna firma agli effetti tedeschi. Si parla anche di beni, rappresentati dalle entrate federali e dalle tasse di esportazione. Oggi il Gabinetto ha tenuto una lunga riunione che sarà continuata domani.

L'atteggiamento del Governo viene criticato aspramente dalla grande industria e dalla sua stampa. La grande industria, attraverso i suoi giornali, domanda oggi in ordini perentori un rimaneggiamento del Gabinetto. La *Deutsche Algemeine Zeitung*, organo di Stinnes, è stata, come sapete, proibita per un vivace attacco al Cancelliere. La *Technische Rundschau*, passata da pochi giorni al trust Stinnes, riprende ora la campagna, con un articolo che delinea molto bene i desideri dell'industria tedesca.

Il giornale discute ironicamente le misure che il Governo sta prendendo contro la critica situazione economica, e dice: Unico beneficio che noi possiamo avere dalla decisione di Parigi, è che presto potremo cominciare l'opera di epurazione del nostro bilancio. Occorrerà una scopa di ferro e delle mani robuste. Nel bilancio dello Stato e nel bilancio privato, noi dobbiamo spostare le proporzioni fra le entrate e le uscite, ma la sola strada economicamente sana che possiamo ancora percorrere, è quella di ottenere una maggiore produzione.

Il marco, che si era riavuto sabato discretamente, ha iniziato le quotazioni settimanali con un ribasso. Il dollaro è salito da 1000 a 1475, la Svizzera ha chiuso con 28.200 e Londra con 6700.

A Charlottenburg avvennero nel pomeriggio di ieri dei tumulti, avendo i comunisti mobilitato le loro forze, allo scopo di fare una dimostrazione contro gli strozzini dei viveri e delle abitazioni. I comunisti si scontrarono con la polizia, che procedette a qualche arresto. Furono scambiati anche dei colpi di rivoltella, e vi furono anche alcuni feriti, di cui tre o quattro abbastanza gravemente. Alla fine la polizia riuscì ad avere il sopravvento.

L'argomento delle trattative di Berlino

Ottimismo belga sui risultati

PARIGI, 4 sera

Alla volta di Berlino sono partiti stasera i due delegati belgi De La Croix e Bemelmans, accompagnati dal Philipson, banchiere, per regolare col Governo tedesco la questione delle garanzie sui 270 milioni marchi oro in buoni del Tesoro che la Germania deve al Belgio, per deliberato della Commissione delle riparazioni. Due rate sono esigibili immediatamente; quella dei cinquanta milioni scaduta il 15 agosto, e quella degli altri cinquanta milioni, che scadrà il 15 corrente.

La partenza dei delegati, che hanno ricevuto precise istruzioni dal Presidente del consiglio Theunis, ha tolto in alcuni ambienti le inquietudini già esistenti circa l'effettuazione del versamento delle suddette somme. Il primo ministro belga è deciso a non transigere nel pretendere garanzie assolute, a che i buoni siano scontabili, e facilmente, presso grandi banche straniere, designate dal Belgio stesso. Se il Governo del Reich rifiutasse di effettuare questi depositi, il Belgio, forte del mandato della Commissione delle riparazioni e dell'appoggio degli alleati, comunicherà alla Commissione delle riparazioni il rifiuto tedesco, e sarà studiata insieme la eventualità di sanzioni. Ma a Bruxelles negli ambienti generalmente bene informati c'è dell'ottimismo.

La terza Assemblea delle Nazioni

Inaugurata a Ginevra

GINEVRA, 4, sera

Fra l'indifferenza generale della popolazione, ha avuto luogo a Ginevra l'apertura dei lavori della terza assemblea della Società delle Nazioni. Alle 11, ora fissata per l'inizio dei lavori, la sala era ancora semideserta. Erano presenti solo lord Balfour, lord Cecil, Branting, l'on. Ador, Leone Bourgeois. Viviani è a Ginevra, ma seguirà il corso dei lavori soltanto come persona privata. Degli italiani, sono per ora solo il marchese Imperiali. Gli altri arriveranno domani.

La seduta è stata aperta, per ragioni di turno, dall'ambasciatore brasiliano a Londra, Da Dama, che pronunciò un breve discorso. Dopo il discorso presidenziale, l'assemblea ha nominato una commissione per la verifica dei poteri. La seduta è durata così soltanto 15 minuti.

Il Perù ha telegrafato anche per questo anno la sua astensione. Gli altri Stati non rappresentati sono l'Argentina, la Bolivia, la Costarica, l'Honduras, il Salvador e il Lussemburgo.

Ripresa la seduta alle ore 16, e procedutosi alla votazione, è stato eletto a presidente a plebiscito, il delegato del Cile, con voti 42 su 74. Il presidente ha subito preso la parola, rendendo omaggio ai suoi predecessori. Vennero quindi suddivisi i delegati in commissioni, che sono sei, e precisamente, la prima per le questioni costituzionali e giuridiche, la seconda per l'organizzazione tecnica, la terza per la riduzione degli armamenti, la quarta per le questioni finanziarie, la quinta per le questioni sociali e la sesta per quelle politiche.

Il convegno per l'Oriente anticipato

Partenza di navi alleate per Smirne

PARIGI, 4, sera

Per ordini ricevuti, gli incrociatori inglesi, francesi, italiani ed americani a Costantinopoli, partiranno immediatamente per Smirne. A Stambul, la popolazione turca ha imbandierato la città.

Frattanto il convegno per l'Oriente, che avrebbe dovuto aver luogo ai primi di ottobre, sarà anticipato a quanto ci si assicura di qualche settimana, ed avrà luogo quindi alla fine di settembre. Si ritiene peraltro, che in conseguenza degli avvenimenti militari, si debba probabilmente addivenire a delle modificazioni delle condizioni previste per la conclusione dell'armistizio. La conferenza di Venezia mantiene, come è stato previsto, il suo carattere assolutamente preliminare, ma ciò non esclude che ove durante i lavori si verifichi la possibilità di un immediato accordo fra le parti, possa la conferenza stessa trasformarsi in definitivo convegno.

La concessione di terre

a enti e associazioni agrarie

ROMA, 4, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 29 agosto 1922, che reca provvedimenti in merito alla concessione di terre a favore di enti e associazioni agrarie.

Il decreto stabilisce, che le concessioni delle terre accordate in forza dei provvedimenti emanati ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative per la concessione delle terre, approvate con decreto 15 dicembre 1921, sono prorogate di diritto al termine dell'annata agraria 1922-23, a quegli enti e associazioni che alla data di pubblicazione del presente decreto si trovino in effettivo possesso delle terre ad essi concesse.

Quando risulti che le associazioni o enti concessionari non abbiano regolarmente coltivato i terreni o non abbiano adempiuto agli obblighi della concessione, il ministro dell'Agricoltura, su ricorso del proprietario o del precedente conduttore, da presentarsi entro il perentorio termine di venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, ordinerà l'immediato rilievo dei terreni, sentito il parere della Commissione centrale per la concessione delle terre. Nei casi in cui sia intervenuta la pronuncia definitiva di annullamento della concessione, la proroga potrà essere concessa su domanda degli interessati, da una Commissione di tre magistrati della Corte di cassazione di Roma, nominati dal Primo presidente di lista, il quale deciderà con criteri consultivi e senza formalità di procedura, in seguito all'esame dei singoli casi, sentita la Direzione generale della colonizzazione del credito agrario. La decisione dovrà essere emanata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e sarà inappellabile. Gli atti relativi al giudizio saranno esenti da qualsiasi tassa di bollo e registro.

L'esecuzione del decreto definitivo di annullamento resta sospesa fino al giorno del deposito della decisione della commissione, nella cancelleria della Cassazione di Roma.

Le disposizioni di cui sopra, non sono applicate ai casi di pronuncia definitiva di scadenza o revoca delle concessioni emanate a termini degli articoli 16 e 17 del predetto testo unico 15 dicembre 1921 e ai casi di annullamento, per i quali il ministro di Agricoltura si sia avvalso della facoltà precisa dell'art. 45 dello stesso testo unico, per la facoltà accordata al Governo, coll'art. VI del decreto 2 settembre 1919, per la vigilanza delle associazioni agrarie o enti, che tendono all'emanazione delle norme, circa l'ordinamento e il funzionamento delle associazioni stesse, in deroga, ove occorra, alle disposizioni della legge 4 agosto 1894. Le norme stesse saranno emanate con decreto reale, su proposta del ministro dell'Agricoltura, sentito il Consiglio dei ministri. Il decreto va in vigore da oggi

Il progetto dell'on. Nitti

nei giudizi della stampa

ROMA, 4, sera

Il *Mondo*, occupandosi del progetto esposto dall'on. Nitti nella sua intervista col *Piccolo*, dopo aver osservato che con lo smembramento dell'impero austro-ungarico, al termine della guerra, gli uomini politici alleati, forse più preoccupati di raggiungere gli obiettivi territoriali della conseguita vittoria, che non la vera pace d'Europa, imposero ai popoli vinti dei trattati di pace che non tennero in adeguato conto la necessità di rispettare in qualche modo i secolari edifici economici che si erano venuti costruendo nell'Europa centrale, scrive:

Necessità di ricostruire

«L'averli distrutti di colpo, senza misura e rimedio che valessero a temperare le conseguenze del crollo di tutto un sistema, è certamente una delle maggiori cause del dissesto e del terribile disagio che travagliano l'Europa. Nè è venuto che gli Stati sorti sulle rovine della monarchia austro-ungarica, hanno cercato di riallacciare fra loro quel vasto sistema di vene e di arterie che era stato reciso: sistema colossale di vene e di arterie, che consentiva a quella grande unità economica che aveva il suo centro motore a Vienna, di spostare i prodotti, smistare i trasporti, centralizzare ed alimentare le industrie, sfruttare i paesi secondo le loro caratteristiche.

Ma sorti i nuovi Stati e le barriere doganali, ecco che la Polonia e la Jugoslavia non smaltiscono come potrebbero la loro produzione agricola; la Czeco-Slovacchia e l'Austria la loro produzione industriale, mentre l'Ungheria agonizza con tante barriere attorno e la Romenia anch'essa riduce i prodotti del suolo ad una economia stagnante. Le critiche condizioni interne di questi paesi, hanno loro imposto di sopraelevare i dazi doganali, fino a dei limiti proibitivi; e così, mentre nei paesi agricoli molti dei loro prodotti, come il bestiame, sono esuberanti ai bisogni interni e non vengono esportati, nei paesi industriali le officine languiscono, la disoccupazione aumenta spaventosamente e la fame impera.

Il giornale continua notando come la Piccola Intesa non sia una pura alleanza politica, ma anche un tentativo per una nuova unificazione del distrutto regime economico. Le conferenze di Portorose, Graz e Roma, furono tre tentativi intesi a cercare di rimediare nei limiti del possibile e della conciliabilità tra vincitori e vinti, alla terribile crisi succeduta al crollo economico della monarchia austro-ungarica.

Gli ostacoli da superare

L'on. Nitti — continua il *Mondo* — prevede appunto, come conseguenza di tale stato di cose, che se non si arriverà a costituire questo colossale «Zollverein» fra gli Stati successori, l'Austria, l'Ungheria e la Polonia, sono destinate a crollare, la Romenia a precipitare nell'impoverimento e i porti di Trieste e di Fiume, naturali sbocchi di questo vasto retroterra, a spegnersi irrimediabilmente.

Ora, giova rilevare, che senza particolari precisazioni e senza un così vasto programma, pur tuttavia gli Stati successori hanno inteso che essi devono, per quanto è possibile, ricostituirsi in una grande unità economica e le conferenze — di una delle quali è stata iniziatrice proprio l'Italia — sono stati i segni precursori di questa possibilità, che cioè gli Stati danubiani, la Polonia e l'Italia, si riuniscano in una vasta unità doganale, sopprimendo così le barriere ai commerci, favorendo la produzione e gli scambi, promettendo all'Europa faticata ed esangue, la prima vera possibilità di pace: quella economica.

Ripetiamo che le difficoltà per la possibile attuazione del disegno esposto dall'on. Nitti sono vastissime; non giova dissimularle. Si tratterebbe innanzi tutto di superare i contrasti politici e le lotte di predominio e di egemonia e, infine, le fondamentali difficoltà tecniche. Quello che interessa valutare come conseguenza politica di una simile eventualità, è che la nostra partecipazione all'unione eviterebbe che la comune finalità economica del blocco degli Stati successori potesse portare a conseguenze politiche così forti, da far risorgere in potenza, se non di fatto, una confederazione danubiana a noi ostile.

Il prestito italiano all'Austria

Imminente versamento di 35 milioni

ROMA, 4, sera

Il giorno 8 settembre, il Governo italiano verserà al Tesoro austriaco la prima quota dei 70 milioni, votati dal nostro Parlamento per la costituzione del primo nucleo di copertura, destinato a dare vita alla Banca nazionale austriaca. Crediamo però, che in vista delle condizioni finanziarie della Repubblica, il nostro Governo abbia deciso di largheggiare nella rapidità dei pagamenti, anche di più della proporzione rateale a cui si accennò in questi giorni. Il Tesoro italiano corrisponderebbe subito a quello austriaco quasi la metà del contributo approvato dalla Camera. In quanto al rimanente, esso verrà sborsato entro un periodo di tempo assai più breve, che non fossero i sei mesi di cui si parlò recentemente.

Intanto, anche oggi sono continuati alla Consulta, nel gabinetto del direttore generale per gli Affari Esteri sen. Contarini, i consueti colloqui tra il dott. Schüller, il comm. Biancheri, il comm. Luciolli, il comm. Conti-Rossini, il comm. Ciancarella e gli altri esperti tecnici italiani. Tema delle conversazioni è sempre quello dell'esame e dei mezzi pratici coi quali l'Italia potrebbe concorrere a salvare l'Austria dal disastro. Parallelamente a tali ricerche d'indole generale, si discutono i particolari del già approvato schema di trattato commerciale tra l'Italia e l'Austria.

Una squadra fascista romana

impone all'on. Ferri di tacere

ROMA, 4, sera

Ieri l'on. Enrico Ferri invitato dalla sezione socialista di Rocca di Papa avrebbe dovuto tenere una conferenza colà. Improvvisamente diffondevasi nel Comune la voce dell'arrivo di una squadra fascista romana che avrebbe imposto all'oratore di non parlare. Erano una trentina di giovani i quali si diressero alla volta del villino dell'on. Ferri, vi entrarono ed issarono ad una cancellata il tricolore, e si fermavano poi in piazza Santa Margherita dove scambiarono parole vivaci con dei paesani inscritti al partito popolare. Volò qualche bastonata.

Accorsero i carabinieri che interpostisi evitarono che accadessero degli incidenti. Più tardi i fascisti fecero ritorno a Roma. L'on. Ferri non parlò.

Il ministro Fulci a Venezia

VENEZIA, 4, sera

Il ministro delle Poste on. Fulci, proveniente da Trieste, è arrivato iersera a Venezia, per predisporre i servizi per la Conferenza e visitare gli uffici nuovi della centrale telefonica interurbana e di quella urbana, che fra qualche mese saranno inaugurati. Oggi, l'on. Fulci, ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri sen. Schanzer, e poscia ha visitato minuziosamente tutti gli uffici, ricevendo anche alcuni delegati del personale che gli esposero vari desiderata. L'on. Fulci ossequiato dalle autorità, è partito alle ore 14.20 per Milano.

Il congresso socialista è stato fissato per i giorni 1, 2 e 3 del prossimo ottobre.

Le feste di Trento

per il cinquantenerio degli Alpini

TRENTO, 4, sera

La cerimonia degli Alpini a Trento, non poteva riuscire più imponente. Senza interruzione hanno continuato ad affluire con ogni mezzo alpini di tutti i gradi, appartenenti a tutti i battaglioni. La località scelta per la cerimonia era la piazza Venezia, la più spaziosa della città, cinta ad est da una specie di sbalzo alberato.

L'arrivo del Sovrano

Alle 8, quando un colpo di cannone annunciò che il Re era giunto in stazione, lo schieramento era al completo. La distribuzione dei reparti venne ordinata. Al centro dal lato orientale della piazza, era stata eretta la tribuna reale, ove erano ad attendere il Sovrano i generali, gli ufficiali superiori e gli alpini, in servizio e in congedo. Fra essi, notati, il generale Graziani, l'eroico difensore del Pasubio, il generale Ronchi della valorosa 52.a divisione degli alpini, il generale Stringa, i generali Modena, Raimondi, Garelli, Cottini. A destra della tribuna reale erano le associazioni dei combattenti e dei mutilati, le squadre dei nazionalisti e dei fascisti e una selva di gagliardetti.

A sinistra attendevano i carabinieri in alta tenuta, con le guardie regie e le guardie di finanza, mentre sul lato nord della piazza era schierato uno squadrone di cavalleggeri guide, con l'artiglieria, rappresentata da batterie di cannoni autoportati e da pezzi da campagna e da montagna. Oltre ai bersaglieri ed ai quattro battaglioni di fanteria, al genio, ai marinai e alle rappresentanze di tutte le armi, il quadrato era chiuso dal battaglione Trento e dalle rappresentanze di tutti i battaglioni degli alpini e dei reggimenti di artiglieria da montagna e dai soci della A. N. A

Il Re, giunto in automobile verso le 9, preceduto da una pattuglia di carabinieri, fu ricevuto dal generale Gualtieri, il quale comanda la divisione di Trento, mentre le truppe presentavano le armi. Il Re passò sorridente tra il clamore di tanta giovinezza, seguito dalle autorità che si erano recate alla stazione ad accoglierlo, e fra le quali si notavano il ministro Soleri, i senatori Rossi, Sili e Zippel, in rappresentanza del Senato ed i deputati on. Guarienti, De Gasperi, Grandi, Tamagnini, Carbonari e Romano, in rappresentanza della Camera. Per le autorità ecclesiastiche era presente mons. Endrici, vescovo di Trento. Il generale Pecori Giraldi e l'on. Credaro facevano parte, con il prefetto di Trento e col sindaco di Trento, delle autorità che seguivano il Sovrano.

La cerimonia in piazza Venezia

La cerimonia ebbe inizio con la presentazione al Re dei parenti delle medaglie d'oro degli alpini, tra cui la vedova di Cesare Battisti, la madre dei Calvi, la sorella dei fratelli Giarrone ed altri. Venne pure presentato al Sovrano il cap. Arturo Andrioletti, presidente generale dell'A. N. A. e valoroso combattente della Marmolada.

Sulla piazza si fece subito un grande silenzio e l'on. Soleri scese dalla tribuna reale per salire su un'altra, donde parlò ai convenuti. Egli cominciò leggendo un messaggio del Presidente del Consiglio, in cui l'on. Facta, che fu anch'egli vecchio alpino, gli affida l'incarico di recare agli alpini il saluto del Governo d'Italia. Una immensa acclamazione coronò le parole del ministro della Guerra.

Al discorso del ministro, seguì la cerimonia della consegna di un gagliardetto delle signore trentine, al battaglione lel 6.o alpini, intitolato alla città di Trento. La figlia di Cesare Battisti, una graziosa giovanetta quindicenne, si presentò al maggiore Fabbris, comandante il battaglione e gli offrì un drappo appuntato ad un'asta, sormontata da un'alabarda d'oro. Durante la consegna le truppe rimasero irrigidite nel «presentat'arm».

Si giunse così al momento della sfilata. Dopo la sfilata il Re si mosse dalla tribuna, salì in automobile, dirigendosi al castello del Buon Consiglio, ove erano già radunate le rappresentanze dei reggimenti alpini. Lungo tutto il percorso, dal castello al palazzo del Commissariato civile, dove era preparata una colazione intima, la folla non si stancò di acclamarlo. In piazza Venezia, si compose un corteo che si diresse dietro il Re verso il monumento a Dante, dinanzi al quale le truppe e la popolazione, passarono riverenti in muta compostezza. Il Re è ripartito alle 13 per Pontedilegno.

Un discorso politico di Mussolini

a Udine per il XX Settembre

ROMA, 4, sera

Il *Giornale d'Italia* annuncia che Mussolini terrà il 20 settembre un grande discorso politico ad Udine, presenziando l'adunata delle legioni fasciste friulane. E' viva l'attesa per il discorso del «leader» fascista, che per il luogo — la capitale della guerra — e per il momento attuale, assumerà una notevole importanza politica.

Scissione nel Sindacato ferrovieri

Il Consiglio generale contro il comitato centrale

ROMA, 4, sera

Il consiglio generale del Sindacato ferrovieri, dopo tre giorni di animata discussione, ha chiuso questa sera i suoi lavori, approvando un ordine del giorno di sconfessione della deliberazione del comitato centrale, con cui questo aveva deciso il distacco del sindacato dall'Alleanza del lavoro.

La deliberazione ha significato di sconfessione del gruppo dannunziano. In conseguenza di tale deliberazione, domani verrà deciso il trasporto della sede centrale del Sindacato da Bologna, presumibilmente a Roma o a Torino. Verrà inoltre convocato il congresso nazionale, e frattanto sarà nominato un comitato centrale provvisorio, in sostituzione dell'attuale sconfessato. Circa i rapporti con la Confederazione del lavoro, nulla è stato deciso, essendo questa materia di discussione in sede di congresso.

L'alleanza democratico-popolare

nelle idee dell'on. Sacchi

ROMA, 4, sera

L'on. Ettore Sacchi, richiesto del suo pensiero sull'annunciato prossimo convegno delle democrazie, ha dichiarato di essere favorevole alla federazione delle democrazie. La funzione della democrazia, esige una leale e salda alleanza, nè vi sono ragioni contrarie a questa naturale concezione.

Circa i rapporti tra la democrazia ed i popolari, l'on. Sacchi ritiene che non esista alcuna ragione di particolari ostilità ad un accordo comune di Governo dei due partiti, purchè i popolari accettino, come hanno fatto finora, di rafforzare e non di contrastare l'opera delle democrazie. Mai come ora — ha soggiunto — le cose devono superare le persone. Ciò che conta sono i programmi ed i fatti: gli atteggiamenti personali non devono turbare l'utile svolgimento delle cose. Bisogna, naturalmente, che per i suoi compiti e per le sue funzioni, la democrazia formi un blocco unico.

L'esame della petizione Capello

da parte della Commissione senatoriale

ROMA, 4, sera

La commissione per l'esame della petizione presentata al Senato dal tenente generale Luigi Capello, e presieduta dal sen. Berenini, ha aggiornato le sue sedute. Per quanto i commissari si siano imposti un assoluto silenzio intorno ai loro lavori, siamo in grado di affermare che le deposizioni e gli elementi raccolti dalla commissione sono assai numerosi, e vengono giudicati di grande importanza per i fini che l'ex comandante della seconda armata si propone. Appunto perciò, la commissione ha dovuto sospendere le sue sedute, affinchè tutti i commissari possano procedere ad uno scrupoloso studio del materiale, il quale consta di interrogatori di generali e di senatori, e per giudicare, se e quali testimoni debbono ancora essere ascoltati. Le sedute delle commissioni saranno riprese nel prossimo ottobre. Negli ambienti militari si ritiene che le conclusioni della commissione possano, salvo casi imprevisti, essere formulate prima della fine del corrente anno.

L'on. Ciccotti lascierebbe "Il Paese,,

Un nuovo quotidiano collaborazionista a Roma

ROMA, 4, sera

Il *Comunista* pubblica: «Corre voce, ed abbiamo ragione di ritenere che la voce sia fondata, che l'on. Francesco Ciccotti stia per lasciare la direzione del giornale *Il Paese*. Il mutamento sarebbe determinato dal proposito suoi dei suoi amici politici, che l'ex deputato socialista diriga uno dei quotidiani che i collaborazionisti si propongono di fare dopo la scissione del partito socialista italiano. Non manca tra i collaborazionisti chi spera, di poter con la maggioranza del congresso portar via l'*Avanti!*. Altri invece hanno ormai rinunciato anche solo a tentare il colpo, e pensano che con la *Giustizia* a Milano, con il *Lavoro* a Genova ed il *Lavoratore socialista* a Trieste, e con un nuovo quotidiano a Roma, la social democrazia avrebbe sulla piazza un numero sufficiente di organi.

Il *Paese*, abbandonato da Cicotti, modificherebbe un poco il suo atteggiamento. Già negli ultimi tempi l'indirizzo del giornale era stato sottoposto al più stretto controllo dai gruppi che lo sostengono. Ora si compirebbe e consoliderebbe quel passaggio a destra, che è nei propositi dell'on. Nitti.

Fascista ucciso da un proprio compagno

BRESCIA, 4, sera

Nella notte di ieri, alle 24, a Gambara, un fascista ha gravemente ferito un altro fascista. Il fascista Giorgio Rizzi di Innsbruck, ex prigioniero austriaco in Italia, appartenente al sindacato agricoltori, tempo fa si staccava dalla Federazione fascista della provincia. Il Rizzi fu affrontato da un altro fascista, certo Borturi Ferdinando, il quale segue le direttive della Federazione fascista. Il Rizzi, avendo incontrato il Borturi, a causa del suo atteggiamento, lo avrebbe sulle prime insultato e poi aggredito, prendendolo alla testa e puntandogli la rivoltella in direzione dell'occhio destro, sparandò poi un colpo. Il Borturi stramazzò a terra e, stamane alle 8.30, cessava di vivere.

Tragica fine di un venditore ambulante a Torino

TORINO, 4, sera

A tarda ora della notte scorsa, in un ristorante avvenne un diverbio fra il macellaio Mario Baratti d'anni 26, fascista, e tale Michele Bodolo d'anni 37, venditore ambulante. Il fascista estrasse la revoltella che però era scarica, e con questa minacciò e percosse l'avversario. Il venditore ambulante volle fuggire, ma trovò chiusa la porta d'uscita. Infilò una scala, e da una finestra si buttò nella via, fratturandosi la colonna vertebrale.

Un camion di guardie regie

rovesciato da un tranvai ad Arezzo

FIRENZE, 4, sera

In seguito ad alcuni incidenti alla barriera aretina il questore aveva stabilito un intenso servizio di sorveglianza. Ieri un camion di guardie regie, reduci appunto da quel servizio, imboccava la via Fra Giovanni Angelico, che è percorsa da una linea tramviaria. Ad un certo punto il camion è stato raggiunto da un tram condotto dal manovratore Marcucci il quale, secondo quanto affermano alcuni cittadini, procedeva ad una velocità superiore alla prescritta. Il tram urtò la parte posteriore del camion violentemente. Il camion si capovolse travolgendo tutti gli agenti. Vi sono undici guardie regie ferite, guaribili dai dieci ai venti giorni. Il manovratore, fuggito subito dopo l'incidente, è attivamente ricercato.

Un fascista aggredito da comunisti

e ucciso con una pugnalata

BOLOGNA, 4, sera

Si ha da Castiglione dei Pepoli che ieri sera verso le 20.30 un fascista che transitava da Lagaro è stato aggredito da elementi comunisti. Il fascista è rimasto ucciso da un colpo di pugnale al cuore. L'assassino ed uno dei suoi complici ambedue comunisti sono stati tratti in arresto. Gli arrestati hanno confessato il delitto. Dalle autorità si è potuto stabilire che il fatto si ricollega ad un conflitto svoltosi l'ultima domenica dello scorso carnevale a Pepoli tra fascisti e comunisti.

Orribile delitto d'un padre a Caserta

Uccide il figlio a colpi di zappa

CASERTA, 4, sera

Il contadino Peretta Giuseppe, un povero scemo, di anni 24, è stato tempo fa ucciso dal padre Peretta Simone, a colpi di zappa, dando poi il padre, credito alla voce che il figlio si fosse allontanato dalla casa paterna in cerca di lavoro, senza più dar notizie di sè. In seguito a ciò, il Peretta Simone negli ultimi giorni dello scorso agosto veniva arrestato per omicidio. Continuano attivissime le indagini per rinvenire il cadavere, poichè non è stato possibile stabilire la località dove il disgraziato è stato ucciso. Due figli del Peretta Simone, entrambi di minore età che si trovavano presenti allorchè il padre colpiva il fratello loro con la zappa, temendo uguale sorte, dato il carattere irrascibile del padre, solo ora hanno denunciato il delitto ai carabinieri.

Furto di 100.000 lire di benzina

da un deposito militare a Spezia

SPEZIA, 4, sera

Ai danni dell'amministrazione militare e delle ferrovie dello Stato, è stato compiuto un furto di benzina, nei depositi militari di nafta. In alcuni vagoni pronti per la normale spedizione, risultavano mancanti molti fusti di benzina. Dopo accurate indagini, i furfanti si sono potuti identificare. Immediatamente vennero perquisite le case di tali Guido Luciani e Giovanni Gregori, dove si sequestrarono parecchi fusti vuoti. I due arrestati non seppero dare esaurienti spiegazioni. L'ammontare del furto ascende a 100 mila lire.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi triestini al Congresso italo-orientale

Il Congresso italo orientale coloniale che si inaugurerà a Trieste nei prossimi giorni è forse il primo che tenti di uscire dal consueto carattere accademico dei congressi, per assurgere invece ad un importante manifestazione pratica interessante i principali problemi dei traffici italiani con l'Oriente.

L'epoca, il luogo, le modalità di organizzazione del Congresso danno buon affidamento che i fini pratici che si ripromettono gli organizzatori, saranno raggiunti.

Si è scelto Trieste, massimo emporio, del commercio con l'Oriente, per una affermazione di volontà della Nazione di ridare alla nostra città le sue antiche funzioni; e perchè in occasione della Fiera campionaria si trovano qui riuniti uomini d'affari dell'Oriente, del Levante, dei Balcani e dell'Europa centrale ed orientale che possono portare un larghissimo contributo di idee e proposte atte ad influire praticamente sulla soluzione dei vari problemi relativi ai traffici italo-orientali.

Anche la scelta della data non è avvenuta a caso: è sembrato non completamente inutile, promuovere, alla vigilia della Conferenza internazionale per l'Oriente, una discussione di carattere economico commerciale riguardante l'Oriente stesso.

Si è voluto infine, chiamare a collaborare ai lavori del Congresso, oltre ai teorici e gli studiosi, anche e soprattutto uomini d'affari e commercianti che vivono dei traffici, che ne conoscono a fondo il meccanismo e le difficoltà d'indole pratica che, spesso, sfuggono all'attenzione dell'uomo di studio.

Le riunioni preparatorie

A nessuno può sfuggire l'importanza delle riunioni preparatorie del Congresso che, in questi giorni, hanno luogo a Trieste, Venezia, Roma, Genova, Milano, per esaminare preventivamente i principali problemi da portarsi in discussione e fissare, nelle grandi linee, l'andamento dei lavori.

In questo modo, con successive riunioni di esportatori, importatori, speditori, armatori, banchieri, assicuratori, ecc., i vari problemi vengono sviscerati; vengono eliminati gli argomenti inutili ed i delegati al Congresso si rendono conto del punto di vista degli interessati ed hanno perciò campo di svolgere al Congresso un'azione proficua e pratica.

I problemi coloniali

Il Congresso intende dedicare una particolare attenzione alla discussione dei problemi coloniali esaminando soprattutto la possibilità di sviluppo dei traffici con le Colonie. Per quanto riguarda la nostra città va tenuto conto della particolare funzione che potrebbe avere Trieste quale porta di transito tra le Colonie e l'Europa centrale ed orientale.

Purtroppo i problemi coloniali non hanno, sino ad ora, interessato che un esiguo gruppo di eletti: soltanto da qualche tempo, grazie allo sforzo del nostro Governo coadiuvato da uomini di forte volontà e grande fede, vi è in Italia un fiorire di nuove iniziative coloniali fra cui la maggiore — presieduta dal duca degli Abruzzi — promette risultati tali da interessare vivamente il mondo d'affari nazionale ed internazionale.

Trieste si è, sino ad ora, interessata scarsamente alle nostre Colonie mentre la sua posizione geografica ed il fervido e coraggioso spirito d'iniziative dei suoi commercianti la renderebbero particolarmente adatta ad iniziare con quelle, importanti rapporti d'affari.

Ai lavori del Congresso parteciperanno profondi conoscitori delle nostre Colonie. E' certo perciò che le discussioni su questo argomento saranno della più alta importanza e del maggiore interesse.

I rapporti con la Russia

Altro argomento questo di particolare importanza per il nostro Paese. Purtroppo, infinite difficoltà di ordine politico ed economico hanno impedito la realizzazione delle speranze che — qualche mese fa — si nutrivano riguardo alla possibilità di traffico con la Russia.

Ma è vero altresì che è necessario seguire attentamente il periodo d'evoluzione che la Russia attraversa e che la metterà — più rapidamente di quanto non si immagini — in grado di riprendere il suo posto importante nell'economia mondiale.

Pertanto le discussioni che verranno svolte su questo argomento e alle quali parteciperanno numerose personalità che hanno vissuto lungamente in Russia e conoscono a fondo la sua attuale potenzialità economica, serviranno indubbiamente a chiarire i vari quesiti posti dagli interessati e varranno ad indirizzare praticamente numerose iniziative slegate che oggi brancolano in cerca di una direttiva precisa.

I paesi a valuta deprezzata

Uno dei problemi più assillanti è quello dei traffici con i paesi a valuta deprezzata che nell'anteguerra davano a Trieste il maggior movimento di transito.

Il problema è quanto mai complesso e non è certo il Congresso la sede più competente per studiarne e proporne la soluzione.

In questi giorni tutta la stampa nazionale ed estera segue con particolare interesse le conversazioni politiche che si svolgono a Roma e che tendono alla soluzione di questo grave problema internazionale ma che più da vicino tocca l'Italia.

Ma il Congresso — se pur non influirà sulla soluzione generale del problema — può tuttavia esaminare quei provvedimenti che possono emanare dall'iniziativa privata capaci di influire sull'intensificazione dei traffici: la costituzione di sindacati misti bancari ed industriali e una razionale organizzazione dello scambio merci e delle materie prime.

Abbiamo voluto soltanto accennare a tali possibilità che verranno ampiamente discusse dal Congresso e contribuiranno — indubbiamente — ad illuminare l'opinione pubblica.

La partecipazione di Venezia

E' annunciata la partecipazione di un larghissimo numero di personalità veneziane ai lavori del Congresso, e di ciò ce ne compiacciamo vivamente.

Era assolutamente necessario che veneziani e triestini esaminassero insieme i maggiori problemi dei traffici con l'Oriente; era indispensabile che insieme cercassero di eliminare i lievi dissapori e gli equivoci che potevano determinare un reciproco senso di diffidenza e di malessere.

Il Congresso riunirà gli uomini più in vista del commercio e dell'industria veneziana e triestina.

La reciproca stima, la serena e cordiale collaborazione durante il corso dei lavori varranno indubbiamente a rendere più chiari, più saldi e più cordiali i vincoli d'affetto e d'interesse che ci legano alla città sorella.

Le relazioni

Le [illegible] annunciate sono numerosissime e de[illegible] importanza. Sino ad ora sono perv[illegible] la segreteria del Congresso le seguenti.

Sonili: I rapporti di coltura fra Italia e l'Oriente europeo; Suliotti: Italia e Indie Olandesi; Luzzatto: Il commercio tra l'Italia e l'Oriente europeo; Morpurgo: Trieste osservatorio d'Oriente; Livi: Per un annuario economico commerciale dell'Europa orientale; Leongini: Le assicurazioni e l'Oriente; Liuzzi: I porti pugliesi e l'Oriente; Regazzi: I traffici aerei con l'Oriente; Gunalachi: I traffici con la Grecia e l'Arcipelago; Cardassi: I rapporti economici con l'Anatolia; Sadek Effendi Ibrahim: Fibre tessili egiziane e industria serica italiana; Castiglioni: L'azione del Lloyd Triestino in Levante; Der-Neressian: Rapporti tra l'Italia e la Turchia europea; Fusinato: La navigazione sul Danubio e l'economia dei traffici adriatici; Randi: La situazione economica della Jugoslavia; Paleani: I rapporti commerciali con la Rumenia; Mollica: Le relazioni commerciali italo-albanesi; Lukacs: I rapporti economico-commerciali tra l'Ungheria e l'Italia; Negrelli: Italia e Ungheria; Mariani: Le direttive commerciali dei Soviets; Stepancich: La possibilità di traffici con la Russia; Fano: Gli interessi italiani e il movimento sionistico; Perlmutter: L'emigrazione italiana in Siria e Palestina.

Inoltre sono annunziate altre sui seguenti temi: I traffici tra l'Europa centrale e le colonie italiane; l'Italia e le sue Colonie; il problema economico della Russia; l'attività bancaria in Oriente; Trieste e la sua azione di penetrazione nazionale in Oriente nel passato e nel futuro.

La prima seduta preparatoria

Ieri sera nella Sala minore della Camera di Commercio, si tenne la prima seduta preparatoria del Congresso italo-orientale. Erano invitati gli esportatori e gli importatori triestini. Presiedette il comm. Ucelli, che espose brevemente gli scopi e il significato del congresso a Trieste.

Il Vice presidente cav. Fresco chiarì il motivo della seduta preparatoria, che è di studiare i problemi che dovranno essere trattati al congresso e di preparare il materiale necessario a evitare che esso riesca un'arida accademia, ma che da esso esca concreto un programma per il futuro.

Il cav. Gattegno accennò al fattore che secondo lui impedisce attualmente lo svolgersi regolare dei commerci con il Levante, e precisamente la mancata potenzialità di acquisto, e da ciò, naturalmente, la mancanza di fido e di garanzia.

Il signor Venturi rileva che, essendo il problema dell'Oriente di grande interesse non solo per Trieste, ma per tutta l'Italia, i commercianti italiani che non conoscono profondamente il Levante, venendo a Trieste dovrebbero approfittare della pratica degli importatori ed esportatori triestini per iniziare alla lor volta trattative e commerci con i porti e le ditte meglio conosciute e adatte.

Il cav. Gattegno vorrebbe che tutte le società di navigazione organizzassero i loro servizi in modo d'assicurare la regolarità degli itinerari.

Il sig. Klein espone il cattivo funzionamento dei servizi trasporti tra l'Italia e la Jugoslavia, da cui deriva una grandissima difficoltà negli scambi e nei commerci in genere.

Il cav. Fresco invita tutti gli oratori a presentare delle brevi memorie che serviranno di guida nelle discussioni.

Oggi e domani si terranno le altre sedute preparatorie. Prima quella degli speditori, e poi quella degli armatori, industriali, assicuratori e banche.

Il sussidio di disoccupazione
e le dimostrazioni di ieri

Demmo sabato notizia che il Consiglio dei ministri aveva deciso di continuare ai disoccupati giuliani l'aiuto anche oltre i 90 giorni prescritti dal decreto legge con cui venne esteso il provvedimento a favore dei disoccupati delle nuove provincie. Erano da stabilirsi le modalità e le forme per l'ulteriore aiuto, che prevedevamo si sarebbero definite entro la giornata di ieri.

Le dimostrazioni per le vie

Ieri però i disoccupati — specie le donne, che nell'agitazione di piazza tengono il primo posto — non vedendo annunciati i nuovi provvedimenti, inscenarono una dimostrazione nel quartiere di S. Giacomo, la mattina e una più vasta e più rumorosa in punti diversi della città, nel pomeriggio.

La mattina, gruppetti di donne, gridando invasero alcune panetterie e macellerie, dove trovarono dei buoni proprietari che, per evitare danni e incidenti gravi, distribuirono alle dimostranti pane e carne. Intervennero carabinieri e guardie regie, che senza fatica sciolsero gli assembramenti delle dimostranti e procedettero a sette arresti fra le donne più scalmanate.

Alle 16, in via Valdirivo si raccolsero parecchie migliaia di disoccupati. Anche a quest'adunata le più numerose furono le donne e i ragazzi. Da qui una colonna femminile salì verso via Garibaldi, entrò in alcuni negozi di panetteria e in alcune macellerie, dove alcune dimostranti ricevettero pane e carne. Ma la colonna era composta da oltre un migliaio di persone e sarebbe stato difficile accontentarle tutte. Intervenne allora il cav. Ciampoli con un drappello di guardie e sciolse gli assembramenti. Tentarono di raggrupparsi nei pressi della Camera del lavoro, ma anche qui la forza pubblica procedette ad alcuni arresti.

L'altro gruppo di dimostranti, in gran parte maschile, scese verso la riva, s'ingrossò dei marittimi in attesa del turno d'imbarco in via Genova e invase il punto franco. Anche qui intervennero guardie regie, carabinieri e guardie di finanza, che caricarono e sciolsero i dimostranti, procedendo a un centinaio di arresti. Tanto gli arresti della mattina, che i più numerosi del pomeriggio, non saranno mantenuti.

Come sarà impiegato il nuovo sussidio governativo

La direzione della Cassa distrettuale, incaricata della distribuzione del sussidio di disoccupazione, pubblica il seguente comunicato in data di oggi:

«La Giunta territoriale per la disoccupazione, riunitasi d'urgenza ieri, 4 corrente, per deliberare sull'impiego di un milione di lire messo a disposizione del Commissariato generale civile per i disoccupati della Venezia Giulia, ha stabilito quanto segue:

1) d'impiegare questa somma per pagare il sussidio arretrato, col tasso finora praticato (vale a dire con un massimo di lire 3.75), ai disoccupati che hanno compiuto i novanta giorni previsti dall'articolo 9 del decreto-legge 5 febbraio 1922, n. 209, per i giorni posteriormente controllati; impiegando la somma rimanente per sussidiare i disoccupati anzidetti e coloro inoltre che verranno ad aver compiuto a lor volta i 90 giorni di sussidio nel prossimo avvenire, fino a che i mezzi disponibili saranno all'uopo sufficienti;

2) d'insistere che il Governo metta a disposizione gli ulteriori fondi occorrenti a far sì che i disoccupati delle nuove provincie abbiano per i sussidi di disoccupazione in regime transitorio, l'eguale trattamento dei disoccupati delle vecchie provincie, avvertendo che, secondo i calcoli approssimativi fatti, la somma residuante dopo pagati gli arretrati di cui sopra, dovrebbe bastare per una quindicina di giorni al massimo.

Il Commissariato generale civile, al quale fu comunicato tosto questo deliberato della Giunta, si è riservata la sua decisione, che seguirà in giornata»

La vittoria nazionale di Grisignana

Abbiamo da Grisignana, 4, sera:

Ieri si svolsero in questo comune le elezioni amministrative. Gli slavi lavorarono in segreto e stettero a spiare se nella compagine nazionale della patriottica borgata una qualche scissione offrisse loro il destro di affermarsi; ma la loro attesa fu vana, chè la lista nazionale conquistò tanto la maggioranza che la minoranza della rappresentanza comunale. La borgata è esultante per la brillante vittoria.

Il ministro della Guerra per la pesca pro tubercolotici. Domenica, la giornata fu dedicata alla vendita della cartolina del «Milite Ignoto» a favore dell'Associazione e dell'erigendo Dispensario, mentre ieri, lunedì, s'iniziò la pesca vera e propria. Per quanto non possa davvero dirsi che il tempo sia stato favorevole, pure quelle poche ore di tregua che Giove Pluvio concesse nel pomeriggio e alla sera, bastarono a dare un'idea di quello che sarà per essere il successo della pesca in parola.

Questa mattina saranno ritirati i premi ancora in mostra al negozio Oehler e trasportati nello stand, mentre nei locali sociali si vanno raccogliendo gli altri premi che man mano pervengono al comitato.

Ieri è pervenuta al comitato della pesca una lettera di calda adesione e la promessa di un prezioso dono da parte del Ministero della Guerra; altri premi hanno inviato la Libreria Bemporad, le Cartiere Miliani e Giovannini, quella dei signori Magnani di Subiaco, l'altra di Isola del Siri, ecc.

La locale sede della Banca d'Italia ha fatto pervenire anch'essa un vistoso importo, accompagnato da parole di nobile solidarietà, mentre la Direzione del Consorzio registrato degli addetti al Lloyd Triestino ha fatto rimettere mille lire all'Associazione

Sul pagamento delle pensioni dello Stato

Nel *Piccolo* del 31 agosto, rendendoci interpreti del malcontento che serpeggia nelle file dei pensionati dello Stato di Trieste, a cui finora venne consegnata la pensione a domicilio a mezzo vaglia postale, mentre ora si pensa d'introdurre anche da noi il sistema del ritiro della pensione alla cassa del Tesoro, previa presentazione del *certificato di vita*, dopo aver rilevate le complicazioni del sistema in vigore nelle altre città d'Italia, scrivevamo:

«Se effettivamente i vaglia del vecchio Regno non si prestano al celere e sbrigativo sistema di pagamento in vigore fin'ora, non è detto che si debba ricorrere al sistema complicato in uso, quando basterebbe autorizzare la delegazione ad adottare un sistema più spicciativo, che non dovrebbe essere difficile a trovarsi.

«La delegazione preparava finora i vaglia, che venivano consegnati a domicilio con le modalità descritte: perchè non dovrebbe, anzi che inviare i vaglia alla posta, poter preparare tutti gli ordini di pagamento, passarli alla Tesoreria, dove, secondo un turno stabilito, l'agente pagatore facesse i versamenti verso una tessera di riconoscimento qualsiasi per i pensionati diretti, che non possono esser morti e presentarsi allo sportello a esigere la pensione?»

E aggiungevamo che l'esperienza del sistema semplificato, avrebbe potuto giovare a farlo estendere a tutta l'Italia.

Ma l'assurdo del «certificato di vita» era saltato agli occhi già, oltre che a moltissimi pensionati, anche all'on. De Capitani, e durante la sua permanenza al Ministero del Tesoro ne sostenne l'abolizione, che dal Ministero ora è stata accolta e, a titolo di esperimento, a Milano, Genova e Torino i pensionati ritireranno la pensione presentandosi alla delegazione del Tesoro col libretto di pensione munito di fotografia, che servirà di legittimazione.

Siamo perciò lieti che la decisione ministeriale sia venuta a convalidare le nostre ovvie osservazioni, anzi le abbia precedute.

Tuttavia l'abolizione del «certificato di vita» è stata decisa per ora soltanto a titolo di esperimento e solamente per Genova, Milano e Torino. Trieste non vi è compresa; ma è naturale che, dovendosi introdurre *ex novo* nella nostra città le modalità di versamento delle pensioni vigenti nel resto del Regno, si introducano quelle semplificate e non quelle che si ha in animo di abolire.

Naturalmente la nostra delegazione del Tesoro, quando a Roma, per inconcessa ipotesi, non si pensasse a così logica risoluzione del problema, si farà un dovere di farla presente. E poichè sarebbe difficile trovare argomento che s'opponga alla ragionevole richiesta dei pensionati triestini, è certo ch'essa sarà accolta e applicata senz'altro.

La chiusura del Corso di disegno
per ex combattenti alle "Piccole industrie,,

Con la chiusura del corso accelerato di disegno e calcolo di costruzione di mobili presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in via Lazzaretto Vecchio 52, sabato alle 11, venne aperta al pubblico, nella sala d'insegnamento, la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni nel breve periodo di studio.

Questo corso era stato istituito dall'Opera nazionale per i combattenti, con lo scopo di migliorare ed elevare la capacità di lavoro di operai ex combattenti, addetti alla costruzione dei mobili.

I frequentanti il corso accelerato, circa 20 professionisti ex combattenti, furono raccolti mediante pubblico concorso e inviati a Trieste. Gli alunni godettero di un sussidio dell'Opera nazionale per i combattenti, il quale servì a coprire le spese incontrate per la frequentazione del corso, che durò dal 1.o agosto al 2 settembre.

In questo periodo gli alunni hanno dato prova di aver con facilità appreso le ardue nozioni del disegno preventivo e progettivo di complicate costruzioni di mobili artistici e comuni, per merito specialmente del loro insegnante, prof. Nicolò Giassich, del locale R. Istituto Industriale, che adottando un sistema didattico riassuntivo, semplice e chiaro, ha saputo dar loro le cognizioni più esaurienti in materia, pur in un ristretto periodo d'istruzione.

Le esecuzioni dei disegni di singoli mobili e di ammobiliamenti completi di stanze, riprodotti su scala 1:10, e lo sviluppo dei relativi particolari in grandezza naturale, che sono esposti nella vasta sala d'insegnamento, dimostrano chiaramente l'ottimo risultato ottenuto dai bravi professionisti.

Lo scelto pubblico intervenuto all'apertura della mostra, ha avuto occasione di ammirare con piacere e soddisfazione i bellissimi disegni e gli abbozzi dei mobili sia moderni che di stile.

Alla mostra intervennero, fra altri, il presidente dell'Istituto, comm. Braidotti, il vicepresidente Florit, il consigliere comm. Raffaele Sillich, l'ing. Bruna, il conte Rossetti, per il Corpo d'Armata, il col. Gorcello per il Comando di Divisione, ecc. Per il Municipio l'assessore dott. Kabler, e il consigliere Blasinich-Bondi per l'Ufficio regionale per l'assistenza dei combattenti.

A questo corso, nel medesimo Istituto, seguiranno, organizzati pure dall'Opera nazionale per i combattenti, altri due corsi e precisamente: uno di 10 giorni per l'insegnamento pratico di tinteggiatura e lucidatura del legno, e l'altro, della durata di 9 giorni, per l'insegnamento di calcoli e preventivi per falegnami.

S. E. Facta e i nostri cantieri. Al telegramma spedito l'altra settimana dalla Società Operaia Triestina nei riguardi della minacciata chiusura dei cantieri, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Facta, rispose col seguente telegramma:

«Signor Comici, presidente Società Operaia Triestina. Trieste. Assicurola che condizioni interessi triestini sono esaminati colla maggior cura. Ossequi. Facta».

Il ritorno dei giovani esploratori dal campo di Sardegna. Gli esploratori che parteciparono al campo nazionale della Sardegna saranno di ritorno a Trieste oggi, col treno delle 10.25.

La festa campestre al Frenocomio
di S. Giovanni

Nonostante il tempo piovigginoso, l'annuale festa campestre per i ricoverati del Frenocomio, svoltasi domenica alle 16, ebbe un esito felicissimo. Sia nel giardino che nel vasto teatro illuminato e addobbato artisticamente, i poveri pazzi si divertirono con quella ingenuità infantile che è caratteristica dei poveri malati.

Questa volta, debitamente sorvegliati, presero parte alla bella festa anche i ricoverati del padiglione furiosi, i quali furono anche più attenti e composti, degli altri disgraziati compagni, perchè a questi è più di raro concesso di partecipare alle feste che la direzione organizza più di frequente per i non violenti.

Quello che più divertì i ricoverati fu il programma di varietà svoltosi nel teatrino. Il macchiettista Cecchilin, che si presta gentilmente a tutte le feste di beneficenza, fu come sempre inimitabile nelle sue canzonette e parodie triestine e fece sbellicare dalle risa i malati, che lo rimeritarono di nutriti e insistenti applausi e richiesero numerosi bis.

Dopo un rinfresco, i ricoverati si divertirono un mondo davanti a una serie di quadri comici proiettati dal cinematografo, altra distrazione introdotta di recente a sollievo dei malati dalla direzione. Durante tutto il programma i malati, anche i furiosi, tennero un comportamento correttissimo e nè i medici nè gli infermieri, disposti per la sorveglianza, ebbero ragione d'intervenire.

Nel giardino, illuminato con moltissime lampadine elettriche e palloncini alla veneziana, durante una delle soste più lunghe concesse dalla pioggia, i pazzi si trattennero in libertà a scambiarsi in crocchio le impressioni sulla festa alcuni, altri a divertirsi ancora ai giuochi e alle varie sorprese preparate per i poveri ricoverati in gran numero e con la cura che il collegio medico e i sanitari mettono in ogni organizzazione del genere.

Oltre al collegio medico al completo, prese parte e curò lo svolgersi del programma della festa il direttore del Frenocomio prof. Pastrovich.

L'assimilazione degli insegnanti

Abbiamo da Roma 4, sera: Al ritorno del Re a Roma, sarà sottoposto alla firma sovrana un decreto relativo alla toponomastica delle nuove provincie. Per le zone mistilingui è stato adottato un sistema intermedio.

Intanto l'Ufficio centrale per le nuove provincie ha già preparato uno schema di provvedimento relativo all'assimilazione economica degli insegnanti dei territori recentemente annessi all'Italia, che sarà sottoposto ad uno dei prossimi Consigli dei ministri. Le categorie più giovani del personale insegnante vengono ad essere più delle altre avvantaggiate. Sulla pubblicazione delle tabelle organiche degli stipendi per i funzionari del Regno, molto probabilmente, il trattamento già fissato per gli insegnanti delle nuove provincie in base all'assimilazione, sarà migliorato.

L'Ufas per sollecitare
le pratiche d'assimilazione

L'Unione federale addetti statali comunica: Stando alle assicurazioni date recentemente dal presidente del Consiglio dei ministri on. Facta e dal capo dell'Ufficio centrale per le nuove province, sen. Salata, entro il 31 agosto u. s. sarebbero dovuti giungere al locale Commissariato generale civile i decreti di assimilazione dei funzionari provenienti dalla cessata amministrazione, addetti alle varie amministrazioni di Stato, per i lavori di preparazione inerenti alla loro definitiva applicazione.

Da informazioni assunte privatamente, risulta che quantunque il termine stabilito dal Governo centrale per la spedizione dei decreti sia già scaduto, al locale Commissariato generale civile sarebbero giunti finora soltanto 5 decreti, e precisamente quelli per l'avvocatura erariale, personale sanitario, Ufficio di saggio, ispettorato industriale e Questura.

Considerato il ritardo, i dirigenti l'«Ufas» stanno adoperandosi per sollecitare l'invio dei decreti finora mancanti, e si riservano di fornire maggiori notizie sull'esito delle pratiche esperite, in un comizio di classe che verrà convocato entro la prossima settimana.

La nuova «Guida commerciale di Trieste». La Casa editrice Vitoppi, Wilhelm e Co. ha licenziato al pubblico, questi giorni, la nuova «Guida commerciale di Trieste» per l'anno 1922-1923. Secondo l'esempio degli anni passati, anche la nuova guida è riuscita un vero modello del genere, sia per la compiutezza ed esattezza delle varie parti, che per la praticità della disposizione, sia anche per la scelta del materiale raccolto. L'opera, riveduta, corretta ed ampliata, comprende, oltre al nomenclatore generale, una serie di capitoli, notizie sulla Famiglia reale, sui ministri, senatori e deputati; tariffe postali, tariffe dei bolli; notizie sui cambiamenti dei nomi di vie, uffici pubblici, istruzione pubblica; indice degli uffici parrocchiali, degli istituti d'assicurazione, delle banche e istituti di credito, delle società di navigazione della Venezia Giulia, delle società d'ogni sorta ecc. ecc.

Di confronto alle precedenti guide commerciali, questa è stata di molto ampliata secondo dati e modificazioni notevolissime. La compilazione è dovuta alla speciale cura del signor Vitoppi, che dedicò al volume il massimo zelo per poter presentare un prontuario utile e indispensabile. La «Guida» esce nei nitidissimi tipi delle Officine Grafiche della «Editoriale Libraria» (Stabilimento tipografico L. Herrmanstorfer).

Il volume è chiuso da un interessante studio del dott. Ferruccio Zennaro sulla «Riforma generale delle imposte dirette e i cittadini delle nuove provincie».

Festa campestre per l'inaugurazione del gagliardetto e della fiamma dei Ferrovieri fascisti. Domenica 24 settembre, con l'intervento delle rappresentanze di tutte le sezioni d'Italia dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, si svolgerà nel teatro Fenice la cerimonia della consegna del gagliardetto e della fiamma di combattimento alla locale sezione dei ferrovieri fascisti.

Nel pomeriggio avrà inizio, nei locali del ristorante «Pasqualin», al Boschetto, una grande festa campestre in onore dei ferrovieri fascisti. Un solerte comitato, all'uopo costituitosi, sta lavorando alacremente per assicurare la riuscita della festa.

Il Comitato stesso si rivolge a tutte le ditte cittadine per invitarle a contribuire alla riuscita della festa, che dovrà dimostrare ai ferrovieri fascisti la riconoscenza della città per la loro opera altamente patriottica svolta negli ultimi scioperi, per assicurare alla Nazione la continuità del più importante servizio pubblico. I doni vanno consegnati esclusivamente al sig. Carlo Lenarduzzi, munito di valida credenziale, con timbro del comitato e firma del presidente dello stesso. I biglietti d'ingresso per la festa si trovano in vendita al prezzo di lire tre presso la locale sezione dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, via Gabriele d'Annunzio 1-I.

La gita dell'Università popolare. Ricordiamo che le iscrizioni per la gita Padova-Vicenza-Verona-Venezia, indetta dall'Università popolare per l'8 corrente, si chiudono domani, mercoledì. Coloro che intendessero iscriversi, possono rivolgersi oggi e domani, dalle 16 alle 17, nella Segreteria (Ginnasio «Dante Alighieri»).

COMUNICATI *)

Angelina Rosada
Giuseppe Gergolet
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 settembre 1922

Nina Rocco
Giovanni Prelaz
oggi sposi
Sanvincenti-Antignana, 2 settembre 1922

I Consorzi industriali di Trieste avvertono i loro affiliati che durante la corrente settimana tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 possono rivolgersi alla sede federale, Piazza Ponterosso 5, per informazioni in oggetto di ricorso alla Commissione arbitrale per la PROROGA DELLE AFFITTANZE DEI LORO LOCALI D'AFFARI.

Cunard Line - Anchor Line
Il piroscafo
"ITALIA,,
caricherà direttamente per
LIVERPOOL
e GLASGOW
circa il 6-7 corrente.
Per informazioni, noli ecc. rivolgersi all'Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo Lloyd - Telefono 491

MODE ASCANI - ROMA
Casa di prim'ordine.
ESPOSIZIONE CAPPELLI MODELLI
all'Hotel «Savoia»

Dott. Ettore D'Osvaldo
per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Specializzato presso la Clinica di Vienna
GORIZIA - CORSO VERDI 24
Riceve dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17

GIOVANNI CAVALIERI
dentista
Via G. Carducci N.ro 32, II p.

Il dott. Danelon
è ritornato

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

La Moda all'Hotel Savoia
Di ritorno da Parigi
la Maison Trombetta
annuncia alla sua spett. clientela l'apertura dell'esposizione con ricco assortimento di
ABITI, MANTELLI e PELLICCE

Prof. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
PIAZZA GOLDONI 11
TEL. 43-73
11-12½ — 17-19½
SALE SEPARATE
MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE

Abbazia
Pensione e
Casa di cura dott. Mahler
PER CONVALESCENTI E VILLEGGIANTI
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima
Pensione compl. 30 L. in poi

ADLER macchina da scrivere
per viaggio ed ufficio
Rappresentanti diretti: RAKOS & Co.
Trieste, via Milano N. 19 - Telefono 36-34

Il Deposito
Mercerie, Filati e Tessuti
sito in Via S. Lazzaro N. 10
fu riaperto per la vendita all'ingrosso addì 1.° Settembre 1922

RECENTE ARRIVO

Torchi per uva da litri 65		L. 480.—
» »	» 90	» 620.—
» »	» 130	» 840.—
» »	» 200	» 1100.—
» »	» 320	» 1550.—
Pigiatrici medie		» 390.—
Pigiatrici grandi		» 440.—
Trinciaforaggi a catena 26 cm.		» 780.—
» a motore e a mano 32 cm.		» 950.—

Aratri, Coltivatori, Erpici e qualsiasi altra macchina agricola.
Bilance d'ogni qualità, Incubatrici, Vasi automatici per la vendita del petrolio, Macchine per lavare la biancheria a vapore, ecc. ecc.
Ing. Righi & M. Vidovich
Trieste, via Sanità 8 (angolo Porporella)

PREMIATA CASA DI ORTOPEDIA ADDOMINALE DE MARTIN
(fondato nel 1889)
MILANO, via Spiga 3. Tel. 41-91
...Ernie
I risultati più brillanti si ottengono RAPIDAMENTE, adottando il Brevettato OTTURATORE DE MARTIN, di fama mondiale. E' l'ultima prodigiosa trovata della tecnica Ortoaddominale. E' stato riconosciuto dai migliori Clinici, con attestati di alto valore. Il senatore prof. A. DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica della Università di Padova, lo descrisse come MERAVIGLIOSO, garantendone in via assoluta, senza reticenze, gli splendidi risultati.

Il noto Rappresentante Specialista della casa DE Martin, sarà a
UDINE: Albergo Nazionale, nei giorni 2, 3 e 4 settembre.
TRIESTE: Albergo Continentale, nei giorni 5, 6 e 7 settembre.
TRENTO: Albergo Europa, nei giorni 9 e 10 settembre.
Ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Lo Specialista applica di presenza e per ogni singolo caso l'Otturatore De Martin, di modo che l'ernioso riscontra immediatamente il sollievo assoluto e la massima sicurezza di poter accudire al proprio lavoro e a qualsiasi fatica.
Lo Specialista, oltre un ricco assortimento di Otturatori, porta seco Fascie ventriere per tutte le malattie addominali e assume ordinazioni per arti artificiali, secondo le ultime scoperte moderne.

Nafta per Diesel
di Galizia a 860 g. L. 65 al quintale
in latte L. 12
TANI, Foscolo 32, tel. 44-28

FIERA CAMPIONARIA - TRIESTE
I signori amatori di alta arte libraria illustrata, possono prender visione della grande opera di lusso
La vita nuova di Dante
illustrata.
Vero e raro gioiello librario dell'
Istituto Italiano d'Arti Grafiche
nel padiglione «BERGAMO». Edizione numerizzata. Disponibili limitato numero di copie. Prezzo L. 2000.

Bronzi d'Arte
originali del defunto scultore Barzaghi, nello stand della ditta
EDOARDO BASSANI
padiglione «BERGAMO». Premiata fabbrica di ricchi mobili in stile ad imitazione dell'antico, intarsiati.

Cantina dell'Istituto Agrario Provinciale
Telef. Inter. 38 PARENZO (Istria) Telef. Inter. 38
Vini istriani scelti, bianchi e rossi
DA PASTO, FINI E DA DESSERT
Prezzi di vendita, banchina o stazione Parenzo

Vino rosso o bianco da pasto, in fusti o damigiane	Lit.	250 all'Ett.
" " " " " " " fiaschi da 2 litri	"	5.80 al fiasco
" " " " " " " 1 litro	"	3.30 " "
Vini fini secchi in bott. da 7/10 (Cabernet, Borgogna, Pinot, Traminer)	"	4.50 la bott.
" " dolci " " " " (Moscato bianco, Semillon)	"	6.— " "

RECIPIENTI, IMBALLAGGIO, CONSEGNA A DOMICILIO A PURO PREZZO DI COSTO
Il presente listino annulla i precedenti
NB. Fiaschi, bottiglie e casse vuote vengono presi di ritorno e si rimborsa il rispettivo valore all'arrivo - Per informazioni dettagliate inerenti le spese di spedizione e consegna a domicilio rivolgersi al nostro indirizzo.

Il problema ospedaliero

A proposito di una proposta della Giunta

Con questo titolo la *Rivista Sanitaria* pubblicherà nel suo prossimo numero il seguente articolo:

«La Giunta municipale propone al Consiglio con relazione dettata dall'assessore dott. Watzek la soppressione di una delle tre divisioni chirurgiche nosocomiali.

Abiamo letto attentamente la relazione e dobbiamo confessare che non siamo rimasti affatto convinti dalle argomentazioni che sono svolte in appoggio alla tesi che si vuole dimostrare e alle conclusioni alle quali si vuole arrivare.

Il problema ospedaliero è argomento di mole tale e lo sbilancio comunale ha una tale imponenza che appare ingenuo il volerne tentare la soluzione rispettivamente il pareggio con mezzi come quelli prospettati nella relazione sopracitata.

Si ha invece l'impressione — che abbiamo inteso affermare in vasti circoli — che si sia voluto fare «qualchecosa» per poter dire che si è iniziata la sperata e auspicata era delle grandi economie e della buona amministrazione e così via. E' una terapia che farebbe sorridere per la sua ingenua omeopatia, se non vi andassero di mezzo tanti interessi ed il bene pubblico. Fu errore massimo delle nostre amministrazioni Comunali il procedere spesso a sbalzi e senza programmi bene studiati e definiti e fu errore massimo l'avere seguito in varie occasioni il sistema economico della lesina.

Accenniamo di volo alla mancanza di un piano regolatore della città, così che si è permesso di demolire e costruire senza una chiara visione dei bisogni reali nello sviluppo della rete stradale cittadina ed abbiamo oggi l'impossibilità di far passare il tram per strade che sono formate da edifici costruiti negli ultimi anni. Per mantenere a tutti i costi il pareggio e per paura di far debiti per investizioni, si sono procrastinate le soluzioni dei maggiori problemi cittadni: acqua, gas, luce, tram, aziende sanitarie, dimentichi che i debiti non fluttuanti ma saldamente consolidati e che trovano la loro contro partita in buone investizioni non rappresentano mai un passivo pauroso, nel caso speciale nostro sarebbero stati una vera fortuna per il paese e un ottimo affare per i contribuenti.

Tornando al nostro argomento noi riteniamo che il problema ospedaliero vada studiato e risolto nel suo complesso e in tutta la sua imponenza, magari attuandolo poi per gradi a seconda della urgenza dei singoli provvedimenti. Questo non è stato fatto — almeno non consta a noi, nè risulta dalla relazione.

L'economia prospettata di 141.200 lire annue si ridurrà in pratica a molto di meno e si può ottenere con mezzi molto più semplici. Si ridurrà a molto di meno perchè all'atto pratico si vedrà che sopprimere stipendi per pagarli nella stessa misura in forma di pensione a chi nè vuole nè ha bisogno di farsi pensionare, rappresenta un voler illudere sè stessi o altri e fare una pessima politica finanziaria. Si ridurrà ad ancora di meno quando le due divisioni superstiti saranno per esuberanza di lavoro costrette ad aumentare il personale e riaprire i corridoi che erano uno sconcio fortunatamente da anni dimenticato. E non dubitiamo — per le fortune di Trieste nelle quali abbiamo ferma fiducia — che così sarà. Perchè attraversiamo un momento spaventevole di crisi di industrie e di commerci e conseguentemente abbiamo una diminuzione di traumi e interventi chirurgici. In un solo punto siamo perfettamente d'accordo con la relazione, nell'accenno cioè al modo nel quale il 16 luglio 1919 la III.a chirurgica fu creata. Ma se ci fu allora una certa leggerezza, alla prova dei fatti la nuova divisione ha dimostrato di essere utile e necessaria, ha conquistato il suo diritto di vita, è stata ed è palestra feconda di studio a molti giovani che fanno onore alla scuola chirurgica del nostro Ospedale. *Passi indietro non si fanno.* E' una frase assai nota e che ogni pubblica amministrazione dovrebbe far sua.

La soppressione di una divisione ospedaliera rappresenta un passo indietro e non deve farsi. Si deve ragionevolmente studiare il modo di raggiungere lo stesso scopo per altra via. Le 3 chirurgiche e la medica che si vuole sgomberare da via Leo possono trovar posto nel nosocomio, si può ridurne la capienza in modo da avere due centinaia di letti che *attualmente* sono necessari ma al tempo stesso la possibilità di rimetterle in piena efficenza in caso di bisogno oppure di sopprimerne definitivamente una quando sia attuato tutto il progetto di riforma nosocomiale.

Si faccia insomma quello che fanno i buoni eserciti: battaglioni ridotti ma mantenimento dei quadri.

Aggiungiamo qualche ritocco ed economia nel personale di assistenza, maggiore vigilanza nei consumi e quella miserabile economia di un centinaio di mille lire — goccia d'acqua nel mare magno del disavanzo — sarà avvicinata se non raggiunta.

Non crediamo alla creazione dei grandi ospedali provinciali limtrofi, che per ora sono sulla carta e lo resteranno per un pezzo perchè se per finanze Trieste piange, anche le provincie non ridono.

E non auguriamoci neppure che così avvenga. Trieste fu e deve rimanere un centro di attrazione per gli studi medici; oggi più che mai perchè è meno facile, data la carestia della vita, alle famiglie di tenere i figlioli nelle cliniche universitarie dopo finiti gli studi e conseguita la laurea. Imitiamo gli sforzi che fa Milano per attrarre nella sua orbita il centro universitario di Pavia complici gli istituti di perfezionamento.

Ripetiamo: il provvedimento proposto non è nè di natura di entità tale da influire decisivamente sul bilancio comunale e richiederne l'attuazione immediata a tamburo battente. Saremo i primi a caldeggiare e sostenere riforme ed economie facenti parte di un programma concreto e organico e non ci arresteremo neppure dinanzi a soppressioni e mutilazioni. *Ma oggi e così no.*

Troppo siamo scarsi di istituti culturali, perchè si possa assistere impassibili alla mutilazione di quei pochi che abbiamo e formano nostro vanto riconosciuto ed invidiato.

Deprechiamo una Trieste immiserita nei suoi commerci e nelle sue industrie, ma la deprechiamo pure ridotta a Beozia intellettuale e culturale, quando a questo prezzo si dovesse pagare il pareggio dei suoi bilanci.»

Incidenti nella gita dei combattenti

del Gruppo Filippo Corridoni a Pola

Come i lettori sanno, domenica il «Gruppo combattenti Filippo Corridoni» fece una gita a Pola per rendere omaggio alla tomba del martire capodistriano Nazario Sauro. La gita fu turbata da spiacevoli incidenti, che fortunatamente non ebbero conseguenze gravi.

Già alla partenza del piroscafo «Monfalcone», che trasportava i gitanti, avvennero a Trieste incidenti con scambio di revolverate tra alcuni comunisti e fascisti. Forse questi fatti hanno poi dato occasione alla ostilità dei fascisti verso il gruppo di combattenti repubblicani tanto a Pola quanto, al loro ritorno, nei porti di Rovigno e di Orsera.

A questo proposito il segretario del «Gruppo combattenti Filippo Corridoni» ci comunica:

«Organizzato dal «Gruppo combattenti Filippo Corridoni», partì sabato alla mezzanotte da Trieste, toccando i porti principali dell'Istria, il piroscafo «Monfalcone» con un pellegrinaggio diretto a Pola, per recare l'omaggio di fiori sulla tomba di Nazario Sauro.

Il piroscafo arrivò a Pola alle 9 di domenica. Già all'arrivo notammo gruppi di fascisti distribuiti lungo la riva. Al molo stazionava numerosissima forza pubblica. Si formò il corteo che, in perfetto ordine e silenzio, si recò prima al Municipio, dove furono deposte due corone sulla lapide dei caduti. Mentre la fanfara suonava l'inno al Piave, dai vicoli laterali partirono proteste contro il corteo, da gruppi di fascisti, i quali intonarono a loro volta il «Giovinezza», con lo scopo evidente di coprire la musica. Il corteo si recò quindi al cimitero, dove fu suonato l'inno a Oberdan sulla tomba di Nazario Sauro. Alle 11 al Politeama Ciscutti l'avv. Mario Gibelli tenne un'alata celebrazione di Sauro, finita la quale, mentre la fanfara suonava l'inno di Garibaldi, una quarantina di fascisti, intonarono il loro inno. Alle 18 il piroscafo ripartì da Pola ed anche allora si rinnovarono le manifestazioni ostili dei fascisti, che dietro i cordoni delle guardie urlarono improperi contro i partecipanti al pellegrinaggio.

Incidenti ben più gravi accaddero durante il viaggio di ritorno. A Rovigno, dopo che furono sbarcati i rovignesi, furono sparati da nuclei fascisti, numerosi colpi di arma da fuoco e lanciata una grandine di sassate contro il piroscafo.

A Orsera, mentre il piroscafo entrava in porto, da gruppi di fascisti fu iniziato un vero fuoco di fucileria contro il piroscafo, colpendolo in varie parti. Il capitano Scamperle, che mantenne un sangue freddo veramente encomiabile, visto il gravissimo pericolo che correvano la nave e i passeggeri, si rifiutò di ormeggiare nonchè di toccare qualsiasi altro porto, anche perchè informazioni dicevano che la stessa accoglienza si era preparata a Parenzo e in qualche altro porto».

Il nostro corrispondente di Pola, ci telefona in data 4, sera, sugl'incidenti tra fascisti e corridoniani, i seguenti particolari:

«Ieri giunse da Trieste il piroscafo «Monfalcone», che recava gli ex combattenti del «Gruppo Corridoni» qui convenuti, per fare omaggio alla tomba di Nazario Sauro. Già alle toccate dei porti di Parenzo e Orsera avvennero dei piccoli incidenti tra i corridoniani e fascisti. Giunti a Pola, i repubblicani, contrariamente a quanto era stato stabilito, innalzarono, oltre ai gagliardetti, la bandiera rossa, che i fascisti di Pola fecero abbassare per mezzo della Questura, la quale, più tardi, tolse al gruppo repubblicano una quarantina di bastoni e di sfollagente. Al Politeama Ciscutti parlò, in sostituzione di Cipriano Facchinetti, che non intervenne alla solennità, un altro oratore.

Quando la banda dei triestini intonò gli inni repubblicani, i fascisti, che erano presenti in gran numero, si misero a cantare «Giovinezza», riprendendo il canto anche sulla strada e trasformando la manifestazione repubblicana in una manifestazione fascista. Alle 18 i triestini fecero ritorno a bordo, senza che si fossero verificati gravi incidenti, ma nei diversi porti dell'Istria avvennero gravi conflitti, durante i quali furono ripetutamente sparati colpi di fucile e rivoltella, tanto che il piroscafo non potè accostarsi a Rovigno, e dovette portare alcuni gitanti, appartenenti ad altre località dell'Istria, a Trieste».

"Zach!... Via la testa!„

L'allucinazione sanguinaria di un cocainomane

Con la faccia stravolta, gli occhi sbarrati, tremante in tutte le membra, si presentò ieri verso le 11 in Questura un uomo chiedendo di parlare con un commissario perchè aveva commesso un delitto. Il portiere squadrò lo strano individuo, gli fece qualche domanda, ed infine, pur essendo convinto che doveva trattarsi di uno squilibrato, indicò allo sconosciuto la stanza del commissario d'ispezione.

Entrato, l'individuo fece all'ufficiale uno strano racconto, dal quale si apprese che egli aveva ucciso sua moglie.

— Mia moglie la go mazzada... Zach, via la testa!

Ad un tratto però si vide lo sconosciuto sbarrare ancora più gli occhi e improvvisamentre cadeva a terra colto da deliquio. Con l'autoambulanza della Guardia medica, accorse sul posto il dott. Cavagna, il quale constatò che l'individuo era sotto l'influsso della bianca droga.

Dopo le cure necessarie, il cocainomane che si chiama Emilio Sliscovich, di 33 anni, mediatore, abitante a Servola n. 559, fu trasportato all'ospedale nelle sale d'osservazione.

Ad ogni buon conto fu telefonato ai carabinieri di Servola perchè si informassero della moglie del Sliscovich. Alla donna nulla era successo, soltanto stava in pena per il marito che durante tutta la notte non s'era presentato in casa.

La storia di tre polizzini di pegno

Alcuni giorni or sono, Salvatore Batich, abitante in Chiarbola sup. N. 103, smarrì il portafogli contenente 3 polizzini di pegno fatti al locale Monte di Pietà. Recatosi il giorno seguente per mettere il fermo delle polizze smarrite, il Batich si sentì dire dall'impiegato che due delle polizze erano state già presentate per lo spegno a suo nome la mattina stessa e che ormai non c'era che da attendere l'arrivo della terza.

La terza, che rifletteva oggetti preziosi del valore di oltre 1000 lire, venne anch'essa. La porse all'impiegato lo scorso venerdì una donna vestita alla popolana. Rimase male però la sconosciuta, quando l'impiegato oltre che a sequestrarle la polizza, volle anche sapere il suo nome. La donna, dopo qualche tentennamento, finì per qualificarsi per Maria Mateliano, abitante al N. 269 di Servola.

Dal Monte di Pietà la denuncia del sequestro della polizza venne quindi trasmessa al Commissariato di via Amerigo Vespucci, il cui vicecommissario dott. Termini inviò due agenti ad interrogare la Mateliano. La donna, però, non fu trovata in casa dagli agenti, i quali seppero invece ch'essa si trovava degente all'Ospedale. Recativisi, trovarono la donna che, interrogata, disse di aver rinvenute le polizze sulla strada. In seguito a ciò la Mateliano fu denunciata all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita di oggetti smarriti.

Le occupazioni di due disoccupati

La signora Maria Schulz, abitante in via della Pietà n. 13, si recò giorni or sono dal cav. Magaldi, che sostituisce alla Questura il cav. Adorni, a narrargli che dovendo partire per Alessandria d'Egitto, due disoccupati s'erano offerti di trasportarle alcune valigie e che durante il trasporto dei bagaglia al piroscafo, una valigia era stata manomessa. La signora se ne accorse a bordo e, con doloroso stupore, constatò la sparizione di 14 lire sterline nonchè di alcuni pezzi da 20 corone in oro, del complessivo valore di 1800 lire.

Il cav. Magaldi chiese informazioni sui connotati di dei tizi e incaricò quindi l'ispettore Turus di avviare le ricerche. L'abile agente riuscì ad arrestare tale Giuseppe Sanamer fu Luigi, di 37 anni, panettiere, senza stabile dimora. Costui confessò di aver trasportato i bagagli della signora — che dopo la scoperta del furto dovette desistere dall'idea del viaggio — ma aggiunse di non conoscere il nome dell'altro compagno... di lavoro.

Borseggio. Ieri alle 15, mentre una folla di passeggeri, giunta da Zara col «Palatino» sostava, in attesa di noleggiare le vetture, sul molo Audace, un abile borsaiuolo alleggerì del portafogli un signore abitante in via S. Francesco n. 9. Il derubato, denunciando il fatto al commissariato di via Sanità, dichiarò che il borseggio avvenne mentre si accingeva a deporre i bagagli su d'una vettura da nolo. Il portafogli conteneva 200 lire e diversi importanti documenti d'ufficio.

NOTE DI CRONACA

Stanno per giungere da Torino

le bellissime novità per il prossimo autunno, che la «MERVEILLEUSE» ha già acquistato in largo assortimento a Parigi, presso le più rinomate Case. Per far posto a questi arrivi è necessario sgombrare al più presto i locali dei modelli fuori serie dell'attuale stagione: tailleurs, blouses, mantelli, ecc. Perciò la «MERVEILLEUSE» (A. V. E Corso Vittorio Emanuele 27) ha applicato alla sua liquidazione nuovi fortissimi ribassi in modo che per gli ultimi giorni venderà sotto costo.

L'Acido Urico, la Gotta, la Renella, l'Obesità....
l'Artritismo, la Stitichezza abituale guariscono
Radicalmente con l'uso dei rinomati

Sali „Olmitello"

Estratti dalla Miracolosa sorgente dell'isola d'Ischia (Napoli)
Si trovano presso tutte le buone Farmacie
Concessionario Generale L. CONTE, Napoli, S. Arcangelo a Baiano N. 23
Agenzia Generale per la Venezia Giulia - Casa Italiana di Rappresentanze
ENZO D'ANCORA & C.o - TRIESTE
VIA FRANCESCO RISMONDO 14, TELEFONO N. 16-76 bis

Banca Italo Cinese
(SINO ITALIAN BANK — HUA YI)
Società Anonima - Sede Sociale TIENTSIN
Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000
Direzione Centrale: SHANGHAI - 15 Kiukiang Road
Filiali: PECHINO - TIENTSIN - HANKOW
Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELLA BANCA
CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.
EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.
FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.
VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.
INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.
Indirizzo telegrafico: SINIT

Durante l' estate la nutrizione dei bambini richiede un' attenzione speciale.
Vendonsi in tutte le farmacie
La „Fosfossina" per le sue sostanze nutritive e facilmente digeribili, rappresenta un alimento completo, di grande potere nutritivo.
Prezzo Lit. 7.-

Le trovate dei gabbamondo

Tre truffe con una banconota da mille falsa

Il giorno 26 u. s. si presentò nel garage del sig. Armando Pivetta in via Monfort n. 5 un giovane tedesco, certo Teodoro H., conosciuto colà soltanto di vista. In quel momento non si trovava nel garage che la signora Pivetta alla quale l' H. si rivolse per avere un carburatore e un magnete. Poi, veduti due anelli e un bastone, volle comperare anche quelli. L'affare fu concluso per 1100 lire. Quindi l' H. diede alla signora una banconota da 1000 lire dicendo che avendo un'altro biglietto da 1000 avrebbe pagato il mattino dopo. E se ne andò.

Truffa N. 2

Nel pomeriggio dello stesso giorno l' H. si presentò allo «chauffeur» Guido Bazzanella in via Giulia, e gli chiese:

— Potrebbe prestarmi 600 lire?

Il Bazzanella che pure conosceva soltanto di vista l' H., rispose di no.

— Allora pigli in pegno questo magnete e questo carburatore. Un affare importante mi obbliga a cercare denaro a tutti i costi.

Il Bazzanella tentennò, ma poi finì per dare al tedesco 300 lire.

Avuto il denaro l' H. partì lo stesso giorno per Vienna facendo ritorno il lunedì, giorno in cui si ripresentò al Bazzanella:

— Scusi sa, ma siccome il Pivetta m'ha detto che le 1000 lire che gli diedi sono false, così devo portargli quanto mi vendette. Ora lei mi farebbe un piacere di consegnarmi il magnete e il carburatore. I denari glieli riporto fra qualche ora.

Notiamo per incidenza che l' H. non aveva visto affatto il Pivetta, e quindi non avrebbe potuto sapere da questi se le 1000 lire erano false o no.

— Mi dispiace — rispose il Bazzanella alla proposta dell' H. — ma io non le dò niente se non ho le 300 lire.

Visto che tutto era inutile finì con l'andarsene.

Sceso per il viale XX Settembre s'imbattè nel Pivetta il quale avvicinatoglisi, lo apostrofò:

— Lei ha dato a mia moglie una banconota falsa.

— Io? Impossibile! L'ho avuta anch'io in un altro posto e non me ne sono accorto.

— Perbacco! La guardi. E si dicendo il Pivetta levò dal portafogli la banconota e la consegnò all' H. Questi la esaminò attentamente, la voltò, la girò, la guardò contro luce:

— Già... è quasi vero... mi pare! Ma strano perdio!.... Ad ogni modo, sa cosa? Me la lasci. Mi recherò da coloro che me la diedero e la ritornerò. Domattina sarò da lei a portarle i soldi.

Il Pivetta, in buona fede, accondiscese, minacciandolo tuttavia di denunciarlo se non avesse avuti i denari l'indomani. L'altro, felice di essersela cavata così a buon mercato se ne andò... per commettere un'altra truffa.

Truffa N. 3

La sera stessa l' H. doveva trovarsi con certo Antonio Nascinguerra nella trattoria di proprietà del sig. Marco Cagnola in via Chiozza n. 54.

All'ora convenuta l' H. trovò il Nascinguerra.

— M'ha portato l'orologio d'oro, la catena e il ciondolo?

— No perchè ho dato tutto in pegno per 250 lire a certo Vincenzo Mazzotti abitante qui vicino al n. 56.

L' H. doveva comperare il tutto per 900 lire, sicchè chiamò il Cagnola perchè gli scambiasse 1000 lire. L'oste non aveva il denaro e perciò, dato che conosceva bene il Nascinguerra, diede 100 lire di resto all' H. e 250 all'altro perchè si recasse a spegnare gli oggetti. Il resto glielo avrebbe dato la mattina dopo. Così fu concordato e poco dopo l' H. entrava in possesso degli oggetti d'oro e se ne andava.

Figuararsi la faccia dell'oste quando, la mattina dopo, si recò a cambiare la banconota e si sentì rispondere che era falsa! Il Cagnola non pose tempo in mezzo e si recò dal dott. Desderi a raccontare quanto era successo. Risalendo di truffato in truffato il funzionario arrivò sino al Pivetta, e riuscì anche a identificare l'abile gabbamondo.

I truffati sono: il Pivetta per 1100 lire, il Bazzanella per 300 lire, l'oste per 350 lire e il Nascinguerra per 650. Il tutto con una banconota da 1000 lire falsa!

Il truffatore ha preso il volo

Il dott. Desderi, cercò invano l' H. giacchè questi, forse subodorando quanto stava per accadere, aveva lasciato un biglietto alla padrona di casa dove scriveva che partiva per Vienna.

Continuano le indagini per l'arresto dell'abile truffatore.

Il cadavere nella caverna

Per non vivere con la moglie si precipita da sessanta metri di altezza

Partiti domenica mattina per tempo da Trieste in gita escursionistica, cinque giovani del circolo sportivo Internazionale, guidati dal sig. Antonio Bodoli, raggiunsero la grotta Noè alle 9 e si accinsero a discendervi. La grotta, che si trova tra Nabresina e Samatozza, è profonda circa 60 metri. Mentre i giovani, provveduti di funi a scala, cinghie di sicurezza e lampadine elettriche, si calarono nella grotta, un lezzo di carne putrefatta li fece dapprima restare perplessi a mezza discesa; ma poi, vinta la prima sensazione di ripugnanza, toccarono il fondo.

Illuminata la tenebrosa caverna, furono penosamente sorpresi, allorchè scorsero il cadavere di un uomo già in avanzata decomposizione. La scatola cranica era spaccata e aperta, con fuoruscita di materia cerebrale. Il cadavere era quello di un uomo robusto, di circa 25 anni biondo; indossava un vestito bleu. La faccia era tutta intrisa di sangue coagulato ed era anche per ciò irriconoscibile. Immediatamente dopo il macabro rinvenimento, i giovani avvertirono i carabinieri di Nabresina, che si recarono sul luogo. Gli escursionisti non si limitarono a ciò poichè, dopo due ore di lavoro, riuscirono, mediante corde, a sollevare il cadavere dalla grotta e a trarvelo fuori.

La notizia del rinvenimento, sparsasi a Nabresina e nei dintorni, fece accorrere sul luogo parecchi villici, che sulla morte del disgraziato vociferarono in vario modo. Sebbene il cadavere fosse irriconoscibile, qualcuno dei presenti credette di riconoscere il morto per certo Luigi Ruden. Mancava da casa da 15 giorni. Ai suoi amici aveva detto che egli avrebbe varcato il confine per cercare vita migliore in Jugoslavia. Le ragioni che avrebbero spinto il giovane ad allontanarsi da casa sua senza farvi ritorno sarebbero varie. Secondo alcuni egli era tormentato dal carattere litigioso della moglie, con la quale non andava d'accordo, per incompatibilità di carattere. Non avendo la forza di sopportare quel tormento, egli si sarebbe ucciso gettandosi a capofitto nella caverna, ove si sfracellò il cranio.

L'autorità di Nabresina ha disposto per la rimozione del cadavere.

Una macchina da scrivere rubata

Ignoti ladri penetrarono, la scorsa notte, mediante chiavi false, nell'Agenzia marittima di E. Milano, in via dell'Arsenale N. 5. Non avendo trovato nulla di meglio, se ne andarono asportando una macchina da scrivere del valore di 2000 lire.

Scoperto il furto, ieri mattina, ne fu fatta denuncia ai carabinieri di via dell'Orologio.

Dalle scale. Caterina Jenco, di 67 anni, abitante in via dell'Olmo 10, mentre scendeva le scale, scivolò e cadde in maniera da fratturarsi il femore sinistro. Chiesto l'intervento della Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno che prestò alla ferita le cure più necessarie e la fece quindi trasportare con l'autolettiga all'ospedale civico Regina Elena, dove la donna fu accolta nel reparto di turno.

Un incidente tra fascisti e arditi rossi

Sabato notte, alle 11, una comitiva di repubblicani s'era data convegno al molo Audace per partire con un piroscafo alla volta della costa istriana allo scopo d'intraprendere un pellegrinaggio pietoso e deporre su tutte le lapidi che ricordano l'eroismo di Sauro corone di fiori. La comitiva, con alla testa una fanfara, aveva attirato la curiosità di parecchie presone, tra le quali alcuni fascisti e due comunisti che indossavano la camicia nera.

Quando il piroscafo si allontanò, mentre a bordo la fanfara intuonava l'inno repubblicano, alcuni fascisti avvicinarono i due giovani e chiesero loro:

— Siete comunisti?

— No. Siamo repubblicani.

Tuttavia nessun incidente ebbe luogo, perchè i due, che indossavano la camicia nera, s'allontanarono. Furono però seguiti da alcuni del gruppo fascista, fino in via S. Nicolò, dove uno dei pedinati si fermò d'un tratto ed estratta una rivoltella sparò alcuni colpi, che andarono a vuoto, ma fecero accorrere una pattuglia di regie guardie. Lo sparatore intanto erasi sottratto all'inseguimento entrando nel portone dell'edificio dove ha sede la Banca di Credito Nazionale. Il portone fu piantonato tutta la notte e ieri mattina, fu possibile agli agenti della squadra mobile di arrestare il ricercato. Questi, accompagnato alla Questura, dichiarò di essere iscritto al partito comunista e confermò al cav. Rendina, che lo interrogò alle 11.30, di essere stato coinvolto nel conflitto. Raccontò che dopo essersi rifugiato in una soffitta dello stabile della Banca di Credito, aveva creduto di trarsi in salvo al mattino seguente calandosi dal tetto, giù fino al cortile della chiesa dei greci. Analogamente interrogato, il giovane negò d'essere stato lo sparatore.

Nel pomeriggio di ieri l'arrestato venne messo a confronto con il sig. Sergio Reggio, contro il quale erano state esplose le revolverate. La questura ha dato istruzioni agli agenti per l'arresto dell'altro giovane che si era trovato in compagnia dello sparatore e che era fuggito per via S. Nicolò.

Per dormir bene...

Per gustare veramente il riposo domenicale, il bracciante Giovanni Castellan, abitante in via S. Maria Maddalena (Bivio) n. 12 si recò sabato sera alla «Mormorazione» una trattoria sita in piazzetta S. Lucia, dove decise di bere oltre misura, per dormire poi profondamente.

Qualcuno però si arrischiò a disturbarlo nel suo esperimento sonnifero e il Castellan non ancora ubriaco del tutto, s'adirò a tal punto da prendersela coi bicchieri che posavano accanto.

Ne frantumò parecchi pestando col pugno sul tavolo, ma si produsse anche parecchie ferite al polso ed alla mano. Quando poi s'accorse che il sangue gli scorreva abbondante cominciò a gridare soccorso.

Alcuni dei presenti, che già avevano tentato di calmarlo, lo portarono su una vettura, e l'accompagnarono all'Ospedale Civico Regina Elena. Colà, il sanitario di turno dovette fare all'ubriaco alcune suture alla mano ed al braccio destro e fattogli annusare dell'ammoniaca lo mise in condizioni di poter rincasare da solo.

Un furterello. Ieri verso le 6, alcuni ladri penetrarono con chiavi false nell'abitazione di Rosa Furlan, di 40 anni, abitante in via Capitelli n. 28, mentre era assente e rubarono un vestito, un paio di scarpe e una sveglia. La Furlan ha denunciato il furto alla tenenza dei carabinieri di via dell'Orologio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Tè danzante. Nella sala Fenice, domenica 10 corr. alle 15, avrà luogo questo atteso trattenimento familiare. Direttore delle danze il prof. Guido Fazzini. Intervengono esclusivamente i soliti invitati inscritti.

Sport Club «Espero». Tutti i calciatori sono invitati questa sera in sede sociale, per ulteriori informazioni in merito a disposizioni prese dal C. D. riguardo la sezione.

Partito fascista. Il comizio pubblico del Sindacato metallurgici, che doveva aver luogo oggi, viene sospeso fino a nuovo avviso.

Questa sera alle 20.30, prove generali del corpo bandistico.

Il direttorio del Sindacato tramvieri fascisti è convocato per mercoledì 6 alle 19, in sede sociale.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata di tutti i reparti alle 9 ant., in via Giotto, per recarsi a ricevere gli esploratori di ritorno dal campo.

Corporazione nazionale del teatro. Gli iscritti ed i simpatizzanti non ancora regolarmente iscritti al Sindacato, macchinisti e personale di sala, sono convocati d'urgenza per domani mercoledì alle 20.30, in sala Dante.

L'Associazione Goliardica Triestina invita i soci studenti del R. Istituto superiore Revoltella a un'adunanza straordinaria, che avrà luogo domani mercoledì alle 17, in sede sociale, via Mazzini 15.

Associazione nazionale ferrovieri fascisti. I capigruppo sono pregati di passare dalle 18 alle 20 dei giorni 6, 7, 8 e 9 corr. nella segreteria amministrativa per effettuare il versamento dei canoni riscossi.

Circolo Giovanile «Giuseppe Vidali». Domani 6 corr. si terrà un'adunanza straordinaria.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato questa sera alle ore 18.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i podisti sono invitati a trovarsi questa sera alle 18.30 a S. Andrea per l'allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

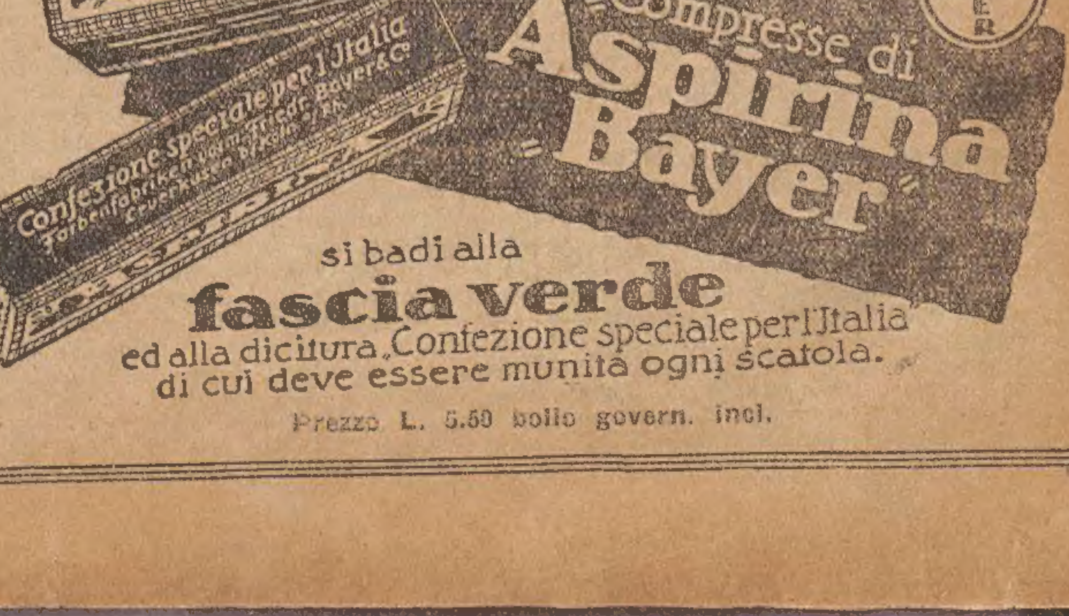
Politeama Rossetti — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). — Ore 20.45: «La moglie d'Arturo», 4 atti di F. E. Jenitzer.
Teatro Fenice. Ore 20.30: rappresentazioni straordinarie dell'illusionista cav. G. Helmann.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Pioggia di diamanti», con Ria Bruna.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Per il passato» con Maria Carmi.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Zingari» con Italia Almirante Manzini.
Cinema Galileo. «Il giro del mondo senza un soldo».
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Più che QUO VADIS - CABIRIA - NERONE ecc. ha trionfato al CINE VENUS Piazza Cavana
SALAMBÒ
«LA BELLISSIMA REGINA DI CARTAGINE», con protagonista il celebre e simpatico artista MARIO GUAITA AUSONIA. Questo capolavoro senza pari, tratto dal celebre romanzo di Flaubert, ricchissimo nella sua messa in scena, nella quale agiscono migliaia di personaggi, si ripete ancora OGGI SOLTANTO, dovendo subito passare alle proiezioni di altri capolavori, come: «PIU' FORTE DELLA MORTE», con la celebre NAZIMOVA; «GIOVANNA LA PALLIDA», con LINA MORELLO e poi al grande avvenimento d'ilarità in 4 atti:
FARFALLINO
interpretato magistralmente dall'immenso CAMILLO DE RISO.
Le proiezioni incominciano alle ore 17 precise.

FRANCO TOSI
LEGNANO

TURBINE IDRAULICHE	(Impianti eseguiti	HP.	350.000)
TURBINE E MOTRICI A VAPORE	(„	HP.	2,200.000)
MOTORI DIESEL	(„	HP.	200.000)
POMPE CENTRIFUGHE	(„	HP.	50.000)
CALDAIE A VAPORE	(„	mq.	600.000)
CONDOTTE FORZATE	(„ per	HP.	100.000)

FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO



I processi alle Corti d'Assise di Trieste e di Pola

L'assoluzione dell'uccisore di Celinda Dainese

Come riferimmo nell'edizione delle 18, iermattina fu ripreso il dibattimento contro Giovanni Gregori, di 25 anni, da Grado, imputato di omicidio proditorio a danno dell'ex di lui fidanzata Celinda Dainese, di 16 anni.

La P. C. domanda giustizia

Riferimmo pure nella stessa edizione come nell'udienza antimeridiana abbiano parlato il padre della vittima, sig. Luigi Dainese e il suo patrocinatore, avv. Padoa, e quanto essi dissero riassumiamo ora brevemente.

Il Dainese, deplorando che la sua domanda nel senso che venisse escussa in casa la di lui moglie che, essendo in istato di avanzata gestazione non potè presentarsi al dibattimento, non fosse stata accolta, disse che la donna avrebbe potuto confermare fra altro come le minaccie precedenti al fatto da parte del Gregori fossero state proferite dallo stesso in presenza di testimoni. Rilevò come il trattamento usato da esso Dainese al Gregori fosse stato conseguenza della stima che aveva per lui, stima purtroppo mal riposta, e concluse dicendo:

— Signori giurati! Una giovane vita, frutto del mio sangue, fu infranta, la felicità della mia famiglia fu spezzata. Voi siete padri di famiglia, a voi mi rimetto. Chiedo giustizia!

L'avv. Padoa, nella sua brillante arringa, esaminando tutte le circostanze di fatto con scrupolosa attenzione, dimostra come l'infelice Celinda, fanciulla onestissima, sia stata vittima dell'esaltazione del Gregori e, mantenendosi sereno, l'oratore, che dichiara di non voler fare l'accusatore, poichè tale compito spetta al P. M., espone i fatti che palesano come il Gregori abbia commesso il misfatto pienamente conscio di ciò che faceva. Conclude:

— Che Celinda Dainese fosse una ragazza onesta risulta persino dalle affermazioni dell'ex fidanzato Parma, la più triste figura di questo processo. Al padre della povera fanciulla si può attribuire un torto solo, quello di avere avuto fiducia nel Gregori, di averlo stimato senza che lo meritasse.

Noi non chiediamo vendetta! Chiediamo giustizia. Eccessiva pietà per l'imputato, signori giurati, può creare ingiustizia. Voi dovete anche tutelare la vita, dovete sentire orrore dello spargimento di sangue, ed anche, permettetemi dirlo, avere pietà per la vittima. L'impunità di un accusato, talvolta potrebbe rendervi favoreggiatori di un reato contro cui tutti i galantuomini protestano.

Dopo l'esordio del P. M., avv. Gargano, di cui abbiamo già riferito nell'edizione delle 18, l'udienza viene sospesa.

L'udienza pomeridiana
Le conclusioni del P. M. avv. Gargano

L'udienza viene ripresa alle 17, con la continuazione della requisitoria del P. M., il quale dice:

Stamane abbiamo dimostrato due tesi, l'una che l'accusa che si faceva alla piccola morta era una menzogna, che l'infelice creatura, anche assediata da tristi figure, si mantenne rigidamente onesta; la seconda che la Celinda non ha ingannato nessuno, meno che meno il Gregori, al quale aveva detto francamente che non lo amava, per cui il Gregori non aveva diritto alcuno di essere geloso. Gregori era un violento passionale, che ad ogni costo voleva la Celinda, che prepotentemente voleva il di lei sacrificio. L'impressione della vittima fu sempre quella di essere preda di un Satana ed è per ciò che la piccina così chiamava il Gregori. Per due volte l'infelice fu sacrificata; la prima il giorno che le fu imposto il fidanzamento col Gregori; la seconda a colpi di rivoltella. Si doveva lasciare la Celinda ad attendere e decidere da sè, liberamente, nella scelta dell'uomo con il quale avrebbe dovuto condividere l'esistenza. Il Gregori ha voluto ergersi a carnefice di se stesso imponendo alla fanciulla che non lo amava, e glielo aveva fatto comprendere ad esuberanza, di fidanzarsi a lui. Il Gregori si dimostrò insincero quando scrisse alla ragazza, il primo settembre, che si sarebbe ucciso.

La mancanza di sincerità nel Gregori si palesa chiaramente col fatto che egli faceva le minute delle lettere che scriveva alla fidanzata. Istrionismo questo, anche confermato dal fatto che si uccise punto, lasciandosi invece trovare a bella posta dalla Celinda la lettera che teneva in tasca. Istrionismo ancora quando il Gregori finse di voler morire e per far ciò attese di trovarsi con il De Pol per estrarre la rivoltella salendo le scale, e manovrandola in modo da far rumore perchè l'amico se ne accorgesse e intervenisse.

Così vediamo il Gregori — dice l'oratore — che non è un passionale cieco, ma un freddo calcolatore, che non spara sulla ragazza quando la vede uscire dal portone di casa con un giovanotto col quale, secondo lui, sarebbe stata a braccio; ma si cela, segue la ragazza, il giovane e la madre di lei, gira in modo da piombare alle loro spalle e spara a due passi di distanza, quando cioè è sicuro di non sbagliare bersaglio. Mira e spara alla schiena della ragazza e spara anche un terzo colpo contro la di lei madre. Se il Gregori non colpì la donna lo si deve unicamente al fatto che la signora Dainese, scattando per l'urto precedentemente ricevuto dal Gregori, voltandosi, aveva cambiato posizione, addossandosi al muro di una casa. Ed è sul muro che il colpo di rivoltella sparato dal Gregori andò a conficcarsi.

Non si parli, dunque, di abbandono di coscienza, poichè ciò non esiste. Non nego che il Gregori, da ultimo abbia tentato di uccidersi, e di ciò i giurati ne debbono tener conto; ma non si può dimenticare che prima di sparare contro se stesso, tentò di fuggire e il gesto folle non lo fece se non quando vide accorrere gente, accorrere le regie guardie ed ebbe finalmente orrore di quanto aveva commesso ed ebbe, finalmente, orrore di sè. Ma anche dopo essersi sparato in bocca, rientra in se stesso e riprende immediatamente a fare l'istrione, anche dinanzi le regie guardie, preparandosi il terreno per le temute conseguenze per il reato commesso. La di lui mente è lucida già quando parla con le regie guardie e spiega le ragioni del suo agire. Che abbia voluto morire nessuno lo nega, ma prima ha voluto ammazzare. Non si può invece ammazzare neanche chi volontariamente chiede di essere ucciso e l'azione è, come si sa, punibile, poichè si qualifica omicidio. Che la Celinda non volesse morire è provato dalle invocazioni di soccorso ch'ella inutilmente rivolgeva per venire liberata dal persecutore.

L'oratore, dopo queste ed altre argomentazioni, conclude col dire: Vi si dirà che il Gregori fu un buon soldato, ma anche essendo un grande soldato, non si ha il diritto di uccidere. Vi si parlerà, per commuovervi, della madre dell'imputato, ma io domando se il Gregori ha pensato al dolore che arrecava alla propria madre quando uccideva; vi domanderò se pensava al dolore dell'infelice madre della Celinda, quando ai di lei piedi faceva stramazzare cadavere l'infelice creatura, a colpi di rivoltella. Non pietà, dunque, ma giustizia, in nome di questa seconda madre, io vi chiedo!

L'arringa del difensore dott. Robba

Alle 18.35 il dott. Robba incomincia la sua arringa, rilevando che quando viene commesso un delitto, è come nel momento in cui succede un disastro. La folla ricerca subito la causa che creò il fatto e il primo giudizio è quello che più precisamente corrisponde alla realtà. E l'impressione del popolo fu, nel caso disgraziatissimo del Gregori, che lo stesso fosse caduto nel baratro della fatalità, vittima di un dramma passionale, e l'opinione pubblica lo assolse. E malgrado che oggi siano trascorsi dieci mesi dal fatto, che il Gregori si trovi dinanzi ai suoi giudici naturali, chiamato dal P. M. a rispondere di omicidio proditorio, non è dimenticato che il Gregori fu sempre giovane onesto, gentiluomo, ciò che persino la parte civile riconosce. E lo stesso rappresentante della legge, con la lealtà che lo distingue in tutti i suoi atti, riconosce l'onestà, la lealtà del giovane Gregori; ma ve lo descrive un prepotente.

Incomincia col descriverlo prepotente perchè a sei anni avrebbe menato un calcio al catechista. Continua a ritenerlo prepotente perchè si ribellò contro uno che gli diede dell'austriaco, a lui, giovane soggetto al dominio dell'Austria, ma che aveva varcato il confine per combattere per la madre patria. Ma è il Gregori veramente un prepotente, un violento? Lo stesso sig. Dainese, che prima di permettere il fidanzamento con la figlia assunse informazioni sul Gregori, nella nativa Grado, ne ebbe ottime e ammette che sino ad un dato momento il Gregori si dimostrò l'uomo ideale.

Che cosa mutò il carattere del Gregori? Bisogna, dunque, ricercarne le cause nei patemi d'animo sofferti da questo disgraziato giovane. L'oratore rievoca quindi la figura del Gregori quando lo stesso era nella trincea per amore della Patria sua, pensando alla propria madre, accarezzando il sogno di vedere le nostre terre libere, la Patria vittoriosa, di rivedere la mamma; ma già allora, indubbiamente, sognando di potere, a guerra finita, trovare una compagna per la propria esistenza, una ragazza degna di essere amata e che lo amasse.

Venuto a Trieste, il Gregori, per disgrazia sua e per disgrazia della Celinda, s'imbattè in lei e l'amò, l'amò intensissimamente e di questo n'è convinto anche il padre della piccina.

— Nino Gregori amò — dice l'oratore — troppo intensamente ed è questo amore troppo profondo che lo spinse ad infrangere l'idolo suo, e ciò in un momento folle, come lo può fare un artista che in preda a follia spezzi la sua opera d'arte. Il Gregori uccise materialmente, è vero, ma inconsciamente. Chi uccise la Celinda sono stati i suoi genitori!

Il Presidente fa sgomberare l'aula

A queste parole partono delle approvazioni da parte del pubblico. Il Presidente, indignato, rivolto al pubblico, dice:

— Voi non avete nessuno? Nè fratelli, nè sorelle, nè genitori? Il comportamento di coloro che si permettono manifestazioni nell'aula della giustizia li rende indegni di rimanervi! Ordino l'immediato sgombero dell'aula e sospendo l'udienza!

L'udienza viene ripresa soltanto quando i carabinieri hanno fatto uscire il pubblico.

Il dott. Robba riprende a parlare dichiarando che non intende di ammazzare moralmente la povera Celinda, ma non può fare a meno, nel compiere il proprio dovere di difensore, di dire che se il Gregori ha ucciso la ragazza i genitori della stessa uccisero entrambi, quando permisero il fidanzamenti e tanti sfidanzamenti con la giovanetta. Non è intenzione mia — dice l'oratore — di accusare gl'infelici genitori, i quali piangono ora la perdita della loro bambina, di essere dei malvagi senza cuore. No! Hanno agito con leggerezza, ecco tutto! Erano troppo innamorati della propria figliuola e, accecati da questo amore non seppero prevenire il pericolo, già quando permisero che la figliuoletta loro, appena quindicenne, venisse assediata dai pretendenti, quando permisero il succedersi rapido di fidanzamenti.

Sostiene l'oratore che, certo, buona parte dell'eccitazione nervosa del Gregori, lo scombussolamento della sua mente vada dovuto al ripetersi di essere fidanzato e non fidanzato, di ritenersi amato e venire respinto, e, dopo richiamato, nuovamente venire ripudiato.

Il Gregori agì, indubbiamente, in un momento in cui era inconscio di ciò che faceva e poco dopo sparò contro di sè per morire. Gregori non è morto, ma ormai è un uomo che s'è ucciso, poichè l'anima sua è infranta. Come risulta dalla perizia, il proiettile che lo colpì al palato, penetrò nella testa e si trova ancora lì, in una posizione che come gli stessi medici ammettono, spostandosi può creare un disastro. Il perito psichiatra stesso ammette che il Gregori abbia agito in un momento in cui i suoi freni inibitori erano grandemente indeboliti.

Possono i giurati, dopo quanto sanno del Gregori, tracciare nettamente la linea di demarcazione dove s'arrestò la volontà di lui? Possono stabilire se invece di essere semi-infermo di mente, in quel momento il Gregori non fosse stato completamente inconscio? Esiste per lo meno il dubbio e i giurati non vorranno certamente, nel dubbio, addossarsi la responsabilità di mandare l'imputato a finire la vita nel carcere.

L'oratore conclude quindi col chiedere ai giurati di ammettere l'omicidio, ma approvare il quesito riflettente la completa infermità di mente.

La voce del popolo

L'avv. Padoa chiede di parlare e dice: Si parlò di voce popolare, ma in questo caso ce ne sono due di voci popolari: Una, quella degli sciacalli, che si manifestò fra il pubblico, nell'aula; altra, quella del compianto del popolo che, numerosissimo, accompagnò alla tomba il feretro della povera Celinda, quel feretro che qui si vuole scoperchiare. Lo stesso difensore, dopo essersi lasciato sfuggire ciò che certamente non corrispondeva al suo pensiero, attribuendo ai genitori della Celinda la colpa della sua triste fine, rettificò poi, dicendo che i genitori peccarono, tutt'al più, di leggerezza. Se anche i genitori furono troppo buoni, aveva il Gregori il diritto di uccidere colei che affermava di amare? Questo è ciò che i giurati devono giudicare. Ed era il Gregori inconscio del suo atto? L'oratore sostiene, con nuove argomentazioni, che il Gregori era conscio di sè quando commise il misfatto.

Il P. M. a sua volta replica, rilevando che il Gregori, nel suo primo interrogatorio, aveva confessato anche la coscienza del fatto da lui commesso.

L'assoluzione

I giurati, in una diecina di minuti, votano e quindi l'aula si riapre con permesso al pubblico di entrare. Il cancelliere sig. Umberto Signore dà lettura del verdetto, nel quale i giurati, ammettendo il fatto, ammettono anche che il Gregori abbia commesso l'atto in un momento di totale infermità di mente.

In seguito a ciò il Presidente cav. De Andreis pronuncia sentenza di assoluzione, ordinando l'immediata scarcerazione del Gregori.

Qualche applauso fra il pubblico viene fatto ammutolire dal Presidente, il quale dice:

— Se qualcuno si azzarda di fare qualsiasi manifestazione lo faccio arrestare!

L'assolto, fuori dell'aula, si getta fra le braccia della propria madre che lo attende. Sulle scale, nell'atrio dell'edificio e sulla via attende folla che si felicita con il Gregori per la ricuperata libertà.

Il parricida

Immediatamente dopo chiuso il processo contro il Gregori il presidente passa alla costituzione di altra giuria che deve giudicare Antonio Crismancich, il cui dibattimento doveva incominciare iermattina. Dopo composta la giuria il presidente sospende l'udienza che verrà ripresa stamane alle 9, con l'interrogatorio dell'imputato, ch'è difeso dal dott. Robba.

Contro il Crismancich, il Procuratore del Re ha formulato il seguente

Atto d'accusa

Crismancich Antonio fu Giovanni, nato il 20 gennaio 1901, a Gabrovizza ed ivi domiciliato, agricoltore, imputato di omicidio.

La sera del 7 marzo a. c. Antonio Crismancich, verso le 18 e mezzo, entrava nella cucina ove il padre Giovanni stava a discorrere con un nipote, certo Nazario Crismancich. Fatto ecostare costui con diversi pretesti, improvvisamente, tenendo impugnato un palo di ferro, si scagliava contro il genitore e lo colpiva replicatamente alla testa facendolo stramazzare al suolo.

La perizia medico legale accertava che la morte era dovuta a due colpi del palo di ferro, che avevano prodotto la frattura del cranio dalla calotta alla base con lesioni al cervello.

Il fatto nei termini di cui sopra è risultato sia per le dichiarazioni del Nazario che fu presente alla consumazione del delitto, sia dalla confessione dell'imputato che fu tosto arrestato.

L'imputato sostiene di essere stato indotto alla strage del suo genitore perchè questi insidiava all'onestà della nuora, rispettiva moglie di esso imputato, ciò che fu anche in parte confermato dai testimoni sentiti durante l'istruttoria.

Le modalità del fatto e le dichiarazioni dell'imputato dimostrano chiaramente la sua intenzione omicida.

Oggi si avrà la sentenza
nel processo
per l'uccisione del fascista Beuzzar

Abbiamo da Pola, 4, sera:

Oggi è continuato il processo per l'uccisione del fascista Beuzzar, che dura da dieci giorni. Dopo l'escussione dei numerosi testi, ha avuto la parola l'avv. Bologna, rappresentante della parte civile, il quale pronunciò una poderosa arringa, che durò ben 14 ore, analizzando la causa in tutti i minuti particolari. Concluse affermando la piena colpevolezza di tutti gli imputati, dopo di aver ricostruito sinteticamente la scena del feroce agguato.

Ha quindi la parola il procuratore generale cav. Loffredo, il quale, rendendo omaggio allo zelo ed al valore del precedente oratore, riassume per sommi capi i risultati delle prove, sostenendo efficacemente la reità degli accusati e chiedendo ai giurati l'affermazione del quesito d'omicidio o, in via subordinata, quello della complicità in omicidio.

Parla da ultimo l'avv. Zennaro il quale sostiene come il processo si presenti inquinato da un vizio di origine, che sarebbe quello dell'inchiesta condotta in sulle prime da un gruppo di fascisti e non già dai rappresentanti delle autorità. Esclude la responsabilità dei singoli accusati, verso i quali professa profonda simpatia.

Allo scopo poi di ottenere la massima indulgenza verso i giudicabili, l'avv. Zennaro si diffonde a descrivere le tristi condizioni nelle quali vivono le popolazioni slave della Venezia Giulia, abbandonate, senza scuole, senza strade, e senza acqua. A questo punto scoppia un uragano di proteste da parte del pubblico, che interrompe l'oratore con la frase «vada in Jugoslavia»! Si ricordi che qui siamo in Italia!». Il procuratore generale cav. Loffredo scatta redarguendo violentemente l'oratore e, alle proteste sue si associa il presidente Clarici, che richiama l'avv. Zennaro al tema della causa, al rispetto della Patria e della verità da lui mistificata.

Condannato a cinque anni dal Tribunale di Pola viene assolto in Corte di Appello

(CORTE DI APPELLO)

Iaksa Giuseppe da Barbana fu deferito al Tribunale di Pola per rispondere di reato di rapina e, con sentenza in data 10 giugno 1922. fu condannato a cinque anni di reclusione. L'imputato ha ricorso contro tale sentenza e ieri si è discussa la causa presso questa R. Corte di Appello. Siede al banco della difesa l'avv. Giannini Luigi. Il sostituto Procuratore Generale del Re, dott. Marinaz, sostiene calorosamente l'accusa, e chiede che venga riconfermata la sentenza pronunciata dal Tribunale di Pola.

L'avv. Giannini, dopo aver discusso la inesistenza del reato, e in linea subordinata, la insufficienza delle prove, chiede l'assoluzione del suo raccomandato. La Corte accoglie le ragioni esposte dall'avv. Giannini ed assolve l'imputato

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La raffica» di Bernstein ebbe iersera un'esecuzione calda, piena di passione, rapida e avvincente da parte di Alda Borelli. Il pubblico ebbe occasione di rilevare anche il valore di Romano Calò, un'artista assai nobile e ricco d'intelligenza interpretativa espressa con una mimica castigata ed elegante, e di Egisto Olivieri che sa rendere con tanta varietà di accenti e gusto di linea il carattere del personaggio che rappresenta. Dopo ogni atto, il pubblico, assai numeroso, rivolse speciali applausi, anche a scena aperta, agli esecutori principali. Stasera «La moglie di Arturo» di Erdmann Ienitzer; domani «Un sogno d'amore» di Kossotoroff e giovedì la prima interessante novità della stagione: «Enrico IV» di Luigi Pirandello. E' promessa anche una recita di «Amleto» interpretata da Ruggero Ruggeri.

Fenice. Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo il debutto del cav. G Helmann, il re degli illusionisti, in unione a Madame Clara Helmann. Il ricco e svariato programma farà passare il pubblico di sorpresa in sorpresa, dato che il Cadore», interessantissima, dal vero; «Il giro rimenti «upto-date» di apparizioni, sparizioni e trasformazioni, da sorpassare quanti abbiano precedentemente potuto esporre nell'arte negromantica. Da venerdì in poi: rappresentazioni continuate di cine e varietà.

Nazionale. Oggi, in occasione dell'inaugurazione della Fiera campionaria triestina, spettacoli di gala. Verranno proiettate le film: «Il Cadore», interessantissima dal vero; «Il giro del mondo di un birichino di Parigi», dal piacevole romanzo di avventure di terra e di mare del Boussenard. Seguirà la film «Le 77 disgrazie di Filomena», ovvero «Vita di scapolo»

Nella varietà debutto della ballerina «Julia Jefremowa», «Osaka», l'illusionista concittadino applaudito. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

CINEMA E VARIETA

Cinema Italia. Ultimo giorno di «Pioggia di diamanti» con la magnifica Ria Bruna. Principia alle 17; ultima alle 22.30.

Domani: «Le ultime lettere di Jacopo Ortis», visione del celebre romanzo di Ugo Foscolo.

Al Modernissimo nuovo programma con il capolavoro «Per il passato», protagonista la celebre Maria Carmi. Principia alle 17; ultima alle 22.30. Le proiezioni sono accompagnate da una distintissima orchestrina.

Al Gran Cine Savoia va oggi allo schermo Pina Menichelli nel più suggestivo ed attraente capolavoro: «Verità nuda». · Rappresentazioni dalle 15.30 in poi.

Sabato il grandioso capolavoro di assoluta prima visione: «Diana la selvaggia».

Italia Almirante Manzini al Novo Cine, coadiuvata dai celebri artisti Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Franz Sala, nel superbo capolavoro «Zingari», che per la sua sfarzosa messa in scena e la magistrale interpretazione dei celebri artisti, ha ottenuto ieri sera un clamoroso successo.

Oggi replica dalle 16.30 in poi. Giovedì: «Il corsaro nero» di E. Salgari.

Cinema Galileo. Oggi ultima rappresentazione del bellissimo spettacolo: una folle scommessa, «Il giro del mondo senza un soldo».

Cine Iris. Oggi si proietta il VI episodio della grandiosa pellicola di avventure «Il brillante di Brice». Domani VII ed ultimo episodio.

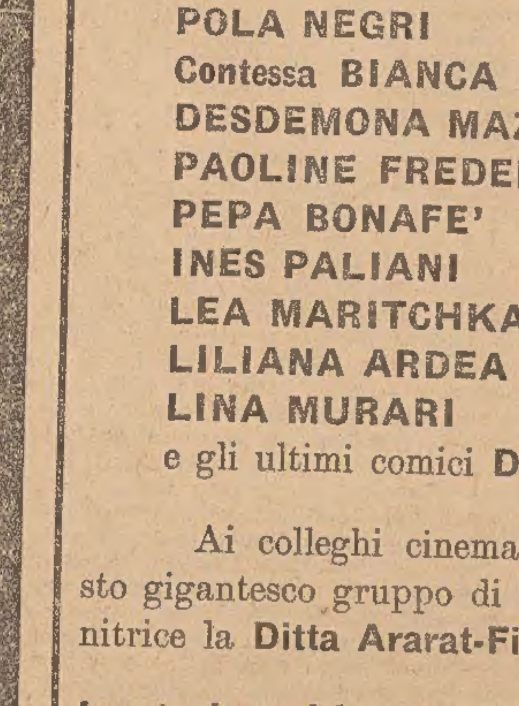
Cittadini! Una lieta notizia per voi!

La direzione del **TEATRO FENICE** ha scritturato per la prossima stagione di cinematografo i seguenti artisti di cui è superfluo decantare i meriti, perchè ogni nome rappresenta per voi una cara e simpatica conoscenza:

LEDA GYS
BIANCA STAGNO BELLINCIONI
ITALIA ALMIRANTE MANZINI
MARIA JACOBINI
DIOMIRA JACOBINI
MARISE DAUVRAY
DIANA KARENNE
FRANCESCA BERTINI
CLARETTA ROSAI
MARIA ROASIO
TINA XEO
LOLA VISCONTI BRIGNONE
MERCEDES BRIGNONE
MARY BAYMA RIVA
LETIZIA QUARANTA
ELENA SANGRO
LUCY DI SANGERMANO
LUCY DORAINE
JUNE CAPRICE
STASIA NAPIERKOWSKA
POLA NEGRI
Contessa **BIANCA GUIDETTI-CONTI**
DESDEMONA MAZZA
PAOLINE FREDERICK
PEPA BONAFE'
INES PALIANI
LEA MARITCHKA
LILIANA ARDEA
LINA MURARI
TULLIO CARMINATI
ALBERTO CAPOZZI
MARIO ROSMINO
LUIGI SERVENTI
CARLO BENETTI
ALBERTO COLLO
GIGI ARMANDIS
DILLO LOMBARDI
ANDREA HABAY
CHARLES KRAUSS
ORESTE BILANCIA
ALBERTO PASQUALI
CARLO CAMPOGALLIANI
GIOVANNI CIMARRA
UBALDO MARIA DEL COLLE
GIOVANNI RAICEVICH
GIGANTE GALAOR
LUCIANO ALBERTINI (Sansone)
EMILIO GHIONE
CARLO RE
FRANZ SALA
CASALEGGIO (Fracassa)
CARLO ALDINI (Ajax)
MARY PEEL
GIULIO DONADIO
NICK WINTER
WILLIAM DUNCAN
ARMANDO POUJET
GIUSEPPE BRIGNONE
e gli ultimi comici **DOLLY** e **RIDOLINI**

Ai colleghi cinematografisti della Venezia Giulia additiamo nel loro interesse questo gigantesco gruppo di 200 pellicole che ci siamo accaparrati dall'esclusiva nostra fornitrice la **Ditta Ararat-Film** (Ervant Anmahian), via Roma 23, Telef. 11-81.

La stagione si inaugura venerdì 8 settembre, con un programma straordinariamente interessante



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

S-D-M
S. D. MODIANO
SOCIETA' IN ACCOMANDITA TRIESTE
STABILIMENTI INDUSTRIALI PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA
CARTE DA SIGARETTE D'OGNI TIPO E QUALITÀ
CARTE DA GIUOCO ITALIANE E TIPI ESTERI DI LUSSO
ARTI GRAFICHE
SPECIALITÀ IN CARTE VALORI, TITOLI, FRANCOBOLLI ECC.
IL PIÙ IMPORTANTE STABILIMENTO TIPO-CROMOLITOGRAFICO DELLA VENEZIA GIULIA
INDIRIZZO TELEGR. MODIANO-TRIESTE, TELEF. INTERURB. N. 19
S-D-M

TOSSE ASININA
Guarita col
Siroppo NEGRI

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

Per le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il

Creofosfolactol

disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari.

Il Creofosfolactol

si prepara nella Farmacia R. Godina - Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

La seconda giornata della Fiera campionaria

Il crescente favore del pubblico, mentre gli "stands„ vanno completandosi

L'apertura della Fiera non poteva avere un'accoglienza migliore di quella tributatale dalla popolazione. Nel pomeriggio di domenica e durante la giornata di ieri, fu un continuo accorrere di visitatori e commercianti venuti da fuori. Si calcola che ieri, nonostante il tempo piovoso, hanno visitato la Fiera circa 5000 persone.

I ritardatari vanno man mano allestendo le ultime mostre. Il padiglione del Piemonte, che per il mancato intervento all'ultimo momento di varie ditte, non comprende molti espositori, è ugualmente interessante. Sono rappresentate le grandi cartiere, le industrie tessili e meccaniche.

Completo è anche il padoglione sardo e quello dello sport, dove, ieri l'altro, il Duca di Genova si fermò a lungo visitando gli stands e interessandosi con gli espositori sulle ultime produzioni dell'industria relativa.

Il funzionamento della Borsa

Appena decisa l'attuale Fiera campionaria, il consigliere delegato, cav. Cobol, fece pratiche presso la direzione di Borsa, perchè durante il tempo della Fiera, le quotidiane trattazioni di Borsa venissero fatte in un apposito padiglione della Fiera stessa, invece che nei locali ordinari della Borsa. Dopo un «referendum» fra i frequentatori della Borsa, che riuscì favorevole, la Direzione decise di aderire alla richiesta della Fiera. Venne perciò allestito il grande padiglione centrale e, sotto la direzione dei signori Fidini e Cattarinich, fu preparata tutta l'organizzazione occorrente per la Borsa.

Da ieri dopopranzo sono incominciate le trattazioni con un concorso notevolissimo di borsisti che trattarono i loro affari con la solita regolarità. Uno speciale servizio di tassametri, trasportava gratuitamente sul campo della Fiera i borsisti e li riconduceva in città. Data la regolarità degli affari, molti frequentatori di Borsa che dissentirono in un primo momento al temporaneo trasloco, hanno cambiato parere.

Da oggi funzionano dieci linee telefoniche. La Borsa, dispone inoltre del telegrafo e della telegrafia e telefonia Marconi.

Gli uffici del nostro giornale trasmettono d'ora in ora i bollettini e le ultime notiizie politiche e finanziarie.

Questa è la prima Fiera che include la Borsa nei propri recinti, ma sappiamo che altre città, come Milano e Napoli, intendono imitare l'esempio.

Per comodità dei commercianti e degli affaristi funzionano nello stesso padiglione le succursali di banche cittadine. L'orario di Borsa è fissato come nelle altre città, dalle 13 alle 14, ad eccezione del sabato che è dalle 11.30 alle 12.30.

Il mercato a termine del caffè

Ieri si tenne anche il mercato a termine del caffè. Durante le ore di Borsa, gli uffici della Direzione di Borsa funzionano nel padiglione.

Da oggi la Borsa merci svolgerà in modo assolutamente speciale i suoi lavori. Un ufficio merci, a cui la Fiera ha dato tutto il suo favorevole appoggio, sarà istituito presso la sala maggiore della Borsa. Agli incaricati della gestione di tale ufficio potranno rivolgersi tutte le ditte che abbiano delle merci da esitare o da acquistare. L'ufficio darà immediatamente comunicazione delle notizie fornitegli ai frequentatori della Borsa, iscrivendo e mettendo in mostra le informazioni assunte su appositi albi a lavagna, collocati nell'interno del padiglione della Borsa. Le controparti potranno affluire all'ufficio accennato, ove saranno forniti tutti gli schiarimenti possibili sui singoli affari e si potranno stipulare, senz'altro, gli eventuali contratti: operazioni queste alle quali saranno adibiti, a turno, appositi mediatori autorizzati.

Sono state inoltre date le necessarie disposizioni perchè i servizi telefonici negli uffici di Borsa siano intensificati, in modo da facilitare tutti i lavori del centro borsistico.

Alla Direzione della Fiera è stato annunciato l'arrivo di cinquanta visitatori dalla Jugoslavia e di una commissione francese da Costantinopoli e di altre commissioni dall'Egitto e dalla Bulgaria.

Il Duca di Genova ha espresso al cav. Cobol il suo compiacimento per la magnifica riuscita della Fiera che ha detto essere fra le migliori delle molte da lui visitate.

Una nota gentile che merita rilievo è la offerta a S. A. R. quando uscì dai Magazzini Generali che una bambina di due anni, figlia del prof. Almagià, gli fece di un mazzo di fiori offerti dal conte Grignano di S. Carlo. Il Duca gradì l'offerta e si intrattenne brevemente con i genitori della piccina.

Auguri e plausi

Continuano a giungere alla Direzione della Fiera numerose lettere e telegrammi di adesione e di plauso.

«Invio mia sentita adesione cotesta importante mostra assicurando mio vivo interessamento questioni relative bonifiche Venezia Giulia e Tridentina. - Sottosegretario Stato LL. PP.: Martini».

«Mi rincresce che impegni precedentemente assunti mi vietino assistere inaugurazione seconda Fiera Campionaria città di S. Giusto, gemma italianissima del «mare nostrum», che indomita e superba nei secoli, contro l'ira del destino, tenne alta la fede nella grande Italia, ed ora redenta, con slancio ammirabile riprende il ritmo possente del lavoro antica virtù della stirpe, per le maggiori fortune della Patria. - Anile, ministro Istruzione».

«La mia più cordiale adesione alla festa del lavoro che oggi Trieste redenta celebra ed il mio augurio più fervido pel migliore successo della Fiera. - Amendola».

«Precedenti impegni mi vieteranno assistere inaugurazione seconda Fiera Campionaria come vivamente desiderato. Vi sarò col pensiero e con gli auguri più fervidi per il successo della bella iniziativa. - Bertone, ministro Finanze».

«Grato invito cortese nel rammarico non poter intervenire inaugurazione Fiera Campionaria cordialmente aderisco alta manifestazione italianità che oggi assume solenne affermazione mirabile attività Trieste per più grande avvenire nobile città e Italia nostra. - De Vito».

«Impossibilitato presenziare cerimonia seconda Fiera Campionaria che Trieste nobilmente inaugura domani, mando Vossignoria mia cordiale adesione bene augurando iniziativa che è prova novella fede e volontà città amatissima. Ringraziamenti ossequi. - Ministro Agricoltura: Bertini».

«Forzatamente lontano plaudo con tutta anima alla grande solennità del lavoro di Trieste italiana bene augurando alle fortune economiche ricongiunte per sempre a quelle dell'Italia immortale. - Aldo Rossini, Sottosegretario Stato».

Ieri sera sul piazzale della Fiera sfarzosamente illuminato la banda G. Verdi svolse uno scelto programma. Anche nella serata la popolazione affluì numerosa.

L'on. Finocchiaro-Aprile visita la Fiera. Ieri, col diretto delle 11, è arrivato nella nostra città l'on. prof. Andrea Finocchiaro-Aprile, che fu al Governo come sottosegretario alla Guerra e al Tesoro, per recarsi con la famiglia a Brioni. Nel pomeriggio, accompagnato dal consigliere comunale Cupolo, visitò la Fiera campionaria, rimanendo entusiasta della splendida organizzazione e della ricchezza dell'esposizione.

Una singolarità della Fiera triestina

La mostra delle Repubbliche transcaucasiche

La Fiera di Trieste non può non rassomigliare a quelle di Padova e di Milano o di Napoli. Come quelle, essa contiene quanto di più interessante possa offrire in questo momento il lavoro dei paesi che vi hanno concorso. Ma se nei suoi caratteri generali, per la natura dei prodotti e per il numero e la qualità degli espositori è paragonabile a quelle delle altre città italiane, ha però una singolarità che la distingue, onde acquista un valore specifico nei riguardi di tutta Italia, ma più particolarmente per gli interessi attuali e quelli avvenire dell'emporio triestino.

La mostra soviettista

Accanto alla palazzina, presso il breve spiazzo che succede al padiglione della Fiera, sorge una serie di stands riuniti insieme e facenti corpo a sè. Ivi è già tutto pronto per accogliere i visitatori, i quali da lontano, guardando l'interno, potrebbero scambiare il locale per un negozio di droghe varie, dove i generi sono racchiusi in bottiglie, vasi e boccali; o contenuti in ceste diverse ordinatamente composte su scaffali e saviamente classificati. Dietro le vetrate si vede gente che si affatica a dare gli ultimi tocchi alle decorazioni interne, ad attaccare alle pareti delle grandi fotografie o dei diagrammi a grosse linee colorate. Verso l'estremità sinistra è visibile una macchina da scrivere. Volgendo gli occhi in alto, sul frontone degli stands, vi si legge: «Federazione delle repubbliche soviettiste transcaucasiche» e, sopra la scritta, sulla quale riluce qualche pennellata d'oro, sono i segni del mito comunista.

Entrate, e vi accoglie un'interessante persona dai modi squisitamente cortesi; ma quel che più v'è cagione di meraviglia, è il fatto, che credendo di avere a fare con un russo, o quanto meno con un caucasico, vi sentirete rivolgere la parola in schietto, puro, armonioso italiano. Chi vi parla è un russo, ma italiano di gusti, di sentimenti e d'educazione, perchè laureatosi dottore in medicina a Roma: il dottor M. Sceftel.

E' il delegato della commissione per il commercio estero delle tre repubbliche confederate: Georgia, Armenia, Azarbeggian. Le tre repubbliche sono federate, costituendo un gruppo politico a sè, ma a loro volta sono confederate con la Repubblica russa dei Sovietti che fa capo a Mosca.

Il centro commerciale delle tre repubbliche è Tiflis, ed il loro rappresentante in Italia — che sarà qui fra giorni — è Giuseppe Ellerdoff, il cui ufficio è a Roma, aggregato a quello del Commissariato del commercio estero della Repubblica russa dei Sovietti.

Queste spiegazioni erano necessarie. Poichè il primo dubbio che voi esporrete con una domanda al dott. Sceftel è questo: perchè mai sono rappresentate qui le tre repubbliche transcaucasiche e non, ad esempio, la Repubblica russa vera e propria dei Sovietti, o quanto meno, le provincie che fan capo ad Odessa, le terre nere della Russia meridionale, con le quali l'Italia, e per essa Trieste, ha avuto sempre e ricomincia ad avere ora — dopo gli anni di guerra guerreggiata e quelli trascorsi in tacita ostilità economica — i maggiori contatti?

Ecco: nella ripresa delle relazioni commerciali, i paesi del Caucaso rappresentano la regione di transito valorizzabile subito per le merci provenienti dall'Europa e viceversa. In altre parole — ci dice il dott. Sceftel — Odessa non potrebbe offrire che i suoi grani, che però non produce, ma raccoglie dalle regioni interne che lo stanno alle spalle, intorno a Kiew; ma per il momento però non può offrire neanche questi. La produzione non basta neanche alla popolazione indigena. Comunque non potrebbe che importare. Le tre repubbliche caucasiche, invece, sono in grado di offrire un'ampia varietà di materie prime, di cui sono ricche a dovizia.

Si è perciò che le tre repubbliche vennero invitate dal Comitato promotore della Fiera ed esse accolsero l'invito e vennero qui animate dal più caldo entusiasmo, convinte di rendere un servizio grande ai due paesi.

Del resto i maggiori contatti commerciali delle repubbliche confederate sono effettivamente con l'Italia. Ecco una statistica relativa all'arrivo di navi straniere nel porto di Batum nel 1921, dall'aprile — inizio della ripresa commerciale — al dicembre: China 1; Paesi Bassi 1; Polonia 1; Serbia 1; America 1; Francia 2; Jugoslavia 3; Grecia 7; Turchia 8; Inghilterra 15; Italia 75. I numeri parlano eloquentemente.

La prima esposizione soviettista in Italia

E' questa la prima volta che una rappresentanza commerciale soviettista prende parte a una Fiera in Italia. Il fatto ha una singolare importanza, poichè può, in effetti, rappresentare il principio di uno sviluppo progressivo dei rapporti cordiali — che già esistono — tra i due paesi. Dal punto di vista della ricostruzione economica generale, ma particolarmente di quella russa, il Caucaso occupa un posto eminente per la mole immensa e varia di materie prime che può offrire alla grande industria europea. Tali ricchezze son qui rappresentate, e per ciascuna materia esiste un corredo di dati statistici, grafici, dimostrativi, per cui chi ne abbia interesse, è in condizione di trarre gli elementi necessari per giudicare sulla convenienza della conclusione di affari.

Le materie — fatta eccezione per poche — sono prime, allo stato quasi greggio, è vero, ma l'organizzazione della mostra particolare ha un'impronta scientifica, statisticamente ordinata, chiara, precisa. Ecco 200 campioni di carbone: dall'antracite puro, giù giù fino alla torba. Un'infinita serie di legnami: dalla quercia, al pino e all'abete. E' la ricchezza maggiore quella delle foreste, le quali — dice il dott. Sceftel — sono a portata di mano dalla costa, per cui sfruttabili senza serie difficoltà. E via via si susseguono i campioni di manganese, di rame, di piombo ed altri minerali; seterie, dal bozzolo ai tessuti; pellicce, colla di pesce, filo per tessuti e tessuti la cui lavorazione è domestica, poichè manca la grande industria, lane d'ogni sorta e poi tappeti, tappeti magnifici, opulenti, singolarmente belli, che ricordano la Persia.

Ogni cosa è disposta in serie, classificata, elencata minutamente e intelligentemente. A vedere tutta questa roba sorge il dubbio se sia vero che il mondo è povero. Povero, forse, perchè non vuole e non sa trarsi dalla miseria in cui è precipitato per la guerra e per il dopoguerra.

E' possibile che Trieste diventi un centro di trasformazione delle materie prime che offrono i paesi del Caucaso? Il nostro scopo è questo — ci risponde il dottor Sceftel.

All'invito — egli ci dice — abbiamo risposto con entusiasmo. Credevamo di venire a una Fiera internazionale, ma è pur vero che la Fiera ha un carattere prettamente italiano. I paesi esteri vi sono rappresentati, ma in misura assai inadeguata, nei confronti con ciò che hanno saputo fare alcune singole regioni italiane. Noi, certo, avremmo voluto mostrare al mondo di che disponiamo, per convincere amici e non amici della nostra capacità economica e indurli — se è possibile — a giudicarci ed apprezzarci — meglio di quanto fin qui — non amino fare. Ma questo non è avvenuto onde ai nostri occhi; la mostra delle tre Repubbliche caucasiche ha una importanza eccezionale per l'Italia, cui siamo legati dalle più vive simpatie. E siamo certi che l'Italia saprà trarre da questa nostra esposizione tutto il bene, acciocchè le relazioni tra i due paesi si intensifichino, e perchè Trieste, l'emporio geograficamente più vicino e più comodo per noi, si ponga alla testa di una vasta organizzazione commerciale e industriale.

Tiflis e Batum, i due grandi porti caucasici, son lì, pronti forniti di tutti i mezzi moderni per accogliere le navi italiane. Il commercio è malsicuro? Certo, per coloro i quali sognano e ambiscono di guadagnare in un solo affare quanto non è concesso ricavare dall'operosità di una vita, gli affari con noi non sono sicuri; ma per quelli che tendono a guadagni ragionevolmente onesti; offriamo tutte le garanzie possibili. E non è vero che le repubbliche confederate abbiano, dopo il raccolto, interrotte le relazioni commerciali con l'estero, per il fallimento del convegno dell'Aja, chè in tal caso non si spiegherebbe più la presenza del rappresentante russo a Roma. L'Italia e gli italiani possono contare sulla nostra sincera amicizia — soggiunge il dottor Sceftel — e all'Italia noi siamo grati per la mirabile opera di pietà spiegata in Russia dalla sua Croce Rossa.

La mostra è là: i campioni sono visibili; gli uomini addetti, a cominciare dal direttore, sono intelligenti, capaci, pronti, desiderosi di fornire tutte le spiegazioni possibili ai vostri industrali, ai commercianti, agli uomini di buona volontà, insomma, si porge un'occasione singolare di studio e di riflessione.

Importante adunanza al Museo commerciale

per le bonifiche nella nostra provincia

Domenica mattina, prima dell'inaugurazione della Fiera e non preceduta da speciali inviti, ebbe luogo presso il Museo commerciale un'adunata di varie personalità della provincia e del Regno, qui convenute per l'inaugurazione della Fiera e dell'interessantissima mostra delle bonifiche, facente parte di essa. Erano presenti il conte Valle e il cav. uff. Guzzon, presidente il primo, il secondo direttore della Federazione nazionale delle bonifiche; i consiglieri comm. Mazzotto, conte Donà delle Rose e comm. Fano; il dott. Vidrich, il cav. uff. Andrea Davanzo, il comm. Depiera, il sen. Bennati, il cav. Zannoni, l'ing. Scala, l'ing. Gerosa, il conte Mistruzzi, l'ing. Granone, l'ing. Turazza, l'ing. Lanari ed altri ancora, promotori ed ideatori delle opere di bonifica nella nostra regione; poi il prof. Giulio Morpurgo, il comm. Verando, vicepresidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il comm. De Biasi, vicedirettore dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, il comm. Waldis, capo dell'Ufficio amministrativo del R. Magistrato alle acque di Venezia.

Il presidente conte Valle chiarisce l'alto significato di tali partecipazioni, che insieme con quelle della Federazione nazionale delle bonifiche, danno sicuro affidamento di una sollecita esecuzione delle importanti opere di bonifica che, in parte iniziate, sono da compiersi nella Venezia Giulia. Il dott. Vidrich per la provincia di Gorizia, il cav. Davanzo e il comm. Depiera per l'Istria, porgono i più vivi ringraziamenti alla Federazione e ai rappresentanti degli istituti amministrativi e finanziari, per il loro intervento e sperano che col loro aiuto il grave problema delle bonificazioni e delle sistemazioni idrauliche sarà in breve avviato alla sua soluzione anche nella nostra regione.

A cura del comitato esecutivo, viene distribuita una relazione che riassume ed illustra i bisogni della regione in materia.

Essendo prossima l'ora dell'inaugurazione della Fiera, i convenuti accolgono la proposta del conte Valle di rimandare la trattazione degli importantissimi argomenti ad altra seduta, che sarà prossimamente indetta da parte della Federazione nazionale delle bonifiche.

In chiusa della seduta, il presidente dà lettura di alcuni telegrammi inviati da vario personalità impedite di partecipare all'inaugurazione della mostra:

«Domenica 3 settembre, secondo impegno inderogabile, dovrò intervenire in rappresentanza Governo feste ricostruzione ponte di legno. Sono quindi vivamente rammaricato non poter presenziare inaugurazione mostra bonifiche Trieste e attestare così mio grande interesse importante avvenimento cui auspico migliore successo. *Ministro Terre Liberate: Luciani*».

«Improrogabili impegni impediscomi con mio vivo dispiacere presenziare inaugurazione mostra bonifiche Venezia Giulia, cui auguro splendido successo. *Sottosegretario Tesoro: Fontana*».

«Mi giunge il graditissimo vostro gentile invito per il 3 p. v. settembre alla Fiera campionaria di Trieste. Sono spiacente di non poter assumere impegno formale, dovendo partire proprio stasera per Vienna. Se mi sarà possibile tornare là per detta giornata, mi troverò a Trieste, ove sarò felice di incontrarmi con Lei. Ringraziamenti e ossequi. *On. Volpini*».

«Grazie vive dell'invito ad assistere all'inaugurazione della mostra delle bonifiche alla Fiera di Trieste. Davvero mi spiace di non potervi prendere parte a causa di precedenti impegni ed accompagno la bella iniziativa coi migliori voti. Plaudo cordialmente all'attività oltremodo benefica della Federazione alla quale Ella presiede. *On. Rainieri*».

«Invio mia sentita adesione codesta importante mostra, assicurando mio vivo interessamento questioni relative bonifiche Venezia Giulia e Tridentina. *Martini*».

S. A. S. «Elio Treves» - Croce bianca - alla Fiera. Ieri, 3 settembre, la S. A. S. «Elio Treves» - Croce bianca - ha inaugurato alla Fiera la stazione di pronto soccorso, allo stand 68.

Il servizio venne effettuato dai militi volontari, comandati dal ten. Rigo, e coadiuvati da alcuni professionisti, che si prestarono gratuitamente. Si recarono pure sul posto il dirigente tecnico delle squadre cav. Gino Treves e il comandante cap. Bassi-Ianovitz. Oltre al servizio nella stazione, era stato disposto un servizio volante nel recinto della Fiera. Si curarono alcune lesioni di natura leggera. Il servizio continuerà per tutto il tempo della Fiera.

Perchè le tue scarpe vecchie sono i più lucide delle mie nuove?

Perchè tu non le hai ancora lucidate con la meravigliosa crema **Brill.**

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Brill

è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

Stands 31-32-33

Industrie Mobili

di giunco e midollo.

Ditta A. DAL VERA, Conegliano v.

Forniture per salotti, anticamere, verande, giardini, alberghi, caffè, circoli e ville

Prezzi speciali durante il periodo della Fiera

Alla **Fiera Campionaria di Trieste**

STAND N. 90

la moda è rappresentata magnificamente dalla

Maison Trombetta

con un ricco assortimento di abiti, mantelli, pelliccerie. La stessa, di ritorno da Parigi ha aperto una splendida Esposizione anche all'Hotel Savoia

Recandovi alla Fiera non tralasciate di visitare lo stand dell' UNIONE ITALIANA DI PUBBLICITA'

IL TELEFONO DELLO STAND DEL «PICCOLO» PORTA IL NUMERO 45-55

Visitate alla Fiera Campionaria di Trieste nel Padiglione della Lombardia la mostra della ditta

E. ISOLABELLA

Agente generale per la Venezia Giulia, Fiume e Zara: S. CLAI — POLA
TRIESTE, deposito via Chiozza 33 - Telefono 468

Visitate lo Stand 140-141 alla Fiera Campionaria!

Reti e filati da pesca

Corde e spaghi - Tessuti di canape - Copertoni impermeabili - Fabbrica tende

Giov. Sivitz - Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo N. 3

CAFFE'-RISTORANTE

„ALLA BORSA DELLA FIERA"

diretto dai sigg. COZZI & TRAVAIN, proprietari del

GRANDE CAFFE'-RISTORANTE

"PORTICI DI CHIOZZA„

Ambiente di primo ordine

Aperto fino a tarda notte

CONCERTI CONCERTI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

Commercio e industria cooperano validamente al successo della II.a Fiera Campionaria Internazionale di Trieste

ENGLEBERT

CHEVRON CORDÉ

I MIGLIORI **PNEUMATICI** da **Auto-Moto-Velo**

I vincitori del Circuito automobilistico della Venezia Giulia

Agenzia per la Venezia Giulia **M. MURER - TRIESTE**
Via Chiozza N. 29 - telef. 20-22

Esposto alla Fiera campionaria
Padiglione dello Sport

Il miglior cartone da copertura

"Continental,,

CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù — Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone :: :: ::
NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA

Prima Fabbrica Monfalconese Asfalti e Prodotti Chimici
Kollar & Breitner
MONFALCONE
Direzione ed Uffici: TRIESTE, Via Lodovico Ariosto N. 2
Telefono 29-84
Fiera Campionaria
STAND N.o 30

Il Gran Premio Vetturette

Circuito di Monza 600 kil. 60 giri
è stato vinto brillantemente su vettura

FIAT

quattro partenti, quattro arrivate:
1 Bordino in ore 4.28'38" media oraria 134 kil.
2 Giaccone in ore 4.34'12"
3 Lampiano in ore 4.34'12 2/5
4 Salamano in ore 4.35'48"
al 17° giro Bordino ebbe il tempo migliore in minuti 4.8 1/5 media oraria kil. 145.044

CONCESSIONARIO PER LA VENEZIA GIULIA
Podolfo Rötl, Trieste - Via S. Franceso 62
Rappresentante per il goriziano: ERNESTO GRUSOVIN - GORIZIA

Alla Fiera Campionaria, Padiglione dello Sport
sono esposte due delle ultime creazioni Fiat.

AUTOMOBILI „ANSALDO"

Trieste, Via San Francesco N.o 26 - Tel. 40-43
Fiera Campionaria: Padiglione dello Sport - Tel. 43

Mobili

artistici in ogni stile della fabbrica
S. STEINER, VIENNA IX
Mostra e deposito: Viale Regina Elena (ex Miramar) N. 15 — VISITATE LO STAND NEL PADIGLIONE TRIESTINO DELLA FIERA CAMPIONARIA.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NEL 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—
SEDE CENTRALE: TRIESTE. Sedi: ROMA - TORINO. Filiali: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento.
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano, Riva s/G.

Proprio Ufficio alla Fiera Campionaria
(PADIGLIONE DELLA BORSA)
che si occupa di tutte le operazioni di cambio e banca

Stands 144-145

A. COMI & Co. - MILANO
Fabbrica biancheria confezionata da donna

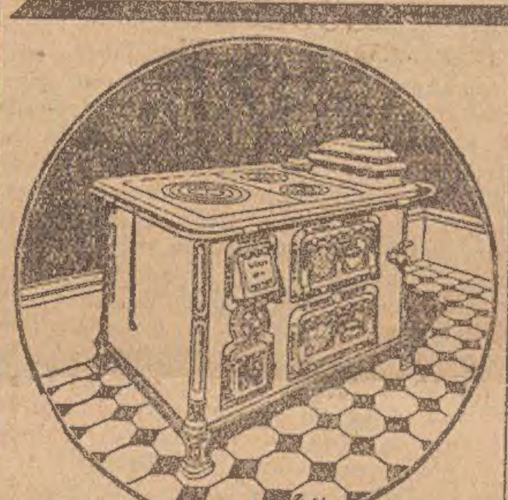
FRANCESCO LAPAINE - IDRIA
Produzione di lavori a mano

GIOVANNI BASETTI - MILANO
Fabbrica tele e tovaglierie di lino e canape

COTONIFICIO DI PONTE LAMBRO
Tessitura, candeggio, apprettura e tintoria

GIUSEPPE ANCARANI - MONZA
Tessitoria meccanica di tessuti cotone
Specialità tralicci

Rappresentante-depositario: CARLO STEFAN — TRIESTE, Via S. Lazzaro 9

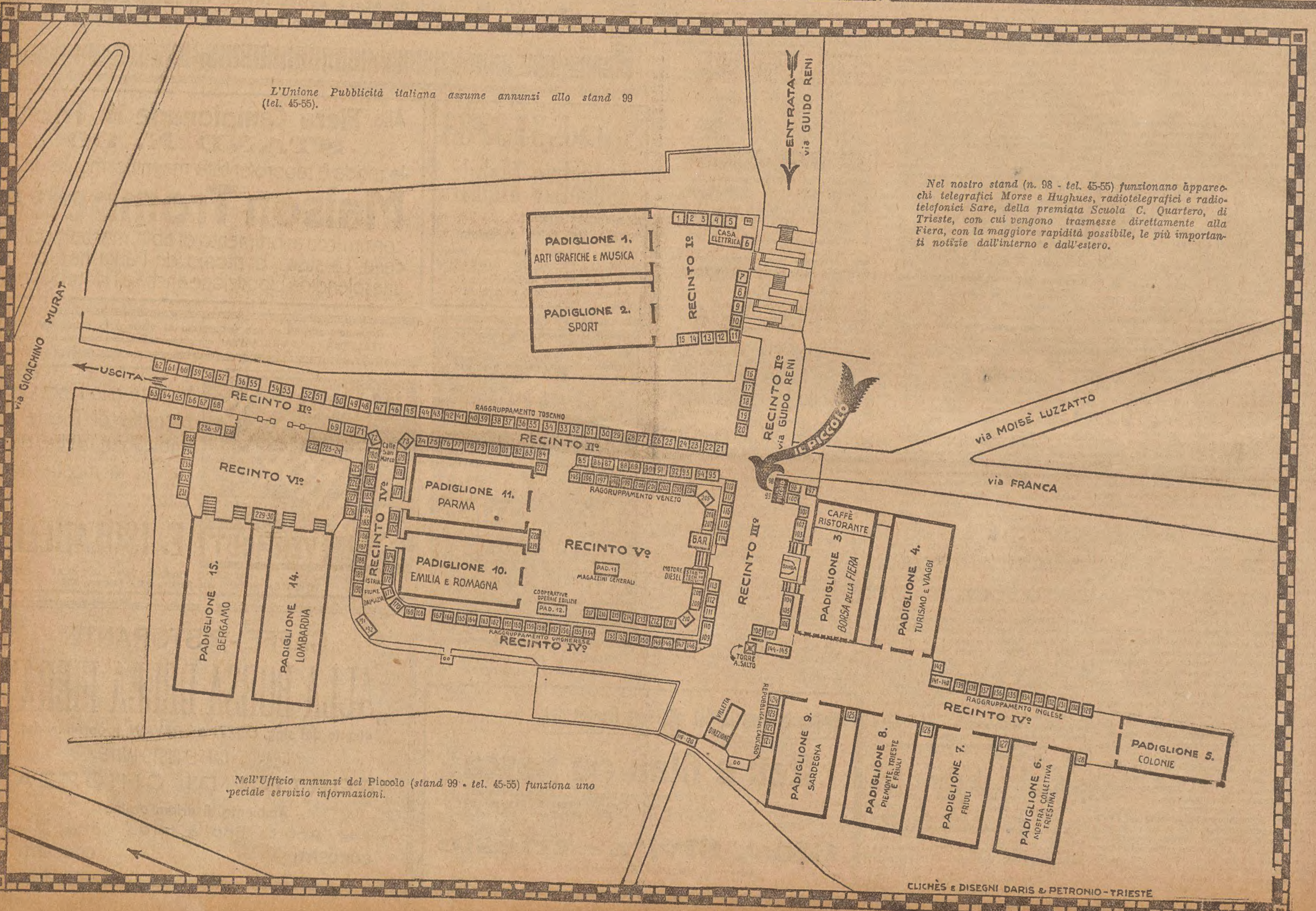


Visitate alla Fiera Campionaria di Trieste STAND 138

FRANCESCO BALLIS
TRIESTE - CORSO GARIBALDI 29 - TEL. 25-54

Focolai economici «Sidus» e «Stella», in tutte le grandezze — Fornelli a gas, neri e smaltati — Ferramenta per porte e finestre — Utensili da cucina in alluminio, di lamiera smaltata, di lamiera zincata ecc. — Bilancie in assortimento, pesi e misure

IL TELEFONO DELLO STAND DEL «PICCOLO» PORTA IL N. 45-55



L'Unione Pubblicità italiana assume annunzi allo stand 99 (tel. 45-55).

Nel nostro stand (n. 98 - tel. 45-55) funzionano apparecchi telegrafici Morse e Hughues, radiotelegrafici e radiotelefonici Sare, della premiata Scuola C. Quartero, di Trieste, con cui vengono trasmesse direttamente alla Fiera, con la maggiore rapidità possibile, le più importanti notizie dall'interno e dall'estero.

Nell'Ufficio annunzi del Piccolo (stand 99 - tel. 45-55) funziona uno speciale servizio informazioni.

MARINA E NAVIGAZIONE

La Cassa invalidi per i marittimi

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica: «Stamane il segretario della locale sezione della Federazione marinara si recò con una numerosa commissione di marittimi, in prevalenza ufficiali, di macchina, per protestare presso l'Istituto pensioni, locale rappresentante della Cassa invalidi, circa il mancato funzionamento di questa, benchè la legge sia estesa alla Venezia Giulia da circa un anno.

Alla commissione venne riferito, dal dott. Stocca, che dopo la conversazione avvenuta all'Istituto pensioni fra i rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Cassa invalidi, sede centrale di Roma, venuti espressamente a Trieste, ed il segretario della Federazione marinara, cap. Biffi, assieme al direttore dell'Istituto pensioni, la cosa è rimasta allo studio, ma si spera che essa possa culminare nell'applicazione di un progetto che sarebbe stato già elaborato. Tale progetto riguarda il computo della navigazione di tutti i marittimi interessati nella Cassa invalidi, e quindi il diritto di anzianità agli effetti della Cassa invalidi stessa in base alla loro navigazione fatta prima, durante e dopo la guerra, per equiparare la marineria della V. G. a quella delle vecchie provincie del Regno.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare ha avvertito che sarà obbligata, per la difesa del pane dei vecchi marinai, ad agitarsi, se non verrà prontamente provveduto.

Col direttore dell'Istituto pensioni, intanto, si rimase intesi che quei marittimi (in questo caso Stato Maggiore) i quali per necessità avevano dovuto prima, durante e dopo la guerra, liquidare la loro posizione coll'Istituto pensioni, ritirando le quote che essi avevano versato, per fronteggiare bisogni urgenti, ora possono, sottoponendo caso per caso, a giudizio dell'Istituto, riversare quelle quote che hanno ritirato per venir anch'essi inclusi in quegli eventuali benefizi che loro potranno derivare dall'applicazione effettiva della legge sulla Cassa invalidi. Tale accordo vuole riparare all'ingiustizia che si sarebbe creata se si avesse dovuto escludere dai benefici della Cassa invalidi quei marittimi (ufficiali) che per assoluta imprescindibile necessità avevano dovuto ritirare le quote versate alla Cassa Pensioni. Quei marittimi che volessero rientrare a godere dei benefici della Cassa invalidi, possono rivolgersi direttamente all'Istituto pensioni.

Avvisi ai naviganti

Novorossisk. — Atterrando a nordi di Capo Idokopas, in prossimità del fiume Mezip, la costa tagliata a picco sul mare, offre un buon punto di riconoscimento a grande distanza, per dieci macchie bianchicce di forma ovale, mentre il fiume Mezip non è chiaramente visibili. Si dovrà quindi dirigere per la macchia più a sud, facendo bene attenzione che in lat. 44 gradi 30.5' e 5 nord e long. 38 gradi 06' est, a mezzo miglia da terra esistono due pali con al pomo una bandiera rossa segnalanti l'estremità est della zona minata.

I tre alti fumaiuoli della fabbrica di cemento di Ghelenick offrono un buon punto di riconoscimento, perchè chiaramente visibili a distanza.

Sebastopoli. — Il pilota che si avrebbe dovuto trovare presso Punta Sarich, non venne. Si proseguì lo stesso nella navigazione sino all'imboccatura degli sbarramenti del porto.

Odessa. — Il battello-fanale di Sandjik (lat. 46 gradi 10' e long. 30 gradi 44' est) ad intervalli, viene tolto per mancanza di combustibile. Attualmente è stato rimesso a posto.

Una squadriglia di dragamine procede al dargaggio della zona minata N. 1. Da informazioni assunte, il canale navigabile sarebbe allargato ancora di circa un miglio. Tutti i fanali fra Novorossisk e Odessa funzionano regolarmente.

Mediterraneo - Italia - Sicilia

Porto di Trapani - Boa temporaneamente tolta. Per i lavori di escavazione che in atto si eseguiscono nel porto di Trapani, è stata temporaneamente tolta una delle due boe segnalanti la secca Mauda e precisamente quella che era ancorata a m. 110 per 336.o dal fanale del Ronciglio.

Isola Salina - Faro che riprende le normali caratteristiche. Con riferimento all'avviso N. 151/377 del 1922, s'informa che il faro sulla punta del Capo, parte N. E. dell'isola Salina, ha ripreso le normali caratteristiche.

Porto di Catania - Fanale temporaneamente spento. Causa guasti, il fanale a luce fissa rossa, segnalante l'estremità dei lavori in corso per la costruzione del molo a sinistra entrando nel porto di Catania, è temporaneamente spento.

Adriatico - Italia

Porto-canale di Rimini - Prolungamento del molo di Levante. Con riferimento all'avviso N. 188/329 del 1921, s'informa che il molo di Levante del porto-canale di Rimini è stato prolungato di metri 75. Sono in corso i lavori per prolungare ancora il molo sopraddetto.

Porto di Cattolica - Lavori in corso. Nel porto di Cattolica sono in corso i lavori per prolungare di m. 50 il molo di Levante e per la ricostruzione della palafitta di Ponente, con struttura in cemento armato. E' stata completata in detto porto la costruzione di uno scalo di alaggio.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», car.; Hangar 1 a: «Federica»; Hangar 3: «Loredano»; Molo III (Lloyd) a: «Cleopatra»; Molo III (Lloyd) c: «Galiora», car.; «Brioni»; Hangar 13 b: «Stoppani»; Hangar 14: «Belvedere»; Hangar 17: «Merano»; Hangar 22: «Legnano»; Hangar 23: «Braco», scar.; Hangar 24: «Arcadia», scar.; Hangar 30: «Gryscht», scar.; Hangar 32: «Anna», car.; Molo Sanità: «Hungaria», «Almissa», «Cap. Viola», «Cyclops»; Molo Venezia: «Majdan», «Triestino», «Bacchetta»: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana»; Riva Ottaviano Augusto: «Aussa»; Molo Fratelli Bandiera: «Dora»; Molo V: «Filippo Artelli», «Ellenia»; Molo VI: vel. «Gabr. e Gius. d'Alì».

Veliero in fiamme, abbandonato sul mare. Domenica, nel pomeriggio, il comandante del piroscafo «Salvore», in linea celere Trieste-Parenzo, all'uscita del molo di Umago avvistò, verso San Lorenzo di Daila, un principio d'incendio a bordo di un trabacolo che veleggiava verso ponente. Il «Salvore» fece rota in quello direzione e raggiunse il veliero, ma l'incendio s'era già propagato a tutta la poppa, propagandosi anche alle vele.

Dal «Salvore» fu chiamato con la sirene, ma dal trabacolo non venne dato alcun segno di risposta. E' stato riconosciuto per il trabacolo piranese «Gina», provvisto di motore, comandato dal cap. Francesco Ruzzier e di proprietà di certo Bonetti di Trieste. Ritornava, vuoto, dall'Arsa, dopo aver trasportato del carbone.

Evidentemente, sviluppatosi l'incendio in seguito a qualche incidente al motore, i tre uomini dell'equipaggio, nella tema che avesse ad incendiarsi il deposito della benzina, si sono allontanati in scialuppa, lasciando il veliero alla sua sorte. Dopo un quarto d'ora, il trabacolo si capovolse ed affondò.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 4 per il 5 settembre

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 872. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1863. Carbonai 839. Elettricisti 23. Calderai 7. Ottonai 7. Operai meccanici 41. Mozzi di macchina 153. Camerieri 75. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (922).

Turno del Lloyd: Marinai 127. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 225. Carbonai 113. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 54. Fuochisti 292. Carbonai 130. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 5. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2. 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigarzione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Nostromi 4. Marinai 4. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1841 (gen.). Carbonai: 817 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. 1: 320, 484, 103, 421, 418, 476, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, 476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.) Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 51.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Almissa», da Ancona, con 41 pass. e 14 tonn. di merce varia; «Maria B.», da Spalato, con 4 pass. e 13 tonn. di merce varia; «Abissinia», da Amburgo con 350 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con 142 pass.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane italiano. La preparazione è necessaria. Non facciamo predizioni. — *Natti.* Risposto dieci volte in tre settimane con assoluta precisione. — *Contrastona.* Per un appartamento, la padrona di casa non può chiedere più del 20 per cento dell'affitto del 1914 oltre agli aumenti precedenti. — *A. B. 10.* Un bel nome italiano per il suo cane? — *Riconoscente.* 1) No. 2) La matricola viene rilasciata dalla R. Capitaneria di porto verso presentazione di: fede di nascita, certificato di pertinenza, di buona condotta, fedina penale. — *Trieste 1901.* Secondo i casi. — *Interessato.* La Questura di Fiume è in piazza Roma 3; l'Ufficio anagrafico è in piazza Municipio. — *Volpe. Cine. Assiduo. Artista.* Da questa rubrica non si possono dare indirizzi commerciali o industriali.

Curioso. Il mezzo più antico per calcolare l'ora, fu di valersi del sole. Un bastone fissato nel terreno in pieno sole, proietta un'ombra al suolo, la quale cambia di posto a misura che la giornata si inoltra. L'ombra gira intorno al bastone. Su questo principio si basa il quadrante solare, il quale può essere piano, conico o sferico, purchè si componga di un bastone e di una superficie convenientemente orientati. — *Meneghin.* Il monumento a Carlo Cattaneo in Milano è stato inaugurato il 23 giugno 1901. E' opera di Ettore Ferrari.

Seccante. Acqua tiepida e sapone; stirare al rovescio, sovrapponendo una pezzuola umida. — *Caio 1901.* Profezie, mai. — *Forestiero.* Il servizio fermo posta funziona solo nell'interesse di chi effettivamente è in una città di passaggio. Permanentemente non si può ritirare la corrispondenza fermo posta. E' inoltre necessario poter legittimarsi per dimostrare di essere i destinatari della corrispondenza; ciò per evitare appunto gli abusi che fanno comodo a Lei e a tutti coloro che amano intrattenere dolci colloqui epistolari con misteriose donnine.

Invincibile. Usi in tempo la glicerina e provveda affinchè la pelle sia tenuta grassa, se vuol prevenire i geloni (cold gream, crema di lanolina ecc.). — *Quattro.* Un giudizio sulle due poesie fatte da Lei, giovane diciassettenne? Sono due vecchie e brutte versificazioni copiate discretamente. — *Autrice.* Certo, la macchinetta è paziente assai. In caso contrario a quest'ora sarebbe polverizzata dalla numerosa clientela, talvolta... no, lasciamo nella penna l'aggettivo, perchè anche i più protestanti ci sono assai simpatici. Ella ha scritto un romanzo, dunque, che — dice Lei, con serena modestia — «in quanto forse al modo di scrivere non è perfetto» Ma, però, pensa che «come trama, soddisferebbe qualunque» e perciò vorrebbe pubblicarlo: 1) in appendice di un giornale; 2) in volume, e 3) ridurlo a film cinematografica. Cosa deve fare?? Tirare cento copie a macchina e mandare per il mondo diecimila lettere alla pesca di qualcuno disposto a pubblicarlo, se Le riesce. Meglio sarebbe, però, che Ella: 1) stampasse il romanzo a Sue spese; 2) lo vendesse per Suo conto, 3) pubblicasse un giornale per stampare il Suo romanzo in appendice e 4) fondasse una casa cinematografica per vederlo in film. Così almeno darebbe impulso all'industria.

ANAGRAMMA

1. — Tre o quattro siam spessissimo
   A fare una rapina.
2. — Abitavam Formicola,
   Caserta, Capua, Atina.

Soluzione del giuoco precedente:
PARLA — MENTI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Tutti

coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.

Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1922-23 alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
Risparmierete tempo e denaro

R. CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO
in CIVIDALE del FRIULI
CON ANNESSE SCUOLE TECNICHE GINNASIALI ED ELEMENTARI
SONO APERTE LE INSCRIZIONI

ANNO XVI — PREMIATO — TELEF. 309
COLLEGIO "N. Tommaseo,,
TREVISO
Istituto di I.o ordine — Programmi a richiesta

Collegio Convitto Oberti
CONEGLIANO VENETO
Elementari - Tecniche - Ginnasio privato - Corsi speciali per ricupero anni perduti - Convittori - Semi-convittori - Esterni.
PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE

CONVITTO "GIOVANNI PASCOLI,,
GORIZIA - Via Ponte Isonzo 12 - GORIZIA

Col prossimo anno scolastico verrà aperto, nella villa del conte Mels-Colloredo, un **Convitto di carattere signorile.**

Gli aspiranti, essendo pochi i posti disponibili, sono pregati di inoltrare a tempo la domanda di ammissione.

Collegio "Principe Umberto,, Gorizia

Dal 1.o settembre p. v. sono aperte le iscrizioni, per tutte le scuole, nel nuovo **COLLEGIO «PRINCIPE UMBERTO»**, Piazza Nicolò Tommaseo N. 10 (Piazzutta), in locali appositamente costruiti secondo le moderne esigenze, con giardino, campo giuochi, palestra ecc.

Richiedere il programma alla Direzione.

Direttore proprietario **ARTURO ERRANI,** già direttore del Collegio Militarizzato «Gabelli» di Udine.

Al Collegio è annesso un **dopo scuola** per esterni.

Aspiranti Chauffeurs!!

Procuratevi la patente per condurre automobili; è indispensabile per tutti.

Chiedete schiarimenti e programmi alla unica perfettissima

Scuola-Guida Automobili
S. VACCARI — GARAGE «SAVOIA»
Salita Montanelli N. 3 :: :: Telefono 715
Corsi normali, durata 15 giorni ::
Accelerati speciali, durata 8 giorni
Corsi speciali per signorine :: ::
PATENTE GARANTITA

L'EPILESSIA

o malcaduto si guarisce con la cura delle **Polveri Antiepilettiche** del **Chimico-Farmacista GIUSTI CESARE.** Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, convulsioni, isterismo.

Inviando cartolina vaglia di L. 15.50 alla **Farmacia Chimica** con **Lavoratorio Farmaceutico in San Vito di Schio,** si riceve la cura per un mese.

Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA giovane friulana offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23 pt. 71930 A

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaia, bonnes, prestaservizi, per Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 71930 A

A. DONNA di chiavi, vice madre buona per bambini, disposta recarsi fuori Trieste offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 71930 A

A. ISTITUTRICE, parla diverse lingue, disposta viaggiare offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 71930 A

BONNE con ottimi attestati offresi prontamente. Rivolgersi portiere Corone 1. 100 A

CAMERIERA capace, cuoca brava, bambinaia sana, domestica forte, sa lavare, cucinare ecc. miti pretese offronsi. Valdirivo 21, secondo. 72036 A

CUOCA cerca famiglia per partire per l'Egitto, Piazza Goldoni 12, V, presso Tinne. 81643 A

CUOCA capace offresi. Offerte «M.» Piccolo. 81603 A

CUOCA offresi per tutti lavori, buona attestati. Battisti 20, porta 21. 81417 A

CUOCHE, camerìere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cuoche, lavapiatti per restaurant, trattorie Trieste fuori con ottime referenze offre Valdirivo 23, agenzia. 14174 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori anche per cucinare, preferibile piccola famiglia. Via S. Francesco 10, 1. 71894 A

DOMESTICA con attestati offresi prontamente, Rivolgersi portiere Coroneo 1. 100 A

DONNA offresi per mettere ordine appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 81557 A

MASSAIA parla tedesco, sloveno, poco italiano cerca posto. Offerte «Onesta 39» Piccolo. 81433 A

PRESTASERVIZI si offre durante la giornata. Maria Polatschek. Via XXX Ottobre 14, II p. 71954 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Via Domenico Rossini n. 16, I piano. 81341 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-11. Via A. Caccia 7, III. 81377 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche per Venezia, Padova, Torino, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 71930 B

BAMBINAIA 15enne cercasi. Conti 24, IV, Vascon. 72038 B

CAMERIERE due, brave e bella presenza cercansi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 71760 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Miramar 17, porta 10. 71802 B

CUOCHE, camerìere, domestiche, bambinaie, lavapiatti cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 81606 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Buona paga. Procureria 6, I, porta 10, dietro Municipio. 14173 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati, presentarsi soltanto mattina, Via Battisti 16, II, sinistra. 14169 B

DOMESTICA e cuoca per Egitto e Trieste cercansi. Valdirivo 21, secondo. 72036 B

DOMESTICA trentenne, sappia cucinare, cucire cercasi. Buon trattamento, buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Carducci 24, porta 6. 72024 B

DOMESTICA seria, capace cucinare cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza attestati. Via Valdirivo 30, II sinistra. 14186 B

DOMESTICA che sappia cucinare e bambinaia se possibile trentenne cercasi per Roma. Giorgio Galatti 14, porta 7. 71953 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Piazza Venezia 4, III; presentarsi con attestati dalle 15-17. 81441 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Buona paga. Battisti 10, porta 16. 81471 B

DOMESTICA tutti lavori, lunghi attestati assumesi. Pendice Scorcola 577, Ferluga. 71870 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi. Carducci 30, porta 9. 81367 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, sinistra. 81379 B

PRESTASERVIZI mattina, dopo pranzo cercasi. Molingrande 32, porta 17. 81609 B

PRESTASERVIZI mattina, cuoca semplice stabile cercasi. Gioachino Rossini 16, I destra. 81653 B

PRESTASERVIZI cercasi in via Genova n. 13, IV piano. 14188 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 e dalle 3-5, buon compenso cercasi. Cantoni, Via Procureria 6. 14176 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 14124 B

PRESTASERVIZI capace, pratica stanze dalle 7-12 cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Carducci 24, porta 6 72024 B

PRESTASERVIZI mattina 2 ore cercasi. Scala Belvedere 4, p. 11. 71978 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Toro 2, III destra. 71826 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1, p. I. 81519 B

RAGAZZA pratica camere cercasi per mattina. Benvenuto Cellini 3, I piano, scala II. 81587 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Via Ruggero Timeus n. 14, III. Grün. 72006 B

RAGAZZA sappia cucinare cerco per famiglia tre persone. Presentarsi dalle 2 alle 6 pom. Battisti 7, I, porta 7. 71962 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. GIOVANE capace per drogheria con ottime referenze offresi subito. Indirizzo al Piccolo. 81363 C

AGENTE banco buffet, bar, spaccio vini, commestibili, conoscenza quattro lingue con cauzione; referenze, offresi presso ditta serissima. Offerte «Buffet» Piccolo. 80579 C

AGENTE vetrinista per articoli cucina, chincaglierie, e argenteria offresi subito. Indirizzo al Piccolo. 81363 C

AGRICOLTORE premiato, serio, onesto occuperebbe posto fiducia direzione campagna e agricoltura, castaldo, contabilità operai. Scrivere Tretto Vittorio Nanto (Vicenza). 123196 C

ARCHIVISTA cinquantenne, versato italiano tedesco cerca posto. Lettere «U. B.» Piccolo. 123147 C

BARBIERE lavorante capacissimo cerca negozio stabile. Indirizzo Piccolo. 71074 C

CERCO posto quale guardiano presso azienda forestale o per tenute private, posso offrire le migliori garanzie. Buona mancia chi procurami il suddetto posto. Offerte «Forestale» Piccolo. 81407 C

CHAUFFEUR meccanico ammogliato, onestissimo occuperebbesi eventualmente servizio città, qualunque prova; pretese coscienti. Rivolgersi Bar Audace, XX Settembre 41, dalle 9 alle 12. 71792 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, czeco-slovacco offresi ore serali. Scrivere «Perfetto» Piccolo. 71884 C

DISTINTA signora dirigente casa persona sola offresi. Sub «Distinta» Piccolo. 71844 C

FACENTE funzioni capo riparto presso importante azienda commerciale, generi alimentari, abile commercio, corrispondenza, contabilità, cerca posto adeguato, scopo iniziare posizione. Scrivere «Armata» Piccolo. 72052 C

GIOVANE signore distintissimo, referenze primarie, conoscenza lingue, pratica commerciale, bancaria cerca qualunque impiego purchè decoroso. «Coltura generale» Piccolo. 80619 C

GIOVANE ventenne onesto cerca posto qualsiasi, preferibile elettro-meccanico. Indirizzo Molino a Vapore 7, pt. 81579 C

IMPIEGATO contabile corrispondente italo-tedesco, lunga pratica commerciale offresi. «Modesto» Piccolo. 71154 C

IMPIEGATO magazziniere 25.enne, disponente generali mansioni interne, esterne, cauzione, cerca posto primo ottobre. Offerte «Ventimila» Piccolo 71534 C

IMPIEGATO provetto, conoscente italiano, tedesco offresi dalle 8-13. Offerte «Abilitato». 71216 C

IMPIEGATO spedizioni, indipendente, tarrifista doganale, dirigente servizio esterno, avente primarie referenze cerca occupazione, anche quale magazziniere. Gentili offerte sub «Fonda» Piccolo. 71876 C

MAGAZZINIERE, impiegato, italiano, tedesco, sloveno, buonissime referenze offresi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 71712 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Indirizzo al Piccolo. 81351 C

PER studio avvocato. Impiegato con lunga pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e contabilità offresi. Offerte «Laborioso» Piccolo. 81691 C

SIGNORA provetta in lavori di pellicceria: Ermellino, lapen ecc. offresi come lavorante in laboratorio o negozio. Scrivere «Ancona» Piccolo. 81389 C

SIGNORINA distinta, quarantenne, offresi vicemadre, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Indipendente» Piccolo. 71654 C

SIGNORINA diplomata ragioneria, praticissima qualunque impianto contabile, tenuta libri ogni sorta, perfetta conoscenza italiano e francese, ottime referenze, impiegherebbesi decorosamente. Offerte «Diplomata» Piccolo. 71160 C

SIGNORINA offresi sorveglianza Stand Fiera. Indirizzo Piccolo. 71750 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, croato, cerca occupazione come cassiera e venditrice in qualsiasi luogo. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 71784 C

SIGNORINA sarta prenderebbe lavoro per negozio commissioni. Offerte sub «Signorina 2/8» al Piccolo. 14162 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografa, saldacontista, stenografa tedesca cerca posto prontamente. Offerte sub «Ottobre» Piccolo. 71895 C

SIGNORINA pratica contabile offresi alcune ore giornaliere. Chiozza 49, porta 1. 71915 C

SIGNORINA cognizione lingue occuperebbesi sorveglianza Fiera campionaria. Indirizzo Piccolo. 71748 C

SIGNORINA diciannovenne, intelligente, conoscenza italiano, tedesco, slavo offresi posto in ufficio. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 81583 C

STENODATTILOGRAFA italiana pratica lavori ufficio, buone referenze offresi. Offerte «Praticante» Piccolo. 81467 C

STIRATRICE cercasi lavoro in casa privata oppure stabilimento. Maria Polatschek. Via XXX Ottobre 14, II p. 71954 C

TECNICO dentista, capacissimo lavori oro e caucciù offresi. Offerte «Dentista» Piccolo. 71804 C

TRENTENNE bella presenza, massima serietà, studi classici commerciali, certificati, impieghi coperti banche, ditte primarie, Milano, occuperebbesi Trieste, Fiume, posto fiducia, corrispondente, agente, cassiere, anche orario notturno Buone referenze su piazza. Offerte «Giorgio» Piccolo. 71923 C

VENDITRICE praticissima in tutti rami, bella presenza, ottime referenze, disponendo eventualmente cauzione offresi. Sub «Pratica». 71768 C

VENTUNENNE solo cerca posto qualsiasi anche guardiano. Indirizzo «Finanziere» Piccolo. 81561 C

VIAGGIATORE ramo vini, liquori, coloniali, conosciutissimo Venezia Giulia offresi primarie ditte a provvigione. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 71812 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. A. A. A. lire 10: accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista normale» al Piccolo. 14092 C C

A JOUR a macchina, pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9-I. 78341 C C

CALZE, maglie macchina, assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, terzo (per Piazza Sansovino). 81651 CC

COPERTAIE assumono lavori a telaio. Padulina 9, quarto. 81136 CC

COPIATURA a macchina perfetta, prezzo modesto, assume copisteria. Tigor 13, II. 71140 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavoratorio Piazza Sansovino 8, in corte. 72068 CC

INFERMIERA pratica offresi domicilio, iniezioni, massaggi, assistenza ammalati. Offerte «Infermiera» Piccolo 81069 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 71898 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 C C

MENDARESSA assume lavoro, Via Carbonara, (angolo via Industria). 71638 CC

MODISTA offresi rimodernature, confezionare capelli lire 14 Piccardi 14, mezzanino. 72048 CC

MODISTA priva conoscenze offresi confezionare, rimodernare cappelli ultimi modelli, prezzi miti. Ruffini, Gatteri 35, V, presso Dugulin 71038 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scela destra. 77731 C C

PANTALONAIA brava offresi lavoro proprio domicilio. Assume rivoltature, confeziona biancheria uomo, donna. Foscolo 40, mezzanino sinistra. 71918 CC

RICAMATRICE buona lavori in casa o giornata offresi. Via S. Giusto 32, I. 81517 CC

SARTA capacissima, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleurs, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V. porta 24. 14123 C C

SARTA taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti, mantelli: pagamenti anche rateali. Corso 45-III. 78000 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro, anche riduzioni offresi giornata e casa propria, miti pretese. Furlan, presso Postogna, Molino vapore 3, secondo 81489 CC

SARTA primaria autorizzata eseguisce toilettes ultima creazione signora, prezzi ridotti. Ginnastica 7, primo. 14166 CC

SARTA uomo assume riparazioni, vestiti, soprabiti. Chiozza 49, porta 1. 71914 CC

SARTA capace offresi giornata, lire 10, pomeriggi 6. Offerte «Sveltezza» Piccolo. 71888 CC

SARTA fiorentina, confeziona in massimo ordine ed eleganza, qualsiasi abito per signora, ultimi figurini. Ritaglia stampi qualunque modello. Padulina 11, terreno destra. 71786 CC

SARTA signora specialista bambini, anche riparazioni offresi giornata. Offerte «Riparazioni» Piccolo. 71824 CC

SARTA confeziona elegantemente abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 6, IV. 81661 CC

SARTO prezzi miti, assume qualsiasi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 81337 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 72064 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACCETTANSI signorine di buona famiglia, paganti con proprio lavoro di qualsiasi genere vestiti, mantelli, biancheria ed altro. Via Machiavelli 30, V, sinistra. 81399 D

APPRENDISTA sarta, lavori militari, cercasi prontamente. Rivolgersi Caserma Artiglieria, Montebello. 72056 D

BARBIERE lavorante cercasi. Zorn, Giulia 28. 81421 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via R. Timeus 14, Carminatti 81495 D

CONTABILE capace lavoro indipendente, direzione personale con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Solo signori aventi tali requisiti indirizzino offerte complete con referenze e copie certificati alla Casella N. 985, Unione Pubblicità Roma. 6803 D

DAMA compagnia che volesse viaggiare estero, bella presenza, preferenza giovane, educata, istruita, cercasi. Presentarsi via Giorgio Vasari 17, terzo, porta centrale, dalle 8-10, 12-14. 81475 D

DITTA industriale cerca per pronta entrata un giovane praticante, serio ed attivo. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 71872 D

DOMESTICA cercasi. Presentarsi via Domenico Rossetti n. 23, porta 11. 71896 D

GARZONA svelta, cerca la «Premier», via S. Nicolò 34, mezzanino. 81449 D

GARZONE sarto da uomo cercasi. Via S. Nicolò 13, II piano. 14192 D

GIOVANE praticante per studio avvocato cercasi. Torrebianca 25. 72074 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace fare buchi cercasi. Indirizzo Piccolo. 81601 D

MEZZA lavorante pantaloni cercasi. Via San Francesco N. 4. 81697 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi dalle 9-12 e 16-18, Foscolo 26, V. 81635 D

OPERAI lavorazione mattonelle cemento pressate, cercansi. Via S. Servolo 2. 71922 D

PERSONA sappia tedesco, abilissima tutti lavori casa, cucina, cercasi da coniugi soli per mattina. Indirizzo Piccolo. 14190 D

SIGNORINA pratica contabilità sistema americano cercasi per negozio. Pronta entrata. Offerte sub «Americano» Piccolo. 81493 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, buona conoscenza tedesco, pratica ufficio, cercasi. Sub «Serietà 20» Piccolo. 14187 D

STIRATRICE per pomeriggio cercasi. Piazza S. Giovanni 3, terzo, destra. 81621 D

VENDITRICE e apprendista commesso cercansi prontamente per negozio calzature. Fratelli Fassel, via Dante 1. 81627 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, indipendente, posizione centrale, servizio esclusivo, cercasi. Indirizzare offerte sub «Insisto» Piccolo. 81427 E

CAMERA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 71920 E

CAMERA due letti (madre figlio) comodo cucina, cercasi pressi Stazione Meridionale. Scrivere Sforza, Gatteri 22, barbiere. 71882 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, cerca funzionario stabile. Offerte «Trieste» Piccolo. 81063 E

IMPIEGATO ferrovie con signora cercano stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Speranza» al Piccolo. 81631 E

IMPIEGATO Banca, stabile, cerca stanza ariosa, soleggiata, luce elettrica, possibilmente centro, presso persona sola o piccola famiglia civile. Offerte dettagliate con indicazione del prezzo sub «Vita famigliare» al Piccolo. 81371 E

INGEGNERE stabile cerca bella stanza, eventualmente salotto, luce elettrica, riscaldamento, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte sub «Lorenzo» Piccolo. 81463 E

SIGNORA con figlio cerca stanza grande o due piccole, possibilmente poco comodo cucina oppure vitto. Offerte sub «Ginnasio» al Piccolo. 81429 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Libera» Piccolo. 81595 E

STANZA matrimoniale con camerino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72034 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano distinti coniugi senza figli. Offerte «Osti» al Piccolo. 72010 E

STANZE una o due, vuote o ammobiliate, con comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Telefonare 28-39 71764 E

STANZE due con uso cucina e bagno, possibilmente presso distinta famiglia ed in centrica posizione, cercano coniugi soli. Gentili offerte alla casella postale 109, centro. 81511 E

UFFICIO due stanze, arredato, luce, telefono, cercasi. Offerte condizioni, «Porto armi 1177755» Piccolo. 71772 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A distinto signore affittansi stanza e salotto ammobiliati, presso persona sola. Galvani 1, porta 10. 81413 F

A. AMMOBILIATA affittasi periodo Fiera, oppure stabile. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 81423 F

A PERSONA distinta affittasi camera ammobiliata, pulitissima. Via Galleria 11, II, porta 12. 81439 F

A. PERIODO Fiera campionaria affittasi a signore camera ammobiliata. Slataper 6, primo. 81615 F

A SIGNORE distinto affittasi elegantissima camera, luce elettrica, casa signorile. Ind. Piccolo. 81565 F

AMMOBILIATA, stanzetta per alcuni giorni, affittasi. Rittmeyer 13, I, sinistra. 72018 F

CAMERA ammobiliata affittasi (eventualmente 15 giorni). Torrebianca 22, porta 9. 81623 F

CAMERA bella due letti, vitto, affittasi a due onesti operai. Indirizzo Piccolo. 81567 F

CAMERA ammobiliata affittasi durante Fiera campionaria. Via Commerciale 8, V. 81577 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 14197 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Avviso alle Signore!

Grande arrivo di recentissimi cappelli modelli parigini. Assortimento forme sguarnite di velluto duvetin, pannette, guarnizioni ultime novità.

Propria fabbrica cappelli pressati, feltri bianchi, ecc. Stabilimento riformazioni, sempre nuove forme. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi senza concorrenza.

GRAN SALONE FRANCESCATO
Via del Pesce 4 (Piazza Cavana) — Telefono N. 35-20
MODISTE SCONTO

Paolo Bertnay — 2

"Un bastone,,

Riassunto della prima appendice

Arabella, vedova di John Smithson, re del rame, non sa più nascondere la sua simpatia al marchese Roberto di Saint Géran; anche Regina, la figlia di Arabella, bambina di quattro anni, nutre affetto per il marchese, che ha un rivale nel conte Prodoczi, figlio del principe Milkovitz.

Roberto riceve intanto informazioni sul conte da un cugino, il quale glielo definisce una canaglia. «Suo padre anzi — narra il cugino di Roberto — in seguito a minacce del figlio per l'eredità della madre, gli suggerì: «Fa pure una causa; tanto andrà in lungo...».

«Ma il Prodoczi va da uno strozzino, gli vende l'eredità e se ne parte con non poco denaro in tasca, insieme ad una bella spagnuola, certa Flora Catalan, soprannominata la Gioconda. I due amanti, anche più uniti dalla nascita d'un bambino, non si sono mai lasciati. Senonchè il conte ha finito presto il suo denaro alle tavole di giuoco, e s'è messo a barare. Nel 1888 è preso in flagrante delitto di frode al gioco ed espulso da Ems, dopo di che egli lascia il nome suo e prende quello dell'amante.

«Ad Alessandria d'Egitto uccide un uomo: lui lo chiama un duello, ma la giustizia lo giudica assassino, tanto che è costretto a fuggire per non essere arrestato dai gendarmi del Kedivè. Tutto questo nel maggio 1889.

«Poco dopo la fortuna torna a lui sotto forma di un attacco apoplettico al vecchio principe Miklovitz, che non muore, ma imbecillisce. Prodoczi ha potuto allora tornare nel castello paterno, dove si è rimpinzato le tasche e s'è rifatta una verginità di gentiluomo, attendendo la morte del padre per salire un altro gradino con l'assumere il titolo di principe.

«Ma ora tu sei avvertito, caro cugino, sui precedenti di quest'uomo, che a Parigi tutti prendono sul serio. In quanto alla «Gioconda», essa deve stare in agguato in qualche parte. Se avrai bisogno di altre informazioni, rivolgiti direttamente a nome mio al signor consigliere Ofritz di Budapest. Con tanti saluti a tua sorella e a tuo cognato, credimi cordialmente tuo Pietro d'Arthis»

«A Budapest per otto giorni ancora; poi ad Atene, ove potrai scrivermi fermo in posta».

II.
A SCELTA!

Chi mai si sarebbe aspettata una tale rivelazione?

Il marchese di Saint Géran restò un po' sorpreso, poi esclamò:

— Meglio così! Eccomi sbarazzato del magiaro! Gli dirò due parole in un orecchio e lo costringerò a squagliarsi in fretta. E subito bisogna farlo, subito! Senza contare il servizio che rendo a quella cara creatura. Salvo Arabella.... e il resto verrà da sè... Ma bisognerà agire elegantemente, con garbo....

Mise nel portafoglio la lettera accusatrice e uscì tutto fiero e bellicoso, dirigendosi al Casino, dove certo avrebbe incontrato il conte.

Quando vi giunse, il concerto non era ancora finito, Prodoczi non aveva ancora giocato.

Nell'attesa, si avvicinò a una roulette; puntò un luigi e vinse; puntò ancora distrattamente, e non perdette mai; ma quando vide il conte magiaro si affrettò a raccogliere i diecimila franchi che il «croupier» aveva accumulato davanti a lui e si avvicinò a Prodoczi.

— Ah, marchese!

— Ho una comunicazione da farvi....

— La nostra amica, forse?

— No.

— Da parte di chi, allora?

— Ve lo dirò quando potremo parlare senza indiscreti attorno.

— Diavolo! Un segreto di Stato, dunque?

— No, di famiglia.

— Parlate sul serio?

— Lo vedrete.

E in realtà Saint Géran non rideva affatto.

— Benissimo — replicò il conte facendosi tutto serio. — Sono a vostra disposizione.

— Allora vogliamo uscire?

— Usciamo.

Pochi istanti dopo erano sulla gran terrazza del Casino.

— Forse nel giardino c'è meno gente.... — osservò Roberto. — Parleremo più comodamente....

— Strano tanto mistero! Ma come meglio vi piace.... Andiamo pure nel giardino...

Il luogo non era deserto, ma abbastanza solitario.

— Ebbene, ci siamo ora? — domandò il conte impaziente.

— Sì! — rispose duro il marchese.

— Temete dunque tanto di essere udito?

— E' per voi, signore, non per me... Vi trovereste male...

L'ungherese fissò il marchese con uno sguardo inquieto:

— Ma in verità, assumete un certo tono..

— Il tono che va bene, signore... Ho ricevuto informazioni, così precise e complete, sulla vostra esistenza passata, che si direbbe piuttosto movimentata...

Il conte Prodoczi scattò:

— Che insinuazioni son queste! Guardatevene, signore, o mi riterrò offeso!

— Vi assicuro, nel vostro interesse, che è meglio non alzare la voce. Mi costringereste a fare altrettanto...

— Come vi piace!

— ... per dirvi anzitutto in qual modo avete lasciato la casa paterna, dieci anni fa...

— Ah! Si è dunque frugato nelle mie questioni famigliari... Ma via, ciò è ridicolo!... E se non avete di meglio da raccontarmi....

— Si è frugato anche negli archivi della polizia di Ems....

Il conte indietreggiò di un passo, come se avesse avuto l'impressione di trovarsi su un abisso improvviso. Poi si riprese:

— Nuova calunnia! La respingo indignato!

— Inutile indignarsi, signore... Ho qui in tasca il documento... Ci sono tutte le date e i nomi. Fu nel 1883 che foste espulso con la vostra amante, una spagnuola....

— Falso!

— Esistono gli atti dell'istruttoria, e così pure abbiamo l'estratto della sentenza del tribunale di Alessandria per assassinio....

— Falso! Falso! Non sono mai stato laggiù!.... — replicò il magiaro con voce sempre più soffocata. L'ungherese si sentiva perduto. Volle ancora tentare qualche protesta.

— Parole, parole, signore... Bisogna provare tutto ciò....

— Ho tutte le prove, io, e quelle che ancora mi mancano posso ottenerle facilmente da Budapest, dove dispongo di un informatore inesauribile... Non c'è niente da fare...

— Ma dove volete arrivare? — domandò stordito il conte.

— A questo: vi dò ventiquattro ore di tempo per scomparire... Se non ve ne andrete da Montecarlo entro le 24 ore, comincerò col leggere la lettera rivelatrice alla persona che sapete... Eppoi, vi denuncierò pubblicamente....

— Siete spietato... Mi spezzate le reni... — gemette il magiaro dagli occhi verdi.

— Anzi, vi risparmio più che non dovrei, concedendovi ventiquattro ore di tempo per andarvene... Avete tempo fino a domani alle sei...

E il marchese di Saint Géran volse le spalle al conte e se ne andò verso una delle scalinate che conducono al boulevard du Nord.

Ma fu urtato da un uomo che ne scendeva precipitosamente.

— Pardon, signore!

— Si guardarono.

— Saint Géran!

— Pontailly!

. . . .

Era un uomo sulla trentina, simpatico, elegante, ma visibilmente eccitato. Il marchese gli aveva steso la mano.

— Ah, vecchio amico! Che fortuna!... Saranno dieci che non ci vediamo...

— Dieci anni! — ripetè l'altro sospirando. — Sempre lo stesso tu! La vita non ha avuto per te che sorrisi...

— Ebbene? Saresti dunque a mal partito, tu?

— Di' piuttosto che sono un uomo finito...

— Con cotesta faccia?

— E' il morale che è finito! Se tu sapessi come sono stanco, scoraggiato, perseguitato dalla disdetta....

— Povero Urbano!... Chi mai lo avrebbe immaginato... L'ultima volta che ti vidi mi sembrasti felice, tranquillo, sicuro di te... Mi parlasti di affari grandiosi che dovevano raddoppiare la tua fortuna...

— Già, e invece l'hanno inghiottita. La Borsa mi ha rovinato... Non m'è restata che la dote di mia moglie... Per fortuna non posso toccarla.... Ma è cosa da poco... I matrimoni d'amore, lo sai, rendono poco... E con quel poco bisogna tirare avanti, con un ragazzo che ha già 8 anni, salvare le apparenze, non farsi compatire...

Tacque un istante, poi aggiunse:

— Ah! la compassione no!... Tu sei il solo amico, vedi, a cui parlo così.

— Ma aspetta... vediamo un po'... c'è sempre mezzo di trarsi d'impaccio....

— Ma che! Qualunque cosa tenti mi va male... Sono sfortunato, ecco tutto!... Ora, per esempio, si potrebbe guadagnar molto con gli automobili... Conosco una Casa buona... Ma ci vorrebbe un piccolo capitale... ed io non l'ho!

— Quanto?

(*Continua*)

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

CAMERA elegante, una due persone distinte, affittasi, adiacenze Fiera. Giustinelli 2 A, p. 3. 14196 F

CAMERA ammobiliata due letti, affittasi due amici o sposi. Via Capitelli 19, II. 81569 F

CAMERA ammobiliata, luce, elettricità, affittasi. Carducci 24, porta 16, visitare dalle 10. 81553 F

CAMERA cucina ammobiliate, confort, affittasi persona disponga garanzia. Ind. Piccolo. 200 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente per periodo Fiera o stabile. Gatteri 9, porta 14. 81545 F

CAMERA con due letti affittasi. S. Michele 9, secondo. 81481 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti affittasi. S. Marco 17, secondo. 72032 F

CAMERA vuota o ammobiliata, vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 72030 F

CAMERA grande, lussuosa, matrimoniale, elegantemente ammobiliata, uso cucina, presso persona sola, paraggi Sant'Antonio nuovo, affittasi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 72003 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 14, secondo. 71986 F

CAMERA grande, bella, ammobiliata affittasi. Via Ferriera N. 19, II. 71950 F

CAMERA eventualmente vitto, affittasi, - Via Kandler N. 7, secondo. 71360 F

CAMERA due letti affittasi periodo Fiera oppure signori stabili, volendo vitto. Galleria 11-9. 72076 F

CAMERA pulitissima, vitto famigliare, presso coniugi affittasi. Madonnina 11, porta 16. 81415 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 8, terzo. 81431 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Alfieri 12, quarto, porta 11. 81445 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi unico subinquilino. Foscolo 40, mezzanino sinistra 71313 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola, eventualmente vitto, trattamento famigliare, a maestra, impiegata o signorina per bene. Pasquale Revoltella. Indirizzo Piccolo. 71932 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti amici o amiche. Indirizzo Piccolo. 71850 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71852 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittansi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 71768 F

CAMERA matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Sapone 5, II, scala sinistra. 71734 F

CAMERA ammobiliata un letto affittasi. - Via Farneto 32, I piano 71810 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 71808 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, porta 20. 81347 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Galatti 1. IV piano, porta 8. 81349 F

CAMERA due letti, luce elettrica, eventualmente costo, affittasi. Ghirlandaio 207, II, destra, vicino fabbrica sapone Fenderl. 80381 F

CAMERA ariosa, pulitissima affittasi prontamente distinto signore. S. Vito 30, IV, sinistra, Udina. 123201 F

CAMERETTA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81465 F

CAMERETTA ammobiliata, stanza vuota, affittansi. Via Arcata 7, porta 19. 71863 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Fonderia 4-II. 81523 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 72040 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Canova 14, porta 17. 71776 F

CAMERINO con letto affittasi. Via della Guardia 14-I. 71820 F

DURATA Fiera affittasi stanza ammobiliata pulitissima, modico prezzo. Via Galleria 11-II, porta 12. 81439 F

LETTO affittasi. Media 8-I, porta 12. 71944 F

OTTIMO costo, cure familiari, trova signore pressso picola famiglia. Tiziano Vecellio 3-IV, porta 20. 81479 F

PER la durata Fiera, affittasi stanza matrimoniale, pianoforte. Ind. al Piccolo. 72058 F

PERIODO Fiera affittasi bellissima camera 2 letti, centro, linea tramvai. Parlasi francese, tedesco. Corso Garibaldi 14-IV. 81539 F

SOLTANTO a impiegato statale, affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica, presso distinta e quieta famiglia, viale Regina Elena. Indirizzo al Piccolo. 81605 F

STANZA 1-2 letti affittasi periodo Fiera. Indirizzo al Piccolo. 14193 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 91, mezzanino. 80661 F

STANZA 2 letti, scrupolosa pulizia, confort, luce elettrica, affittasi a distinti amici o coniugi. Scorcola Coroneo 685, angolo Fabio Severo 28. 81637 F

STANZA grande ammobiliata 2 letti, affittasi a tutto settembre, eventualmente uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 81561 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, affittasi. Via Gioacchino Murat 4. 81631 F

STANZA ammobiliata affittasi 1 o 2 distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 81535 F

STANZA grande vuota, comodo cucina, affittasi. Donadoni 28-IV, sinistra. 81499 F

STANZA con 1 letto affittasi. Via S. Giusto 32-I. 81515 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 2, porta 19. 81497 F

STANZA ammobiliata affittasi compreso vitto lire 260 oppure senza Via S. Giustina 8, S. Andrea. 72022 F

STANZA matrimoniale, salottino, bene ammobiliati, comodo cucina, paraggi Cavana, I piano, affittasi presso piccola famiglia. Indirizo al Piccolo. 72012 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, pulita, comodo cucina, volendo salottino e piano, paraggi Battisti, affittasi distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 72008 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 72003 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 72000 F

STANZA davanti ammobiliata, biancheria propria, affittasi. Foscolo 31, porta 1. 71996 F

STANZA per 2 signori affittasi. Via Imbriani (ex S. Giovanni) 6-III, sinistra. 71968 F

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, pressi stazione Meridionale, affittasi. Udine 35-I, destra. 81409 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici. Salita Gretta 10-III. 81425 F

STANZA con 2 letti affittasi a 2 amici, escluso donne. Rivolgersi durante il pomeriggio in via Chiozza 77-III. 71924 F

STANZA grande vuota, centralissima posizione, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 71942 F

STANZA matrimoniale bella, bene ammobiliata, affittasi. Barcola 136-II. 71886 F

STANZA 1, anche 2 letti, vitto, affittasi. Commerciale 9-I. 71880 F

STANZA elegantemente ammobiliata, poggiuolo, sul giardino pubblico, affittasi a distinto signore, preferibilmente ufficiale, piccola onesta famiglia. Unico subinquilino. Alessandro Volta 12, porta 9. 71774 F

STANZA letto, salotto, elegantemente ammobiliate, affittasi soltanto persone distinte. Michelangelo 15, villa. 71814 F

STANZA grande bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, porta 11. 72062 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 7, porta 24. 71816 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 71818 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, luce, bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 81659 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via le XX Settembre 60, porta 23. 71834 F

STANZA ammobiliata elegantissima, volendo comodo cucina, affittasi presso 2 persone. Ginnastica 33-II, porta 14. 81345 F

STANZA grande ammobiliata, ufficio, con letto o senza, affittasi. Piazza Studi 2-I, destra. 81395 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, massima pulizia, affittasi periodo Fiera campionaria. Indirizzo al Piccolo. 71796 F

STANZA ammobiliata con vitto, posizione centrale, massima pulizia, trattamento familiare, affittasi possibilmente studenti o signorine. Indirizzo al Piccolo. 71796 F

STANZE 2 ammobiliate, soleggiate. Piazza Garibaldi 12-I, porta 9. 81687 F

STANZE 2 ariose, bene ammobiliate, 1 con 2 letti per 2 amici, affittasi periodo Fiera. B. Cellini 1, pianoterra. 71766 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti», via Battisti 10 II. Ripetizioni per tutte le scuole e in tutte le materie. Profesori delle locali scuole medie. 123169 G

A. ESAMI ammissione qualunque scuola. Metodi intuitivi razionali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

A. GENITORI, ultimo mese per poter preparare i vostri figliuoli in tutte le materie. Rivolgetevi all'Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

A. PRENOTAZIONI corsi interni per guadagnare anni perduti. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca Gabelsberger, viene insegnata metodo abbreviato. Ginnastica 48-I. 71334 G

APERTURA 15 settembre del nuovo grande collegio-convitto marschile «Minerva», stazione climatica Abbazia, annesse scuole elementari, medie inferiori, superiori, doposcuola. Disciplina, sorveglianza. Serio affidamento. Condizioni modiche. Informazioni, programmi, iscrizioni Trieste: Scuola «Minerva», via Rossini 16; Abbazia, Collegio «Minerva». 123105 G

BATIK, corso completo lire 100. Scorcola Coroneo 685 -I, angolo Fabio Severo 28. 81641 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino; insegnante espertissimo. Acquedotto 25, III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 80917 G

FRANCESE, italiano, tedesco, inglese. Lire 20 mensili. «Scientia». Foscolo 2. 300 G

IMPARTISCO lezioni singolari, tedesco o pianoforte, 25 lire mensili. Offerte «Signorina» Piccolo. 81031 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Acquedotto 40, II 80923 G

INGLESE: corrispondenza commerciale, letteratura, conversazione, primarie referenze, presso l'ing. Ant. Bravo, Via S. Vito 5. 81141 G

INGLESE, francese, spagnolo, metodo Berlitz, 2.50 la lezione. Solitario 16-III, porta 19, ore 3-4. 81451 G

LAUREA accurata sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LEZIONI taglio, cucito, risultato assicurato. Corso taglio lire 100, cucito ogni giorno 35 mensili. Scorcola Coroneo 685, angolo Fabio Severo 28. 81639 G

LICENZIATO liceo impartirebbe lezioni ragazzi Ginnasio; prezzo modico Ruggero Manna 9, porta 3. 81231 G

MAESTRA d'italiano preparare esami bambina, cercasi. Offerte «Liceo» al Piccolo. 72030 G

MAESTRA francese, tedesco, 25 lire mensili; prepara esami. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra; spiegazioni pomeriggio. 80963 G

MAESTRA matematica cercasi prontamente. Via Carpison 14, Manaò. 71510 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto Scuola musica, Mazzini 33, I. 300 G

MATEMATICA, esami ottobre, prepara professore, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 71456 G

MATEMATICA, francese, fisica, storia, geografia, chimica, italiano, lezioni impartiscono professori scuole medie locali. Un alunno, lire 10; due, lire 6; tre, lire 4, ecc. Salita Promontorio 19 laboratorio chimico. 14163 G

MODISTA autorizzata, all'11 settembre riprende corsi riuniti. Valdirivo 15. 71936 G

PARIGINO dà lezioni francese, corrispondenza e letteratura. Cunicoli 13, II, porta 9. 81237 G

PERSONA distinta cercasi scopo conversazione italiana, in cambio tedesco. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 81061 G

PROFESSEUR francese Charles, ex universitario, prepara scolari, esito garantito. Chiozza 26. 71264 G

SALA Roma, Carducci 12. Seralmente lezioni danza dalle 19 alle 22. Maestro Morterra. 390 G

SALA Mazzini, Istituto 15. Seralmente lezioni riunite per principianti, dalle 18-19.30; dalle 19.30 in poi scuola perfezionamento. Maestro Giurco. 81525 G

STENOGRAFIA italiana apprendesi presto e bene ai corsi Cernè (20 mensili). Galatti 16-III. 14183 G

STUDENTE belle lettere, darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 71906 G

STUDENTE cercasi per ripetizioni III ginnasiale, italiano e latino. Indirizzo: Gretta di sopra 347. 71878 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, Mazzini 21. Informazioni: dalle 17-19. 80837 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A CHI avesse trovato braccialetto d'oro con incise 2 teste di capretto, offrirei a consegna forte mancia. Rivolgersi alla Satis, via Valdirivo 2, Trieste. 81557 H

ANELLO perduto sul piroscafo «Vettor Pisani». Generosa mancia al rinvenitore, portandolo Guardiella Farneto 1188, G. G. 71838 H

AVENDO ieri alle 17.30, all'arrivo del piroscafo «Palatino, al molo Audace, smarrito il portafogli in pelle nera, prego chi l'avesse rinvenuto di trattenersi il denaro e consegnare al Piccolo le carte personali.. 72050 H

COLLARE canino pelle, medaglia stagnata n. 1644, perduto pressi Istituto, Piccardi. Pregasi portarlo Piccardi 48-II, destra. (Chiadino in Monte) mancia. 602 H

DOCUMENTI a nome Giuseppe Cumicich, smarriti. Chi l'avesse trovati, porti corso V. E. III 12, portinaio. 81571 H

OROLOGIO da braccio smarrito domenica sera dal caffè Tergesteo, per la via Teatro, piazza Borsa, corso, via Dante, XXX Ottobre, Milano, piazza Vittorio Veneto, via Geppa. Mancia all'onesto rinvenitore. Portare al Piccolo. 71836 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

AFFITTASI quartiere 2 stanze, cucina, acqua, gas, elegantemente ammobiliato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71754 I

APPARTAMENTI, confort, vuoti, affittansi per uffici. Offerte «Senza buonauscita» al Piccolo. 81503 I

APPARTAMENTO vuoto in villa, affitta Suban, pittore, Giulia 71, senza buonauscita. 81527 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, mezzanino, paraggi S. Antonio Vecchio, disponibile causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte «Serietà» al Piccolo. 81491 I

APPARTAMENTO ammobiliato 7 locali, vicinanza Borsa, uso abitazione con ufficio; luce, telefono, disponibile prontamente. Riflettenti seri scrivano «Cauzione cinquantamila» al Piccolo. 72004 I

BOTTEGA vuota con retrolocale, acqua, gas, cesso, paraggi chiesa S. Giacomo, affittasi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 14180 I

CAMERA cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale o più grande. Ind. al Piccolo. 71858 I

CAMERA con focolaio ammobiliata, affittasi prontamente motivo partenza. Via Molino vento 5-V. 81339 I

MAGAZZINI grandi piccoli, botteghe, negozi vuoti, posizioni centriche, affittansi direttamente. Rivolgersi Zanier, recapito caffè Chiozza. 81623 I

MAGAZZINO vasto, splendido, Riva Grumula, affittasi. Rivolgersi: Mazzini 15. 71168 I

MAGAZZINO Pietà 3, adatto deposito, affittasi prontamente. Rivolgersi d'Azeglio 6. 81629 I

MAGAZZINO 2 porte, acqua, gas e cortile, disponibile. Settefontane 22. 81597 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via del Bosco 10, caffè all'Operaio. 81507 I

MAGAZZINO, gas, telefono, scrittoio, solo pigione 3000, affittasi. Ginnastica 10-IV, ore 17-18. 71946 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi Gelsi 5, mediatore. 81435 I

MAGAZZINO con 2 fori facciata, acqua, 63 m.2, affittasi. Via Cunicoli. Ind. al Piccolo. 71832 I

MAGAZZINO carboni bene avviato, affittasi causa altri impegni. Ind. al Piccolo. 14191 I

NEGOZIO angolo, centro, posizione grande passaggio, uso commestibili, latteria, panetteria, erbaggi e altri usi, affittasi condizioni speciali, causa malattia. Rebulla, caffè Adriatico. 71954 I

QUARTIERE 2 camere cucina, acqua, nei pressi Ponterosso, scambiasi con più grande. Offerte «Centrale 70» al Piccolo. 81509 I

QUARTIERE signorile ammobiliato, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi. S. Vito 6. 81501 I

QUARTIERE stanza e cucina ammobiliato affittasi prontamente. Rivolgersi via Udine 31, III, interno. 81361 I

QUARTIERE vuoto 3 camere cucina, centro, affitto prontamente. Offerte «Appartamento» al Piccolo. 81461 I

QUARTIERE affitto prontamente: 2 camere, camerino e cucina. Via Ferriera 29-I, Dominco. 71940 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, centrica posizione, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «Serietà 99» al Piccolo. 72678 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71776 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, rimesso a nuovo, con quartiere di 4 o 5 stanze. Generosa mancia mediatore lo procuri. Indirizzo Piccolo. 71830 I

SCAMBIASI quartiere di 2 camere, camerino, cucina, mezzanino, nei pressi di via Gatteri, per quartiere in campagna. Ind. Piccolo. 81529 I

STANZE 2, cucina, confort, Pietà, Rossetti, scambierebbesi eguale o più grande in campagna. Offerte «Automobile» al Piccolo. 81589 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cerco. Offerte «Mario» Piccolo. 81397 L

APPARTRMENTO due, tre stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte: Studio ragioneria, Via Istituto, 4. 81381 L

AVVOCATO: cerco quartiere camera letto matrimoniale, camera pranzo, salotto, cucina, acqua, luce, possibilmente centrale, primo o secondo piano, con mobilia o senza, escluso uso biancheria, utensili. Corrispondo fitto elevato. Indirizzare: «Avvocato» Piccolo. 81359 L

CERCASI prontamente quartiere di 5 o 7 stanze al primo piano in Corso V. E. oppure paraggi. Offerte al giornale sub «Primo piano». 81541 L

CONIUGI soli cercano piccolo quartierino vuoto o ammobiliato, possibilmente posizione centrica. Offerte: «Quiete» Piccolo. 81647 L

CONIUGI soli cercano piccolo quartiere vuoto. Offerte «mutilato» al Piccolo. 71866 L

MAGAZZINO due fori, per cartoleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72044 L

QUARTIERE due stanze, cucina, confort moderno, vuoto o ammobiliato, cercano sposi. Offerte sub «Settembre» Piccolo. 80991 L

QUARTIERE vuoto eventualmente poco mobilio, cerca professore. Offerte «Quattromila» Piccolo. 81619 L

QUARTIERE ammobiliato cercasi. «Portorose» al Piccolo. 71848 L

REGALO L. 500 a chi mi procura appartamento vuoto camera, cucina, paraggi Piazza Studi. Offerte «Subito» Piccolo. 81367 L

STALLA, rimessa con abitazione cercasi. Offerte «Triestino» Piccolo. 81617 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi camere matrimoniali, da pranzo, studi con guarnitura, provenienza viennese; nonchè singoli e mobili tappezzati. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7, primo 81677 M

AL MAGAZZINO via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 81675 M

ARMADIO, letto, sgabello e specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 72014 M

ARMADIO 4 cassetti lucido, 2 materassi crine animale, vendo prezzo d'occasione. Ghega 8-III, porta 16. 81575 M

ASTROLOGO, calendario pel 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna, durante i 30 giorni del suo moto circolare, sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie, 5 lire 123123 M

ATTACCAPANNI, antisala completa, tavolo allungabile mogano, scrivania, tavolino tè, portafiori. Vendo occasionissima. Tiziano 18. 72070 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BAULE, cesta, valigetta, buon prezzo vendo Gatteri 9, p. 14. 81547 M

BICICLETTA nuova marca tedesca, anteguerra, vendesi. Via Miramar 7. 81625 M

BICICLETTA bianchi mezza corsa, vendesi occasione. Ponte 6-I, scala II. 72046 M

BICICLETTA mezza corsa nuovissima, vendo occasione. Piazza Barbacan, 4. Osteria. 72016 M

BICICLETTA contropedale vendesi, occasione. Via Tiziano 1-IV, porta 18. 71938 M

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi per lire 150. Viale XX Settembre 13. Macelleria Polli. 71860 M

BICICLETTA donna 230, altra uomo 220, altra nuova, cerchi legno, lussuosa 590. Industria 2-I. 71910 M

BICICLETTA mezza corsa, impermeabile ottimo stato, vendo. Ruggero Manna 3. Portone. 71752 M

BORSETTA argento, catena, orecchini, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 71900 M

BOTTI, fusti, tinazzi, damigiane vendonsi occasione. Magazzino, Battisti 23. 72042 M

CAMERA con suste, materassi lana nuovi, vendo. Bosco 38-II. 71540 M

CAMERA matrimoniale frassino, modernissima, prezzo occasione. Magazzino Punzo Fabio Filzi 15. 1772 M

CAMERA matrimoniale frassino, grande psiche, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 11, pianoterra. 81393 M

CAMERA massicia, con marmi, da una persona, vendesi. Viale XX Settembre 37-IV, porta 11. 81473 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 81655 M

CAMERA matrimoniale, verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 81667 M

CAMERA letto, lussuosa, legno mogano intarsiato, vendesi in giornata. Androna S. Eufemia 5, falegname. 81551 M

CAMERA moderna, quasi nuova, vendesi occasione lire 1350. Via Beccherie 5, mag. 14181 M

CAMERA letto matrimoniale nuova, quercia, lavorazione triestina, psiche, farmacie, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 72060 M

CAMERA matrimoniale, vero mogano, intarsiata, lavorazione perfetta, altra pranzo, piccola libreria, pulto quercia, cucina laccata, vendo occasione, Tiziano 16. 72070 M

CAMERA pranzo, quercia affumicata, cucina laccata, grandioso specchio, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 72072 M

CANE Dobermann pura razza, mesi 3, vendo. Boccaccio 3-I. 350 M

CANE lupo premiato, istruito, guardia, difesa, occasione, vendesi. Molino vapore 6, porta 17. 390 M

CAPPOTTI 2 uomo, uno per ragazzo e un impermeabile vendo. Tiziano 8-III. 71812 M

CAPPOTTO velluto bellissimo, vestito, sottana e sacchetto bleu, vendo. Petronio 9-IV, porta 26. 71828 M

CAPRE da latte, buon prezzo, vendo. Telefono 42-94, Settefontane 227. 81477 M

CARROZZETTA bambini nuova, vera occasione, solida, elegante adatta inverno, vendesi. Pelizon Piazza Cavana 6. 14177 M

CASAMIA della Venezia Giulia, pel 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi, novelle, aneddoti e molte altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie-cartolerie; due lire. 123123 M

CASSAFORTE grande, pressalettere, mangano per biancheria, vendonsi. Mazzini 19. Cesca. 14185 M

CASSEFORTI ogni grandezza, vendonsi causa eliminazione, prezzi sottocosto. Zanetti, Via Cavana 6. 14195 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 1777 M

CHITARRA tipo spagnolo, voce forte, perfettissima, mandolino lire 15, vendo d'occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25-III. 510 M

CLUB vera pelle completo nuovo, prezzo straoccasione. Via Geppa 17 mag. 81669 M

COMPASSI astuccio per scolaro, vendo prezzo occasione. Via Petronio 7-II destra. 71768 M

CUCINA laccata, elegante modello, con marmi vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 81391 M

CUCINA moderna laccata con marmi, vendesi occasione. Guardia 11, falegname. 71956 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, ved. Cucit. 816549 M

CUCINA nuova laccata bianco smalto, modello recente, vendesi con o senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 81663 M

DISCHI vendo occasione. Via A. Caccia 7-III. 81375 M

DIVANO cantonale grande, salone, salotti, lampadario luce elettrica, servizio tavola 18 persone bianco oro, altro incompleto 6 persone dis. giapponese, attaccapanni, panche intagliate, specchi molati vendonsi causa vendita villa, soltanto domani mercoledì 16-18. Ind. Piccolo. 14170 M

GIORNALI periodo bellico 1914-1920, 15 libri finemente legati, rara occasione, affare splendido collezionisti, vendonsi. Offerte sub «seimila» Piccolo. 81419 M

GIUBBA di cuoio nuova da vendere. Ebner, Via XXX Ottobre 14-I. 71952 M

IMPERMEABILE uomo marca inglese, bellissimo, vendo. Viale XX Settembre 9-IV destra. 81355 M

IMPERMEABILE uomo, usato, quasi nuovo, vendesi lire 60. Guidi. Corso 39-I. 81483 M

IMPERMEABILI (2) nuovi vendonsi occasione. Tiziano 8-III sinistra. 72054 M

LAPIDE, vaso fiori aleandro, vendonei L. 170. Scala Belvedere 4, porta 11. 7197 M

LETTI nuovi 55 faggio, 80 materassi lanetta, 70 materassi crine, suste di propria produzione tutto nuovo vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12-I, destra. 72060 M

LETTI 2, con susta, usati vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 81611 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli chiffonnieres ed altri mobili, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 72026 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza, cucina moderna, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 71976 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Geppa 17, magazzino. 81673 M

LETTINO e seggiolone per bambini, occasione vendonsi. Alfieri 12-II. 81679 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione, garanzia 5 anni, vendo rate, ritiro usate. Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MACCHINA scrivere americana, fonografo patté, gramofono 12 dischi, macchina Singer, vendonsi. Madonnina 3-II. 81559 M

MACCHINA Singer ottima, vendo occasionissima. Via Udine 51-III, destra. 81549 M

MACCHINA cucire quasi nuova, vendesi lire 230. Riborgo 27-I. 81645 M

MACCHINA parchetti, utensili, vendonsi occasione. Scala Belvedere 4, porta 11. 71978 M

MACCHINA scrivere Continental, quasi nuova, ultimo modello vendesi. Ind. Piccolo. 81437 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, lavamano marmo specchio due posti, vendonsi in giornata causa bisogno. Pozzo del Mare 2-I, destra. 300 M

MACCHINA Singer braccio, da calzolaio, vendesi occasione causa partenza. Rozzol in Monte 964, Rolich. 80013 M

MACCHINE Underwood, Remington, Noiselles Ideal, vendo occasione, Piazza Nicolò Tommaseo 4-III. 14175 M

MANTELLO pelliccia, vendesi occasione. Commerciale 18-II, destra. 71880 M

MOBILI cucina, vendo entro giornata. Indirizzo Piccolo. 71902 M

MOBILI usati, prezzo mite, vendonsi. Visitare pomeriggio mercoledì, venerdì. Massimo d'Azeglio 11-IV. 71948 M

OCCASIONE! Credenza, armadio, tavolo cucina, vendo lire 220. Via Alfieri 8 pt. 81585 M

MACCHINE Singer 2 nuove, da vendere occasione. Ebner, via XXX Ottobre n. 14-II. 71952 M

OCCASIONE vendonsi binoccoli, sestante, posate argento, tabacchiera, impermeabile uomo forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71992 M

OROLOGIO bronzo settecentesco da salotto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71904 M

OROLOGIO uomo e catena oro vendo occasione. Ginnastica 43, porta 23. 71806 M

PALETOT uomo, calzoni crema finissimi, scarpe ottimo stato vendo. Indirizzo Piccolo. 81387 M

PATTINI vendonsi prezzo conveniente. Via Giulia 13 sinistra. 71798 M

PETTINI, alcune dozzini, vendo occasione, più altre mercerie. Trattoria all'Universo, Valdirivo 19. 81365 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Deposito: Olivo, Udine 18. 773191 M

PIANINO, pianoforte, vendo facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra 81047 M

PIANINO, pianini germanici, viennesi, originali, grande assortimento, facilitazioni, vendonsi. Deposito e rappresentanza, via Giustinelli 1. 123168 M

PIANINO nuovissimo incrociate, «Germania», lire 3800; altro quasi nuovo 2700, piano Mignon nuovo, incrociate, 4600; pianoforte Boesendorfer» metallica, concerto, 2500, vendo a prezzi di assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 81373 M

PIANINO perfetto 3000, altro concerto 5000, vendonsi occasione. Olivo, via Udine 18. 81581 M

PIANINO concerto, tedesco, ottimo, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 71908 M

PIANO (Mignon) marca estera, originale (non falsificata), vendo prezzo minimo, causa giustificata. Indirizzo Piccolo. 71972 M

PIANOFORTE viennese, massimo ordine, vendesi 900. Corso Garibaldi 27-I. 81383 M

PIANOFORTE perfetto, marca tedesca, vendo 1300 causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 71966 M

POMPA aspirante-premente, fabbricazione prebellica, vendesi. Via Gaspare Gozzi 7. 81595 M

PULTO usato, altri mobili uso scrittoio, stufa, lampada gas, vendonsi. Geppa 12, porta 3. 14189 M

QUADRI olio, parastufa bellissimo, vendo. Machiavelli 10-II, destra. Rivolgersi 4-6. 81487 M

SERVIZIO piatti finissimo, 12 persone, nuovo, vendo. Machiavelli 10-II, destra. Rivolgersi 4-6. 81485 M

SMOCKING nuovo vendo occasione. Visitare 14-17. A. Fornaro, Paduina 8-III. 81447 M

SOPRABITO nero, differenza misura, vendesi 140. Rittmeyer 13-I, sinistra. 14171 M

SPARHERD (cucina economica), di diverse grandezze, occasione vendo. Bosco 40, Lodeserto. 81613 M

STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle, vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 81661 M

STANZA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, psiche grandiosa, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 81665 M

STANZA matrimoniale frassino, altra mogano, tutto modernissimo, psiche grandiosa, prezzi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 81671 M

STELLA lampadine elettriche, per illuminazione, completa, vendo prezzo occasione, dalle 9-11, Buffet Colosseo, Viale XX Settembre. 71994 M

STIVALONI da caccia, gialli, nuovi, 4 chili per le piccole, nere, vendo. Via Rapicio 5-I, sinistra. 71846 M

TAVOLINO finemente intarsiato, con gioco scacchi, prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1744 M

VENDESI letto 1 piazza mezza completo, sgabello nuovo, buon prezzo, causa partenza. Antonio Caccia 5-I, porta 23. 81573 M

VESTITI 2, signora, campioni ultima moda, vendonsi. Canova 22, porta 7. 81521 M

VESTITI stoffa, nuovi, mantello, scarpe nere 38, prezzo occasione, vendonsi. S. Nicolò 13-II, destra. 14172 M

VESTITO con sacchetto donna, modernissimo, vendesi lire 90. Viale Ventisettembre 27-IV, destra. 81343 M

VESTITO seta, nero, finissimo, nuovo, ricamato, grandi maniche, vendesi lire 125. Piazza S. Lucia 1, secondo, porta mezzo. 81369 M

VESTITO, scarpe quasi nuove, vera occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 81469 M

VOLPE nera, nuova, Raket tennis, costume originale giapponese, vendonsi. Via Miramare 55, pt. destra 81633 M

3 CANI lupini 6 settimane, da vendere. Ebner, via XXX Ottobre 14-II. 71952 M

25 LIRE orne di lamierino zincato, propria fabbricazione Non teme concorrenza Luciani 24, angolo Settefontane. 123200 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTEREBBESI banco per acqua, mastello zinco, paravento comune. Offerte con prezzo Berger» Piccolo. 81533 N

ACQUISTEREI d'occasione scrivanie, poltrone, etagere, vetrina per ufficio. Offerte «Roma» Piccolo. 14194 N

ARREDAMENTO ufficio ed anticamera cercansi: pagamento rateale. Offerte, condizioni, «Porto armi 1177755» Piccolo. 71772 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere via Beccherie 5, magazzino. 73157 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 23, magazzino. 77237 N

CASSONE usato per pianola acquistasi subito. Giustinelli 4-III, porta 7. 14168 N

CORTINAGGI battista oppure tulle 1 finestra, compero. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 71964 N

CORREDINO perfetto o parte per neonato, acquistasi. Offerte «Elegante 27» Piccolo. 71962 N

PARAVENTO legno oppure legno e vetri acquisterebbesi. Scrivere Casella 86, Trieste 7. 71600 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 71012 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

STUDIO guarnitura club, oppure studio salotto, legno scuro, pelle, completo, cercasi prezzo occasione. Offerte dettagliate con prezzo sub «Studio» al Piccolo. 71842 N

VASCA da bagno, ghisa smaltata o zinco, piccola stufa gas camera, grande paravento, legno arrotolato; armonium, flauto Boehm metallo, enciclopedia Boccardo completa con tutti supplementi, acquisto. Offerte con ultimo prezzo e indirizzo sub «Boccardo» Piccolo. 400 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, brillanti, oro vecchio, corone, paga prezzi altissimi soltanto Francesco Buda, via Scalinata 1. 70288 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 81459 O

A. IL miglior latte per le famiglie, fresco, genuino, igienico, serve a domicilio la «Latteria Aquileia», via Madonna del mare 19. 14114 O

A LIRE 7 pago oro 14. Via Solitario 16, I. Orefice. 78473 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

A. SIGNORE! Visitate il salone Pucci, Corso 31, II p., troverete a scelta 300 modelli delle migliori case parigine, a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni in genere. 123168 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9 continua la vendita cappelli panette pressati tutte le tinte 35, feltri 15, Duvidin 25. 71698 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARTICOLI modisteria. Ramponi, via S. Spiridione 6. 1797 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75823 O

BARILI rovere per vino vendonsi occasione. Via Gaspare Gozzi 7. 81593 O

BOTTAME ett. 300 vendesi: rivolgersi «Amoroso», Parenzo. 71890 O

CAPPELLI elegantissimi lire 50, velluto pura seta trovansi Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 71550 O

DEPOSITO latte, via Geppa 12. Offre latte all'ingrosso e minuto, servizio domicilio; burro da tè di primissima qualità; fior di latte al litro, giornalmente fresco; formaggi di propria produzione. 1160 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto colpo d'aria, si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica Rheumol, preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FARINA castagne selvatiche (ippocastano) acquisterebbesi, circa 10 quintali, subito od anche entro due mesi. Damiani, Viale XXIV maggio 16, Gorizia. 1784 O

IANNETTO Marcellino, Alessandro Manzoni 20: nuovo deposito tacchi di legno greggi e coperti e altri articoli per calzolai. 71790 O

IMPERMEABILI riparansi prontamente con poca spesa. Corso Garibaldi 13-III. 72038 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

LA PERTOSSINA Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva. La Pertossina è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAVORO facile a tutti, guadagno sicuro, oltre 3000 mensili. Offrirsi: «L'Economica» Napoli. 6810 O

MACCHINA fotografica gratuitamente offresi chiunque. Informazioni scrivere Casella postale 16, Postumia. 123093 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 6799 O

PARTITA bottiglie, assortite vendesi. Rivolgersi Battisti 7-I, dalle 15 alle 16. 71910 O

PARTITA giocattoli czeco-slovacchi vendesi per prezzo basso, franco magazzino Porto Nuovo. Per informazioni rivolgersi Hangar 55, telefono 24-79. 71998 O

PARTITA bilancie decimali vendesi per prezzo basso, franco magazzino Porto Nuovo. Per informazioni rivolgersi Hangar 55, telefono 24-79. 71998 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

La moglie AMALIA, la figlia LUCIA mar. MAYER, i nipotini GIULIO e SILVIA, a nome pure degli altri parenti tutti, partecipano affranti dal dolore la fine improvvisa del loro amatissimo

Ferdinando Zorn

avvenuta stamane alle ore 7.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 6 corr. ad ore 10, movendo il convoglio dalla via Scipio Slataper N. 10.

Trieste, 4 Settembre 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

LUCIANO PREMUDA

Capitano mercantile

d'anni 66, si spense serenamente nel bacio del Signore, ieri a sera, dopo brevi sofferenze, lasciando nel profondo dolore la consorte **AMALIA nata MORICICH** che, in unione ai parenti tutti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Cecilia de Rittmeyer.

Trieste, 4 settembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

GIUSEPPINA MORACK

d'anni 49, dopo lunghe ed innenarrabili sofferenze spirò ieri a sera, lasciando nello strazio il desolatissimo consorte **Ettore**, la figlia **Anna** marit. **Bischoff**, il genero **Federico**, nonchè i nipotini **Willy** e **Frida** ed i parenti assenti che partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno martedì 5 cor. ad ore 17 movendo il convoglio dalla casa n. 2 di via Barbariga (Roiano) alla Chiesa parrocchiale, indi per la tumulazione nel cimitero di Barcola.

Trieste, li 4 settembre 1922.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

PER le tossi, catarri, angioiti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRACCI, carta vecchia, rottami ferro, compero qualunque quantitativo. Solitario 14. 78731 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESPOSITORI Fiera campionaria. Rappresentante serio, onesto, ottime referenze, garanzie, proprio ufficio centro, telefono, conoscitissimo Trieste, Venezia Giulia assumerebbe agenzia ditta seria. Scrivere «Zelante» al Piccolo. 81007 P

ISTITUTO Nazionale Fiere Esposizioni cerca direttore Venezia Giulia; preferiscesi professionista. Scrivere Monticelli, Hotel Moncenisio, Trieste. 71762 P

PIAZZISTA conoscitore perfetto piazza ricerca ditta commerciale. Dovrebbe visitare drogherie, commestibili, cartolerie, chincaglierie affini. Paga iniziale lire 1000 (mille) mensili. Ottimo avvenire. Dopo prova interessenza, eventualmente sociale. Inutile offrirsi senza serie referenze, tirocinio, pratica perfetta trattamento affari. Offerte tutto 8 corrente «Volonteroso» Piccolo. 71428 P

PIAZZISTI abili cerca prontamente fabbrica prodotti chimici. Rivolgersi Battisti 7-I, dalle 19-20. 71910 P

RAPPRESENTANTI ogni comune cercansi: vendita brevettato interruttore elettrico (gradua luce lampadine riducendo consumo). Fabbrica «Sici». Filiberto 190. Roma. 6717 P

RAPPRESENTANTI di primarie case liquori, vini lusso, cercano prontamente piazzista bene introdotto bars, caffè, restaurants. Offerte dettagliate alla Casella 607, Posta centrale 81403 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

HARLEI Davidson, tutte le parti ricambio, trovansi Settefontane 22, Motogarage. 81599 Q

MOTOCARROZZELLA inglese, seminuova, vendo Cremascoli, S. Giacomo. 70938 Q

MOTOCICLETTA francese, 3 e mezzo HP, perfetto stato, vendesi. Riborgo 25, calzoleria. 72002 Q

MOTOCICLETTA Laurinclement con carrozzella, efficiente vendesi, scambiasi con piccola. Montecucco 7. 81189 Q

MOTOCICLETTA Peugeot 3.50 HP. vendesi lire 1850. Via Roiano 1. 81021 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA importante compagnia assicurazione, con portafoglio, cedesi causa partenza. Offerte Partenza» Piccolo. 81695 R

BAR buffet centrico, forte lavoro assicurato, vendo causa dissidi famigliari: informazioni: Droos, viale XX Settembre 24, Buffet. 81457 R

BOTTEGA d'angolo per qualunque industria vendesi causa partenza. Via Media 19. 71662 R

CERCANSI urgentemente lire 1500 per un mese, buon interesse, ottima garanzia. Offerte sub «1500» Piccolo. 71984 R

COLLABORATORE 4-5000 cerco per apertura Buffet. Affare lucroso. «Indipendente» Piccolo. 81537 R

CUCINA caffè, posto vasto per qualunque industria, vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 71934 R

FABBRICA per la lavorazione del burro e margarine vendo extra occasione. Indirizzo Piccolo. 14178 R

LATTERIA, erbaggi, generi diversi, nonchè altro uso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81411 R

LIRE 300 cercansi, restituibili lire 450, pagabili turo un mese. Indirizzo Piccolo. 72026 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81353 R

NEGOZIETTO d'angolo, arredato con tre vetrine, vendesi senza merce. Indirizzo Piccolo. 81689 R

NEGOZIO manifatture, dolciumi, birra, vino in bottiglie, oggetti cancelleria, paste alimentari ecc., affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81513 R

NEGOZIO commestibili occasione vendesi. Trattoria, via Moreri 78, Roiano. 71912 R

NEGOZIO arredato, posizione infallibile, salumeria, liquoreria, commestibili, cedesi prontamente o associasi persona pratica avente licenza salumeria, capitale. Indirizzo Piccolo. 72066 R

OFFICINA biciclette, adatta qualunque industria, vendesi completa oppure vuota. Tommaso Luciani 24 71982 R

PANETTERIA-pasticceria, avviatissima, vendesi causa malattia, occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 81635 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 7 ambienti, campagna, vigna, grande coltivazione giacinti, rose, alberi fruttiferi, acqua, stalla, grande cantina, attrezzi rurali, compreso raccolto, pronta entrata, facilitazioni, vendesi, affittasi. Barcola Riviera 99. 71974 S

IMPORTANTE Società costruttrice, espressamente costituita per immediata costruzione villini borghesi, acquisterebbe subito vari appezzamenti terreni adatti tale scopo. Richiedesi posizioni più vicine possibile, precisando ubicazione, area, altri eventuali vantaggi, prezzo minimo tesa quadrata. Indirizzare particolareggiate offerte: Ferdinando Polacco, Palazzo Commercio, Mazzini 30. 71648 S

OCCASIONE, causa partenza, vendonsi 2 casette, 2 quartieri ciascuna, terreno Chiadino S. Luigi. Trattative: «Foncière», Sanità 17. 81693 S

La **FAMIGLIA ZAGAR** partecipa la gra-
ve perdita dell'amato capo

MATTEO ZAGAR

I funerali avranno luogo oggi, mart
ad ore 16, dalla cappella mortuaria dell'
spedale della Maddalena.

Trieste, 5 settembre 1922.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

TERRENO per fabbricato vendesi. Indirizzo Piccolo 71780

VILLETTA cercasi, 50-70.000. Offerte dettagli «Diretto» Piccolo. 8155

VILLINO pendice Scorcola, libero, 5 stanze, camerette, cucina, cantina, giardinetto, vendesi lire 70.000. Carducci 28, Kremser. 71970

VILLINO Gradisca, viale Gerusalemme 89, completamente restaurato, confort moderno, 7 ambienti, spaziosa cantina, 1600 m. q., arativo cintato, cedesi prontamente. Rivolgersi De e Sferza, Trieste, Torrebianca 32, oppure buffet Stazione, Sagrado. 81453

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. ACCADEMIA danza, Sala Fenice. Impartisce giornalmente lezioni prof. G. Fazzini. Seralmente trattenimenti di ballo. Signore gentilmente invitate. 81275 U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

A RATE vendo biciclette di primaria fabbrica. Scrivere sub «Comodità» Piccolo. 76947 U

ALLE signore eleganti! Arrivati recentissimi cappelli velluto, peluche, feltro. Modelli originali parigini. Colossale assortimento guarnizioni, fusti. Fabbrica cappelli, riformazioni guarniscono gratis, scelta 100 forme. Prezzi convenientissimi. Merce scelta. Gran salone Franscato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), telef. 35 Modiste sconto. 17333 U

ANONIMA dattilografata. Si convinca che vile non è colui che reagisce in pubblica piazza, per impulso di una passione e dinanzi ad mini. 71926 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, memoria non viregge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un beneficio miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

CAPITANO Esercito contrarrebbe relazione scopo matrimonio con bella, distinta, illibata signorina o giovane vedova sola, con dote. Trattasi pure parenti. Cestinansi anonime. Scrivere dettagliatamente «Veneto» Piccolo. 81385 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo Pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti lire 8, per bambini lire 6. 324 U

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

INDAGINI, controlli, inchieste per ricupero crediti, per rintraccio debitori e persone scomparse o che per qualsiasi motivo vogliono celarsi, assume ovunque antico, rinomato Istituto «La Prudenza», via Mazzini 22-II. 81405 U

INFORMAZIONI coscienziose, segrete, dettagliate sulla condotta di dipendenti, locatari, aspiranti al matrimonio, per infedeltà, su consuetudini, relazioni, ecc., assume ovunque rinomato antico Istituto «La Prudenza», via Mazzini 22-II (programma gratis). 81405 U

INFORMAZIONI commerciali e industriali; indicazione di ditte raccomandabili in Italia; indirizzi di quasiasi specie, genere, località, fornisce «La Prudenza», via Mazzini 22-II. 81405 U

SANGUISUGHE: deposito farmacia Raffaele Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 U

SIGNORA 43.enne, forestiera, divisa dal marito, sola, desidererebbe conoscere signore anziano, solo, medesima condizione o vedovo, purchè ricco, possibilmente industriale, scopo matrimonio. Anonime vengono cestinate. Scrivere al giornale sub «Forestiera». 81543 U

SIGNORINA distintissima, attraente, educata, conoscerebbe 45.enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «Segretezza» Piccolo. 71776 U

SIGNORINA distintissima, povera, sposerebbe anziano. Offerte «Maria» Piccolo. 81455 U

SOGNO. Rassicurati; attendo telegramma solo indirizzo. Ansiosamente. 123197 U

VENTIDUENNE distinto, sposerebbe ricca vedova, signorina indipendente. Non anonime. «Peppino» Piccolo. 71990 U

TIGRE da due giorni invisibile, speroti sana, altrimenti tranquillizzami. Affettuosissimi tuoi. 840 U